

**RAVENNA HOLDING S.P.A.**Sede in VIA TRIESTE N. 90/A - 48122 RAVENNA (RA)  
Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020**

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2020 illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società. **L'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a €14.009.144.**

**Premessa**

La Vostra Società ha per oggetto prevalente, sin dalla sua costituzione, l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento alla gestione di partecipazioni in società indirettamente controllate e partecipate dagli Enti soci ed al loro coordinamento tecnico e finanziario, con lo scopo di assicurare compattezza e continuità nella gestione, esercitando quindi funzioni d'indirizzo strategico sia dell'assetto organizzativo, sia delle attività esercitate dalle società controllate e partecipate.

Il capitale sociale risulta pari a Euro 416.852.338,00 suddiviso in numero 416.852.338 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, e la compagine societaria risulta la seguente:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	321.314.047	77,08%
Comune di Cervia	42.024.184	10,08%
Comune di Faenza	21.561.607	5,17%
Provincia di Ravenna	29.205.946	7,01%
Comune di Russi	2.746.554	0,66%
<b>Totale</b>	<b>416.852.338</b>	<b>100,00%</b>

Il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni portato avanti negli anni con una logica anche di area vasta, ha comportato la progressiva evoluzione dell'assetto del gruppo Ravenna Holding, riducendo il numero delle società operative, e incrementando le attività e funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata.

Le operazioni straordinarie avvenute a partire dal 2011, nella rimarcata logica di semplificazione e razionalizzazione, hanno tra l'altro modificato la struttura patrimoniale della società, in particolare con la fusione per incorporazione di due società preesistenti, dotate di ingente patrimonio immobiliare. I soci hanno scelto, nell'ambito di tale percorso di razionalizzazione, di far confluire nella società anche un significativo patrimonio immobiliare, sostanzialmente scindibile in due macro gruppi, semplificando lo schema societario e accorciando la catena di comando e controllo, con evidenti economie operative.

L'assetto patrimoniale della Società è pertanto oggi caratterizzato al proprio attivo anche da una significativa dotazione immobiliare concettualmente scindibile in due macro gruppi:

- Una parte prevalente costituita da terreni, fabbricati e reti del Servizio Idrico e delle Isole Ecologiche a seguito della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A., o relativi al TPL e derivanti dalla fusione per incorporazione di Atm Parking S.p.A. Si tratta di asset fondamentali per il territorio, relativi alla erogazione di servizi essenziali a fortissima vocazione pubblicitaria.
- Altri beni immobili (terreni e fabbricati) acquisiti a seguito della fusione di Area Asset S.p.A. o acquisiti direttamente dalla società, in rapporto finanziario, strumentale e funzionale ai soci, e in base a precisi indirizzi degli stessi.

Alla data di riferimento del presente documento la società detiene partecipazioni nelle società operative riportate nella seguente tabella, con situazione invariata rispetto a quella rilevata nel bilancio al 31/12/2019.

PARTECIPAZIONI	NR AZIONI/QUOTE	VALORE DI ISCRIZIONE	% POSSESSO
ASER SRL	675.000	756.780	100,00%
AZIMUT SPA	1.632.979	2.445.504	59,80%
RAVENNA ENTRATE SPA	775.000	1.354.859	100,00%
RAVENNA FARMACIE SRL	2.721.570	25.193.051	92,47%
ROMAGNA ACQUE - SdF SPA	211.778	113.784.002	29,13%
START ROMAGNA SPA	7.106.874	7.329.927	24,51%
SAPIR SPA	7.239.916	38.381.563	29,16%
HERA SPA	74.200.000	150.262.685	4,98%
TPER SPA	27.870	41.809	0,04%
<b>TOTALE</b>		<b>339.550.180</b>	

La governance societaria è stata aggiornata e adeguata, a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSP), attraverso una mirata revisione statutaria accompagnata dall'aggiornamento della Convenzione ex articolo 30 del TUEL, per ragioni di coordinamento e al fine di garantire l'efficace esercizio del controllo analogo, anche congiunto, sulle società partecipate operanti secondo il modello in house providing nonché, più in generale, l'esercizio di poteri di indirizzo e controllo su tutte le società del Gruppo, attraverso Ravenna Holding. Nel corso del 2020 i soci hanno deliberato il prolungamento della durata della società, portata al 31/12/2100, attraverso specifica e dedicata modifica statutaria.

In qualità di società capogruppo, Ravenna Holding garantisce una visione di insieme sul sistema delle partecipate, assicurando la presenza di efficaci strumenti di direzione, coordinamento e controllo, sia sull'assetto organizzativo che sulle attività esercitate dalle singole società operative controllate, presidiando l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo.

La dotazione organica della holding si inquadra quindi in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo ristretto, con particolare riferimento alle funzioni operative svolte direttamente dalla capogruppo, caratterizzate dalla progressiva centralizzazione, oltre che dei "tradizionali" settori amministrativi e finanziari, dei servizi relativi ai sistemi informativi, agli affari societari e giuridici, ai contratti, alla gestione del personale. L'ulteriore integrazione dei servizi centralizzati sulla capogruppo ha portato recentemente a potenziare tra le altre la funzione legale e i sistemi informativi, e a introdurre un Risk Manager con funzioni anche di Internal Auditor. La gestione coordinata degli adeguamenti organizzativi necessari, riduce significativamente i costi organizzativi della "compliance", peraltro con forte effetto indotto di ulteriore rafforzamento della

attività di direzione e coordinamento.

Il progetto di riorganizzazione ha perseguito un duplice scopo. Da un lato adottare una struttura organizzativa coerente con il sistema di controlli a cui sono sottoposti gli enti locali e le società partecipate e in grado di dare effettiva attuazione alle varie normative intervenute. Dall'altro individuare aree di razionalizzazione ed efficientamento che hanno consentito a Ravenna Holding e alle società da essa controllate di implementare una gestione più efficiente delle attività, e ottenere significative riduzioni complessive dei costi gestionali.

Il modello di governance con controllo analogo "plurienti" è regolato da uno statuto e da una convenzione ex art.30 del TUEL particolarmente strutturati, che garantiscono un ruolo di assoluta centralità ai soci, chiamati ad esprimersi preventivamente su tutte le scelte principali.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta unicamente presso la sede sociale.

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 si ricorda che la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

Con l'approvazione del bilancio 2020 giunge alla naturale scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione nominato nel 2018. In una fase storica così complicata è motivo di particolare soddisfazione poter presentare risultati marcatamente positivi, che consentono di confermare tutte le previsioni effettuate, e le aspettative di distribuzione di dividendi da parte degli azionisti.

### **Quadro economico<sup>1</sup>, condizioni operative e sviluppo dell'attività.**

Nel corso dell'ultimo anno il mondo intero ha affrontato un'emergenza sanitaria dovuta al propagarsi di un nuovo coronavirus, il Covid-19, con conseguenze pesantissime e tuttora di difficile quantificazione sia sotto il profilo economico che sociale. Il dilagare dell'epidemia ed i conseguenti provvedimenti di contenimento hanno determinato un impatto profondo sull'economia, alterando le scelte e le possibilità di produzione, investimento e consumo, ed il funzionamento del mercato del lavoro, modificando significativamente le previsioni economiche globali.

Guardando all'economia italiana in particolare, la recessione indotta dalla pandemia è la più grave della storia contemporanea in tempo di pace. Il 2020 è stato per l'Italia un anno estremamente negativo. Nel primo semestre il PIL è risultato del 12 per cento inferiore al medesimo periodo del 2019. In aprile la produzione industriale era di oltre il 40% inferiore al livello di inizio anno. Il PIL totale è diminuito del 8.9% rispetto al 2019, e il rapporto deficit/PIL è pari a -9.5%.

Come sostenuto dal Ministro dell'Economia e Finanze Daniele Franco "questa non è una recessione 'normale' (con cause economiche o finanziarie): è una recessione con cause di tipo sanitario che colpisce profondamente i settori legati alla mobilità e alle occasioni di incontro delle persone, ostacolando sia la produzione sia il consumo. I tradizionali strumenti di politica economica non possono creare facilmente domanda per i comparti spiazzati dai vincoli di distanziamento o dai timori della popolazione. I livelli di consumo tendono a ridursi sia per le famiglie direttamente colpite dalla crisi, sia per le famiglie che, pur non avendo subito contrazioni del reddito, non possono, per esempio, spostarsi normalmente".

In questo contesto il Governo italiano ha varato interventi molto ampi a sostegno dell'economia (aumenti della spesa, riduzioni del prelievo fiscale, misure a sostegno del credito, ristori, ecc.). I provvedimenti

---

**1 Fonte: Bankitalia** - Daniele Franco, ex Direttore Generale della Banca d'Italia attuale Ministro dell'Economia e delle Finanze. **Bollettini Istat:** Nota mensile n.1/2021 Conti economici trimestrali. Pil e indebitamento delle AAPP.

adottati tra l'inizio di marzo e agosto per gestire l'emergenza sanitaria e mitigare l'impatto della crisi sono stati pari a circa 100 miliardi (6,1 per cento del PIL). Il violento calo dell'attività economica della primavera è stato seguito da un forte, seppur parziale, recupero nei mesi estivi. Nel terzo trimestre del 2020 il ritorno alla crescita (+19 per cento rispetto al trimestre precedente) è stato più robusto delle attese e trainato dal notevole recupero dell'industria, che in agosto è ritornata su livelli di attività pari a quelli precedenti la pandemia, anche se nel quarto trimestre il PIL è diminuito nuovamente di quasi 2 punti percentuali. Dal lato della domanda interna nel 2020 si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria ed economica hanno ovviamente generato un forte impatto anche sul debito pubblico italiano, con il rapporto debito/Pil che alla fine del 2020 è salito al 155,6% (contro 134,6 del 2019).

Il recupero del PIL è atteso in modo graduale nel corso del 2021, a condizione che la diffusione del COVID-19 sia contenuta in modo efficace con una adeguata campagna di vaccinazione. Un impulso importante alla ripresa nel 2021 sarà rappresentato dagli effetti positivi derivanti dalle misure di sostegno all'economia approvate a livello europeo. Mentre si scrive questa Relazione, il Governo e il Parlamento della Repubblica appena definito il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in attuazione del c.d. Recovery Plan. I documenti definiscono gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia vuole perseguire e realizzare con i fondi europei di Next Generation EU.

Le valutazioni relative all'andamento della società, e del gruppo nel suo complesso, non possono che essere contestualizzate nell'ambito degli eventi descritti, che interferiscono pesantemente sulle attività economiche, tuttavia i risultati presentati confermano la straordinaria solidità e resilienza del gruppo e consentono di migliorare significativamente, anche in questa situazione, le previsioni del budget.

Risulta opportuno segnalare che, anche nel primo periodo di cosiddetto "lockdown" di sospensione delle attività produttive, industriali e commerciali, l'attività della società è proseguita in quanto rientrante esplicitamente tra quelle consentite dal DPCM 22.03.2020, e in quanto centro nevralgico e operativo per diverse funzioni del gruppo. E' stata introdotta tempestivamente la modalità di lavoro agile per tutte le maestranze, nell'ambito di un processo di adattamento operativo gestito con flessibilità ed efficienza, attraverso l'adozione di tutte le opportune misure di prevenzione, in aderenza al codice di autoregolamentazione previsto per il contrasto e il contenimento del Covid-19.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Ravenna Holding in qualità di capogruppo, si è prestata particolare attenzione al fine di verificare, presidiare e coordinare, l'assunzione di opportune e adeguate misure per contrastare e contenere il diffondersi del virus anche da parte di tutte le società controllate.

A tal proposito si ritiene indispensabile sottolineare anche come durante l'emergenza tutte le società operative del gruppo non si siano mai fermate, ma profondamente riorganizzate per dare, in sicurezza, continuità nell'erogazione di servizi fondamentali quali la distribuzione dei farmaci, la gestione del trasporto pubblico, i servizi cimiteriali, le onoranze funebri, la fornitura di acqua.

Alcune società del gruppo, operanti nei settori più esposti agli impatti dell'emergenza, si sono inevitabilmente confrontate, più di altre, con condizioni di difficoltà operativa e di mantenimento degli equilibri economici, privilegiando comunque il perseguimento della loro forte funzione di servizio (peraltro aumentata durante la pandemia). Il servizio di Trasporto Pubblico Locale in particolare, è significativamente esposto a diversi e rilevanti fattori di incertezza economica, e si scontra con gravi problemi strutturali e contingenti. Anche il settore farmaceutico continua a registrare un contesto di riferimento strutturalmente non favorevole. Le società del gruppo START Romagna S.p.A, e Ravenna

Farmacie S.r.l., hanno continuato, pur in questo contesto, a porre in essere azioni di salvaguardia dei propri equilibri di bilancio, con una forte attenzione in particolare alla dinamica dei costi operativi, e alla conferma degli investimenti programmati (si vedano le sezioni dedicate di questo documento), ottenendo, a condizioni date, risultati certamente apprezzabili.

Pur in questo contesto, il Gruppo Ravenna Holding registra una positiva conferma complessiva dei risultati per l'esercizio 2020, che evidenziano l'ottimo andamento strutturale della Vostra Società e del gruppo, anche al netto delle operazioni straordinarie poste in essere per massimizzare il risultato economico, tenendo conto delle richieste dei soci.

I risultati economici si mantengono infatti marcatamente positivi, grazie al contributo strutturale delle diverse società partecipate, ai ricavi per locazioni e contratti di service, e ai significativi interventi di razionalizzazione intrapresi nel gruppo societario negli anni, che garantiscono l'efficientamento dei costi operativi.

Il risultato economico complessivo del 2020 assume una dimensione eccezionalmente positiva grazie alla distribuzione straordinaria di dividendi da parte di Romagna Acque S.p.A. e di tre società controllate nel corso dell'esercizio, coordinata da parte di Ravenna Holding.

Per concorrere ad alleviare le ricadute negative sui bilanci degli Enti soci, in difficoltà a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria legata al Covid-19, infatti, i soci hanno invitato il Consiglio di Amministrazione a programmare la maggiore possibile distribuzione di dividendi in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2020, come già avvenuto per l'esercizio precedente.

Il C.d.A, a ciò espressamente autorizzato, ha pertanto adottato nell'autunno 2020 operazioni straordinarie di distribuzione di riserve da talune società controllate, al fine di migliorare il risultato economico, che si presenta pertanto eccezionalmente positivo, con la conseguente possibilità di distribuzione di dividendi in misura significativamente "potenziata", senza intaccare tuttavia il mantenimento di una equilibrata posizione finanziaria.

Ancora una volta il risultato d'esercizio risulta, per tutto quanto illustrato, ampiamente superiore alle previsioni, per oltre 2 milioni di euro rispetto al budget "aggiornato" e per oltre 5 milioni rispetto alle previsioni originarie del budget approvato nell'assemblea dei soci nel febbraio 2020.

## **Quadro normativo di riferimento**

Per le società dei servizi pubblici, in particolare se in controllo pubblico, il quadro normativo si conferma particolarmente complesso e gravoso, anche se l'entrata in vigore del TUSP ha fatto registrare un rallentamento nel continuo divenire delle norme. La produzione di direttive e orientamenti di c.d. "soft law" (ANAC- struttura di controllo MEF- sezioni di controllo Corte dei conti), e il susseguirsi di pronunce giurisprudenziali, spesso non coincidenti con tali orientamenti, trasferiscono in ogni caso sugli operatori rilevanti e complessi compiti interpretativi e creano non poche incertezze operative.

Di seguito si fornisce una disamina per area tematica dei principali interventi normativi e del relativo stato di recepimento da parte della Società fornendo altresì specifica informativa in merito ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

## **Trasparenza e Anticorruzione**

L'introduzione della Legge c.d. anticorruzione (190/2012) ha portato ad una più marcata attenzione nei confronti di alcuni fenomeni che il legislatore definisce a rischio di corruzione. A seguito

dell'introduzione di tale legge si è affiancato al tradizionale approccio repressivo un metodo preventivo e a contrasto amministrativo. Il nuovo approccio, fortemente influenzato dal diritto internazionale, è rivolto a prevenire quello che potrebbe accadere piuttosto che sanzionare l'accaduto. In quest'ottica risulta fondamentale dotarsi di regole e misure organizzative sia di tipo procedurale che programmatiche. La Società ha pertanto implementato il proprio Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa anche come strumento per l'attuazione della normativa in materia di anticorruzione, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e in materia di trasparenza, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, di cui alla documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/10/2014. La Società ha quindi adottato, quali parti integranti del Modello 231, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018 e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2016-2018, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29/01/2016 e successivamente integrati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.), che almeno a cadenza annuale aggiorna e monitora.

In ottemperanza a quanto previsto dal P.T.P.C.T. e più in generale ai compiti assegnati dal combinato disposto Legge n. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013, di seguito si evidenziano gli adempimenti e gli aggiornamenti che hanno caratterizzato la materia nel corso del 2020:

Il Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A. nella seduta del 03/02/2020 ha approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza anni 2020-2022", previo aggiornamento del "Regolamento per l'affidamento di contratti" e del "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento di personale". In data 04/03/2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della documentazione principale del Modello 231: "Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa e il contrasto alla corruzione", "Quadro normativo di riferimento e identificazione delle fattispecie astratte di reato", "Codice Etico e di comportamento", previo aggiornamento della valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

E' stato mantenuto attivo l'iter procedurale per il monitoraggio degli adempimenti previsti dal D.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e inconfiribilità e, nel merito, sono state verificate le posizioni relative all'aggiornamento annuale delle dichiarazioni rese dai componenti l'Organo di indirizzo, nominati con delibera assembleare del 1° agosto 2018, dai componenti l'Organo di controllo e dai Dirigenti. Rispetto agli adempimenti di pubblicazione delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 e alle Linee Guida 1134/2017 di ANAC, è stata svolta un'azione di monitoraggio relativa allo stato di avanzamento delle pubblicazioni; gli esiti del monitoraggio sono stati condivisi con l'Organismo di Vigilanza che ha attestato l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione, nel rispetto della delibera ANAC n. 141/2019.

La documentazione principale del Modello e il PTPCT 2020-2022 sono pubblicati nel sito istituzionale della Società, sezione "Società trasparente" e sulla intranet aziendale. L'adozione del PTPCT 2020-2022 è stata comunicata ai Soci (con nota del 19/02/2020) e portata a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza e dei dipendenti.

Si segnala che nel corso del 2020 è proseguita l'attuazione di alcune importanti disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (TUSP) per le società a partecipazione pubblica, e sono proseguite in tutte le società del gruppo le evoluzioni organizzative conseguenti.

Nell'ambito della rilevazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, i Soci pubblici hanno trasmesso al MEF, entro i termini indicati, la rilevazione delle partecipazioni detenute sia direttamente che indirettamente, sulla base di una tipologia di scheda per la rilevazione delle partecipazioni, elaborata dalla società unitamente al Coordinamento dei Soci.

In merito agli ulteriori adempimenti previsti dal Dlgs 175/2016, si rinvia alla specifica Sezione della presente Relazione sulla Gestione.

### **La revisione degli statuti**

Come dato atto nelle precedenti relazioni, anche al fine di recepire le disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e rafforzare l'esercizio del controllo dei soci, sono state apportate allo Statuto di Ravenna Holding le opportune modifiche e l'Assemblea ha preso atto che, a seguito della sottoscrizione da parte di tutti i Soci, è entrata in vigore la nuova Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto, revisionata in parallelo in una logica di pieno coordinamento.

Nel corso del 2020 i soci hanno deliberato il prolungamento della durata della società, portata al 31/12/2100, attraverso specifica e dedicata modifica statutaria.

### **Privacy**

Con effetto dal 25.5.2018 trovano applicazione le disposizioni del "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" (Regolamento UE n. 679/2016, anche detto per brevità GDPR) e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini.

Il D.Lgs. n.101/2018 ha riformato il precedente Codice Privacy e ha recepito nella normativa nazionale le disposizioni del Regolamento europeo; il decreto è intervenuto nei settori dove il trattamento dei dati è particolarmente complesso e delicato (es: dati sulla salute), integrando in alcuni casi le norme del GDPR, ha semplificato i casi di autorizzazione per legge al trattamento, con l'art. 2-quattordicesimo, ha consentito ai Titolari ed ai Responsabili del trattamento, di designare delle persone fisiche alle quali attribuire compiti e funzioni specifiche in materia.

La società in conformità alla vigente normativa ha ritenuto opportuno dotarsi della figura del Data Protection Officer (DPO) - Responsabile della Protezione dei Dati Personali. Il relativo incarico è stato affidato a un collaboratore esterno dotato delle necessarie competenze specialistiche in materia, il quale è altresì affiancato e coadiuvato da un Referente interno privacy, incardinato nell'ambito del Servizio legale della Società, e ha aggiornato il Regolamento interno in materia di privacy recependo le nuove disposizioni.

### **Andamento della gestione**

Si ripercorrono di seguito gli aspetti più significativi di carattere generale e nell'ambito delle attività di indirizzo e coordinamento.

E' proseguita l'azione di aggiornamento e implementazione continua degli assetti organizzativi della società, con lo scopo di migliorare la capacità di controllo, di direzione e coordinamento della Holding nell'ambito del gruppo.

Sono stati nominati, in conformità con i principi contenuti nei documenti relativi alla governance della Società Holding e delle singole società controllate, l'Amministratore Unico di Ravenna Entrate e i componenti del collegio sindacale della stessa e di Ravenna Farmacie S.r.l.

Per fornire una completa e trasparente informazione relativa alle attività generali della Holding, si elencano i principali punti trattati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Assemblea della Società.

## Consiglio di Amministrazione

### 3 FEBBRAIO 2020

- Selezione per l'instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato di addetto Risk Manager/internal Audit;
- Immobile Isola San Giovanni – Progetto Studentato – determinazioni di natura patrimoniale;
- Piano Industriale 2020-2022 di Start Romagna S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Aggiornamento del Regolamento per l'affidamento di contratti;
- Aggiornamento del Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento di personale;
- Aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPC 2020-2021-2022) – approvazione;
- Aggiornamento documentazione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 – approvazione;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – Relazione annuale RPCT – informazioni e determinazioni;

### 4 MARZO 2020

- Indirizzi degli Enti Soci concernenti obiettivi gestionali e in materia di personale anno 2020 – indirizzi alle società controllate;
- Esiti selezione per la formazione di una graduatoria finalizzata alla instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato per addetto servizio Affari Generali – Contratti – Legale/Riscossione crediti;
- Programma triennale investimenti e programma biennale acquisti di forniture e servizi – pubblicazioni ai sensi del par. 33 del PTPCT adottato dalla Società;
- Differimento approvazione bilancio chiuso al 31/12/2019, a norma dell'art. 10, comma 2, dello Statuto;
- Aggiornamento documentazione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 – approvazione;
- Obiettivi gestionali Dirigenti – informazioni e determinazioni;

### 16 APRILE 2020

- Modalità di svolgimento delle sedute del Consiglio di Amministrazione nel periodo dell'emergenza sanitaria connessa all'insorgenza della epidemia da COVID-19 – informazioni e determinazioni;
- Presa d'atto delle dimissioni del componente il Consiglio di Amministrazione nominato quale Vice Presidente – informazioni e determinazioni;
- Emergenza sanitaria connessa all'insorgenza della epidemia da COVID-19 – proposta di iniziative di sostegno alla comunità; donazioni a soggetti di natura e interesse pubblico – informazioni e determinazioni;
- Determinazioni concernenti la dotazione organica e l'assetto organizzativo;
- Nomine per il rinnovo degli organi societari nelle società partecipate – informazioni e determinazioni;
- HERA S.p.A. – bilancio di esercizio al 31/12/2019;
  
- Convocazione Assemblea dei Soci in sede ordinaria;
- Relazione Organismo di Vigilanza anno 2019 – informazioni e determinazioni;



**14 MAGGIO 2020**

- Determinazioni concernenti l'attribuzione di funzioni e poteri ai Dirigenti;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2019 della società partecipata operante secondo il modello in house providing Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. e distribuzione riserva di utili;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2019 della società controllata operante secondo il modello in house providing Ravenna Farmacie S.r.l.;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2019 della società controllata operante secondo il modello in house providing Ravenna Entrate S.p.A.;
- Rinnovo del Collegio Sindacale di Ravenna Entrate S.p.A., operante secondo il modello in house providing – informazioni e determinazioni anche relativamente ai compensi a norma dell'art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2019 della società controllata Aser S.r.l.;
- Sapir S.p.A. – bilancio di esercizio al 31/12/2019 – informazioni e determinazioni;
- Relazione esercizio 2019 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD);
- Determinazioni concernenti l'affidamento dell'incarico di Responsabile Protezione Dati (RPD) di Ravenna Holding S.p.A., in base alle norme del Regolamento UE 2016/679;
- Bilancio di esercizio di Ravenna Holding S.p.A. al 31/12/2019 – determinazione delle linee guida;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni;

**21 MAGGIO 2020**

- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2019 della società controllata operante secondo il modello in house providing Ravenna Farmacie S.r.l.;
- Rinnovo del Collegio Sindacale di Ravenna Farmacie S.r.l., operante secondo il modello in house providing – informazioni e determinazioni anche relativamente ai compensi a norma dell'art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- Rinnovo dell'organo amministrativo della società Ravenna Entrate S.p.A. operante secondo il modello in house providing, a norma dell'art. 15 lett. k), punto 1, dello Statuto – determinazione dei compensi a norma dell'art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- Rinnovo del Collegio Sindacale di Ravenna Entrate S.p.A., operante secondo il modello in house providing – informazioni e determinazioni anche relativamente ai compensi a norma dell'art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni;

**29 MAGGIO 2020**

- Determinazioni conseguenti alle dimissioni presentate da componente il Consiglio di Amministrazione;
- Nomina del Vice Presidente;
- Comitato di Controllo Interno e Rischi ex art. 20 dello Statuto – nomina di componente a seguito dimissioni di un Amministratore;
- Comitato di Controllo Interno e Rischi ex art. 20 dello Statuto – nomina del Presidente;
- Relazione annuale sull'attività svolta dal Comitato di Controllo Interno e Rischi e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2019 della società controllata Azimut S.p.A.;

- Valutazione del rischio ex art. 6 D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. e determinazioni conseguenti;
- Progetto del bilancio di esercizio di Ravenna Holding S.p.A. al 31/12/2019 – approvazione e conseguenti determinazioni;
- Ravenna Holding S.p.A.: approvazione bilancio consolidato al 31/12/2019;
- Aggiornamento Piano pluriennale 2020-2022 di Ravenna Holding S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Convocazione Assemblea dei Soci;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni;
- Obiettivi gestionali 2019 – riconoscimento indennità di risultato ai Dirigenti;

## **25 GIUGNO 2020**

- Scadenza incarico Società di revisione – informazioni e determinazioni;
- Start Romagna S.p.A. – bilancio di esercizio al 31/12/2019;
- TPER S.p.A. – bilancio di esercizio al 31/12/2019;
- Piano di formazione permanente – informazioni e determinazioni;
- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – informazioni e determinazioni;
- Obiettivi gestionali 2019 – riconoscimento indennità di risultato ai Dirigenti;

## **4 AGOSTO 2020**

- Presentazione Piano Audit – informazioni e determinazioni;
- Definizione e conferimento incarico per svolgimento attività Internal Auditing – informazioni e determinazioni;
- Misure organizzative, anche in relazione al contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19 – informazioni e determinazioni;
- Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, integrato ai fini della attuazione delle normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (monitoraggio “interno” sulla attuazione degli obblighi di trasparenza relativamente al 1° semestre 2020 – attestazione trasparenza).

## **3 SETTEMBRE 2020**

- Andamento delle società partecipate nel primo semestre 2020, caratterizzato dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- Report semestrale al 30 giugno 2020 – approvazione;
- Convocazione Assemblea dei Soci;
- Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, integrato ai fini della attuazione delle normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

## **24 SETTEMBRE 2020**

- Investimenti immobiliari – informazioni e determinazioni;
- Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, integrato ai fini della attuazione delle normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione – informazioni e determinazioni;

**12 OTTOBRE 2020**

- Organo di gestione di Ravenna Entrate S.p.A. – informazioni e determinazioni in relazione all'avvicendamento richiesto;
- Prime valutazioni per la predisposizione del Budget e Programma Triennale 2021-2023 – Investimenti programmati e posizione finanziaria, anche in relazione agli indirizzi dei Soci;
- Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, integrato ai fini della attuazione delle normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;

**5 NOVEMBRE 2020**

- Organo di gestione di Ravenna Entrate S.p.A. – informazioni e determinazioni in relazione all'avvicendamento richiesto;
- Preconsuntivo aggiornato alla luce delle operazioni straordinarie in alcune società controllate;
- Pianificazione finanziaria con particolare riferimento alla politica dei dividendi. Recepimento indirizzi dei Soci;
- Percorso per approvazione del Programma triennale (Piano economico/ finanziario/patrimoniale) 2021 – 2023;
- Esiti selezione per l'assunzione di un Addetto informatico, livello 4 – informazioni e determinazioni;
- Contratto di cash pooling – gestione rapporti infragruppo in materia: determinazioni;
- Contratti di consolidato fiscale tra Ravenna Holding S.p.A. e le società controllate;

**14 DICEMBRE 2020**

- Relazione previsionale 2021 e Piano triennale 2021-2023 di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Budget 2021-2023 di Ravenna Entrate S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Budget 2021-2023 di ASER S.r.l. – informazioni e determinazioni;
- Preconsuntivo esercizio 2020 di Ravenna Holding S.p.A. – valutazione dei risultati;
- Aggiornamento assetto organizzativo della Società: previsioni dotazione organica su base triennale 2021-2023 – distacchi – informazioni e determinazioni;
- Linee di indirizzo per la predisposizione del budget di Ravenna Holding S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Riunione periodica sicurezza del lavoro – informazioni e determinazioni;
- Acquisto di unità immobiliare sita in Ravenna, Via Trieste 90/A – informazioni e determinazioni;
- Progetto Studentato – Approvazione Accordo bilaterale n. 3 con Fondazione Flaminia, a seguito presentazione progetto dell'intervento – informazioni e determinazioni;
- Percorso per l'acquisizione di partecipazione societaria nella costituenda Acqua Ingegneria S.r.l. – informazioni e determinazioni;
- Donazioni di materiale sanitario per soggetti in condizioni di fragilità, in collaborazione con i Soci – informazioni e determinazioni;
- Contratto di cash pooling – informazioni e determinazioni;
- Informativa sulle coperture assicurative anno 2021;
- Estensione del servizio mensa mediante buono elettronico – informazioni e determinazioni;
- Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, integrato ai fini della attuazione delle normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione – Aggiornamento documentazione del Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa – approvazione;

**23 DICEMBRE 2020**

- Budget 2021-2023 di Ravenna Farmacie S.r.l. – informazioni e determinazioni;
- Budget 2021-2023 di Azimut S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Budget 2021 e Piano pluriennale 2021-2023 di Ravenna Holding S.p.A. – approvazione;
- Convocazione Assemblea dei Soci;
- Nomina RSPP e adempimenti conseguenti – informazioni e determinazioni;
- Contratti di service anno 2021;
- Informativa sulle coperture assicurative anno 2021;
- Prossima scadenza Albi fornitori/appaltatori, servizi legali, servizi tecnici istituiti da Ravenna Holding S.p.A. – informazioni e determinazioni;
- Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, integrato ai fini della attuazione delle normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione – Aggiornamento documentazione del Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa – approvazione;

**Assemblea dei soci****31 GENNAIO 2020 / 27 FEBBRAIO 2020**

- Budget triennale 2020-2022 della società operante secondo il modello “*in house providing*” Ravenna Farmacie S.r.l. – Determinazioni ex art. 15, lett. k) dello Statuto;
- Relazione previsionale anno 2020 e Piano triennale 2020-2022 della società operante secondo il modello “*in house providing*” Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. – Determinazioni ex art. 15, lett. k) dello Statuto;
- Budget 2020 e Piano triennale 2020-2022 della società operante secondo il modello “*in house providing*” Ravenna Entrate S.p.A. – Determinazioni ex art. 15, lett. k) dello Statuto;
- Preconsuntivo esercizio 2019 di Ravenna Holding S.p.A. – Presentazione e valutazione dei risultati e provvedimenti conseguenti anche in materia di indennità di risultato;
- Ravenna Holding S.p.A. – Budget 2020 e piano pluriennale 2020-2022 – Approvazione;
- Indirizzi degli Enti concernenti gli obiettivi gestionali e in materia di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento 2020-2022;

**27 FEBBRAIO 2020 - STRAORDINARIA**

- Proposta di proroga della durata di Ravenna Holding S.p.A. al 31/12/2100 e correlata modifica dell’art. 3 dello Statuto societario “*Durata*”.

**15 MAGGIO 2020 / 22 MAGGIO 2020**

- Dimissioni di un componente il Consiglio di Amministrazione – Determinazioni in merito alla sostituzione;
- Iter per approvazione bilancio di esercizio di Ravenna Holding S.p.A. e delle società controllate e partecipate operanti secondo il modello in house providing;
- Rinnovo Collegio Sindacale di Ravenna Farmacie S.r.l.: autorizzazione a deliberare i compensi dei Sindaci a norma dell’art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;
- Rinnovo dell’organo amministrativo di Ravenna Entrate S.p.A., operante secondo il modello in house providing; autorizzazione a norma dell’art. 15 lett. k), punto 1. dello statuto – determinazione dei compensi a norma dell’art. 15 lett. k) punto 5. dello statuto;
- Rinnovo del Collegio Sindacale di Ravenna Entrate S.p.A.: autorizzazione a deliberare i compensi dei Sindaci a norma dell’art. 15 lett. k) punto 5) dello Statuto;

- Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai fini della prevenzione della corruzione e attuazione normativa in materia di trasparenza – aggiornamenti;

## **26 GIUGNO 2020 / 31 LUGLIO 2020**

- Bilancio di esercizio al 31/12/2019 della società operante in house providing Romagna Acque S.p.A. – determinazioni conseguenti;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2019 della società operante in house providing Ravenna Farmacie S.r.l. – determinazioni conseguenti;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2019 della società operante in house providing Ravenna Entrate S.p.A. – determinazioni conseguenti;
- Progetto del bilancio di esercizio di Ravenna Holding S.p.A. al 31/12/2019 – approvazione e conseguenti determinazioni;
- Presentazione bilancio consolidato di Ravenna Holding S.p.A. al 31/12/2019;
- Aggiornamento Piano pluriennale 2020-2022 di Ravenna Holding S.p.A. – approvazione;
- Nomina del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e determinazione del relativo compenso;
- Nomina dei componenti il Collegio Sindacale di Ravenna Holding S.p.A. a norma dell'art. 24 dello Statuto societario;
- Nomina del Presidente del Collegio Sindacale di Ravenna Holding S.p.A. a norma dell'art. 24 dello Statuto societario;
- Determinazione del compenso del Presidente e dei componenti il Collegio Sindacale;

## **25 SETTEMBRE 2020 / 13 OTTOBRE 2020**

- Organo di gestione di Ravenna Entrate S.p.A. – informazioni e determinazioni in relazione all'avvicendamento richiesto;
- Presentazione del report semestrale al 30 giugno 2020;
- Composizione Collegio Sindacale;

## **6 NOVEMBRE 2020**

- Organo di gestione di Ravenna Entrate S.p.A. – informazioni e determinazioni in relazione all'avvicendamento richiesto;
- Presentazione del preconsuntivo, aggiornato alla luce delle operazioni straordinarie in alcune società controllate;
- Posizione finanziaria della Società – attribuzione dividendi ai Soci – indirizzi;
- Determinazioni e indirizzi concernenti la realizzazione degli investimenti programmati – informazioni e determinazioni;

## **Principali dati economici**

Si registra una conferma importante dei risultati economici strutturali di Ravenna Holding.

Il conto economico migliora significativamente le previsioni del budget 2020 “aggiornato” per oltre 2 milioni di euro, evidenziando risultati marcatamente positivi. Tale miglioramento deriva principalmente da maggiori dividendi incassati rispetto alle previsioni di budget derivanti dalla distribuzione di riserve di utili da parte delle società controllate, oltre che dalla positiva conferma dei dati strutturali di bilancio, a cominciare dal pieno controllo dei costi operativi.

### Si riportano di seguito due diverse tipologie di conto economico riclassificato.

La prima tipologia di riclassificazione riflette i dati economici secondo lo schema civilistico adottato in conformità alla normativa CEE; il secondo schema, analogo a quello adottato in sede di preconsuntivo, separa i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli che, pur rientrando nell'attività tipica aziendale, hanno un carattere straordinario e non ripetibile in ogni esercizio.

Il conto economico riclassificato secondo la metodologia civilistica della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi netti	4.983.092	5.004.015	(20.923)
Costi esterni	1.058.370	1.138.768	(80.398)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>3.924.722</b>	<b>3.865.247</b>	<b>59.475</b>
Costo del lavoro	1.044.882	962.229	82.653
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.879.840</b>	<b>2.903.018</b>	<b>(23.178)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	3.666.542	3.683.686	(17.144)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(786.702)</b>	<b>(780.668)</b>	<b>(6.034)</b>
Proventi ed oneri finanziari	14.756.974	15.473.483	(716.509)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>13.970.272</b>	<b>14.692.815</b>	<b>(722.543)</b>
Imposte sul reddito	(38.872)	106.302	-145.174
<b>Risultato netto</b>	<b>14.009.144</b>	<b>14.586.513</b>	<b>(577.369)</b>

Nel prospetto sopra evidenziato risulta evidente, come peraltro naturale per una holding di partecipazioni, che il risultato della gestione dipende in larga misura dalla voce "Proventi e oneri finanziari" (nella quale è compresa la voce Proventi da partecipazioni). Rispetto all'esercizio precedente tale voce presenta una diminuzione di €716.509 dovuta al fatto che, nel 2019 la società aveva beneficiato della plusvalenza realizzata dalla vendita di azioni Hera (non del tutto compensata dai maggiori introiti per dividendi e riserve incassati nell'esercizio).

Il conto economico riclassificato, che evidenzia separatamente i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli di carattere straordinario pur rientranti nell'attività tipica della società (inclusa quindi la plusvalenza), è il seguente (in Euro):

Rispetto all'esercizio precedente, si rilevano maggiori dividendi (in parte prevalente da riserve di utili) distribuiti dalle seguenti società:

- Aser €610.000 di cui 600.000 per riserve;
- Ravenna Entrate €503.000 di cui 403.000 per riserve;
- Azimut €604.202 per riserve;
- Romagna Acque €2.964.892 di cui €635.334 per maggiori dividendi e €2.329.558 per riserve.

Tali introiti superano ampiamente i minori dividendi incassati da Sapir e da Hera, derivanti per quest'ultima dal minor numero di azioni possedute, a seguito della vendita di azioni effettuata nel 2019.

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
Dividendi	15.013.163	10.730.406	4.282.757
Proventi da gestione delle reti	3.042.533	3.051.678	(9.145)
Altri ricavi e proventi	1.940.559	1.952.337	(11.778)
<b>Totale ricavi caratteristici</b>	<b>19.996.255</b>	<b>15.734.421</b>	<b>4.261.834</b>
Acquisti	14.293	12.046	2.247
Servizi e godimento beni di terzi	469.958	488.596	(18.638)
Costo del personale compreso distacchi	1.374.146	1.309.287	64.859
Oneri diversi di gestione	244.855	291.068	(46.213)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(2.103.252)</b>	<b>(2.100.997)</b>	<b>(2.255)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>17.893.003</b>	<b>13.633.424</b>	<b>4.259.579</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.666.542)	(3.683.686)	17.144
<b>Risultato operativo</b>	<b>14.226.461</b>	<b>9.949.738</b>	<b>4.276.723</b>
Gestione finanziaria	(256.189)	(151.902)	(104.287)
<b>Risultato ante gestione straordinaria ed imposte</b>	<b>13.970.272</b>	<b>9.797.836</b>	<b>4.172.436</b>
Plusvalenza vendite partecipazioni ed altri proventi assimilati	0	4.894.979	(4.894.979)
<b>Totale gestione straordinaria</b>	<b>0</b>	<b>4.894.979</b>	<b>(4.894.979)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>13.970.272</b>	<b>14.692.815</b>	<b>(722.543)</b>
Imposte dell'esercizio	38.872	(106.302)	145.174
<b>Risultato netto</b>	<b>14.009.144</b>	<b>14.586.513</b>	<b>(577.369)</b>

I costi operativi sono complessivamente in linea con l'anno precedente. Si rileva un incremento dei costi del "personale compreso distacchi" a seguito di due nuove assunzioni per l'attività di Internal Audit /Risk Management e per l'ufficio legale, in attuazione del progetto di revisione organizzativa; proprio in chiusura d'esercizio è stata assunta anche una figura dedicata al servizio informatico, anch'essa prevista a budget. Confermando il sopra richiamato approccio di gruppo, si evidenzia che tale crescita è comunque sostanzialmente allineata all'incremento dei ricavi per i contratti di service, generando un saldo in equilibrio per il bilancio della holding, a riprova di una ricerca di efficienza organizzativa su scala ampia, i cui benefici vanno individuati principalmente a livello di bilancio consolidato. Si evidenzia, infine, che in questo anno "particolare", la società è stata in grado di adeguare l'attività della propria struttura organizzativa alla gestione della straordinaria situazione emergenziale, utilizzando tutti gli strumenti contrattuali disponibili, al fine di garantire la continuità operativa in sicurezza, e il contenimento dei costi operativi.

L'incremento del costo del personale è inoltre compensato dalla diminuzione dei costi per Servizi e Godimento beni di terzi (nonostante nell'anno sia stato necessario ricorrere anche alle spese straordinarie legate agli adeguamenti operativi al Covid e alla sanificazione degli ambienti di lavoro), e degli Oneri diversi di gestione, questi ultimi in particolare per minori imposte e tasse.

Si evidenzia che nella voce oneri diversi di gestione sono incluse erogazioni liberali per oltre 30 mila euro effettuate dalla società per l'acquisto di DPI da mettere a disposizione di soggetti deboli attraverso i servizi sociali/protezione civile degli enti soci, oltre che per la donazione di mascherine protettive per i medici di base effettuata in primavera.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si rileva rispetto all'esercizio precedente, un maggior peso complessivo degli oneri finanziari, che deve ritenersi sostanzialmente trascurabile, sia rapportato all'entità comunque significativa del debito, sia rapportato ai dati economici e finanziari complessivi della società.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato come sopra descritto, confrontato con il budget 2020 (aggiornato a maggio):

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>2020</b>	<b>Budget 2020 Aggiorn. Maggio</b>	<b>Variazione</b>
Dividendi	15.013.163	13.408.708	1.604.455
Proventi da gestione delle reti	3.042.533	3.131.987	(89.454)
Altri ricavi e proventi	1.940.559	1.941.290	(731)
<b>Totale ricavi caratteristici</b>	<b>19.996.255</b>	<b>18.481.985</b>	<b>1.514.270</b>
Acquisti	14.293	15.000	(707)
Servizi e godimento beni di terzi	469.958	558.412	(88.454)
Costo del personale compreso distacchi	1.374.146	1.471.170	(97.024)
Oneri diversi di gestione	244.855	238.532	6.323
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(2.103.252)</b>	<b>(2.283.114)</b>	<b>179.862</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>17.893.003</b>	<b>16.198.871</b>	<b>1.694.132</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.666.542)	(3.785.045)	118.503
<b>Risultato operativo</b>	<b>14.226.461</b>	<b>12.413.826</b>	<b>1.812.635</b>
Gestione finanziaria	(256.189)	(450.000)	193.811
<b>Risultato ante gestione straordinaria ed imposte</b>	<b>13.970.272</b>	<b>11.963.826</b>	<b>2.006.446</b>
Gestione straordinaria	0	0	0
<b>Totale gestione straordinaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>13.970.272</b>	<b>11.963.826</b>	<b>2.006.446</b>
Imposte dell'esercizio	38.872	0	38.872
<b>Risultato netto</b>	<b>14.009.144</b>	<b>11.963.826</b>	<b>2.045.318</b>

I ricavi caratteristici, come evidenziati nel prospetto riclassificato confrontati con il budget “aggiornato” approvato a maggio, sono superiori alle previsioni per circa 1,5 milioni di euro. I maggiori dividendi rispetto alle previsioni derivano prevalentemente dalle società controllate. In particolare si evidenziano maggiori introiti per complessivi € 1.604.454: di cui da ASER S.r.l. (€ 600.000), da Azimut S.p.A. (€ 604.202) e da Ravenna Entrate S.p.A. (€ 403.000), a seguito delle già illustrate operazioni di distribuzione di riserve di utili.

I ricavi delle reti rilevano un importo inferiore rispetto alle previsioni per circa 89 mila euro a seguito dello slittamento del completamento di alcuni investimenti da parte di Hera, dovuto principalmente al blocco di tutte le attività produttive intervenuto nella primavera 2020 per l'emergenza Covid, che ha determinato un rallentamento anche di tutte le attività di cantiere. La diminuzione dei ricavi delle reti ha un impatto sostanzialmente neutro, in base al metodo tariffario applicato, in quanto correlato a una parallela riduzione dei relativi costi di ammortamento.

La voce “Altri ricavi e proventi”, allineata ai valori di budget, include i ricavi per le locazioni degli immobili di proprietà della società e per i contratti di service a favore delle società controllate e partecipate.

I costi operativi diminuiscono complessivamente rispetto al budget per circa 180 mila euro. La riduzione è principalmente riconducibile alle voci “Servizi”, che evidenzia un calo generalizzato, e “Personale compreso distacchi”. La voce “Personale compreso distacchi” tiene conto delle competenze dei dipendenti della società e del personale distaccato, ed è influenzata dagli effetti dell'emergenza sanitaria. Lo scostamento rispetto al budget deriva principalmente dal differimento agli ultimissimi giorni del 2020 della prevista assunzione di un operatore informatico, e dallo slittamento di alcuni mesi nelle assunzioni delle risorse previste per l'attività di Internal Audit /Risk Management e per l'ufficio legale, oltre che dalla capacità della società di adeguare l'attività della propria struttura organizzativa alla gestione della situazione emergenziale, utilizzando anche gli strumenti contrattuali disponibili in grado di generare economie e ristori.

Nei costi per servizi sono inclusi il costo per l'Organo Amministrativo, il Collegio Sindacale e il Revisore contabile. Tali importi sono allineati con il budget e all'esercizio precedente.

Gli “Oneri diversi di gestione”, comprendono le spese generali e le imposte e tasse, che rilevano in maniera preponderante; l'onere principale è legato all'IMU sugli immobili di proprietà. Il leggero



incremento rispetto al budget è legato alle erogazioni liberali per oltre 30 mila euro effettuate dalla società per l'acquisto di DPI da mettere a disposizione di soggetti deboli attraverso i servizi sociali/protezione civile degli enti soci, oltre che per la donazione di mascherine protettive per i medici di base effettuata in primavera.

Il Margine operativo Lordo (MOL) di questo riclassificato rileva un risultato pari a € 14.226.461, in aumento rispetto alle previsioni di budget per € 1.812.635.

Gli ammortamenti rilevano una diminuzione di circa 119 mila euro rispetto ai valori stimati a budget a seguito dello slittamento agli esercizi successivi anche di alcuni investimenti relativi al TPL, oltre che ai citati investimenti di Hera relativi al ciclo idrico.

La gestione finanziaria riporta gli interessi attivi e passivi che derivano dalla posizione finanziaria, tenuto conto delle diverse tipologie d'indebitamento ad oggi esistenti (medio lungo termine e indebitamento/disponibilità di breve periodo, compreso il cash pooling). Il saldo della gestione finanziaria beneficia dell'andamento favorevole dei tassi d'interesse che hanno portato ad un risultato migliorativo di circa 194 mila euro rispetto a quanto prudentemente preventivato.

**A seguito di tutto quanto sopra il risultato netto d'esercizio per l'anno 2020 è pari a €14.009.144.**

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2020	2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	44.864	48.087	(3.223)
Immobilizzazioni materiali nette	176.319.150	179.365.448	(3.046.298)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	339.653.130	339.653.130	0
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>516.017.144</b>	<b>519.066.665</b>	<b>(3.049.521)</b>
Crediti verso clienti	505.596	502.768	2.828
Altri crediti	1.114.424	857.049	257.375
Ratei e risconti attivi	14.275	14.583	(308)
<b>Attivo d'esercizio a breve termine</b>	<b>1.634.295</b>	<b>1.374.400</b>	<b>259.895</b>
Debiti verso fornitori	125.977	118.514	7.463
Debiti tributari e previdenziali	135.251	268.028	(132.777)
Altri debiti	4.814.142	8.482.025	(3.667.883)
Ratei e risconti passivi	517.572	577.803	(60.231)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>5.592.942</b>	<b>9.446.370</b>	<b>(3.853.428)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(3.958.647)</b>	<b>(8.071.970)</b>	<b>4.113.323</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	321.433	302.010	19.423
Altre passività a medio e lungo termine	1.824.510	1.816.042	8.468
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>2.145.943</b>	<b>2.118.052</b>	<b>27.891</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>509.912.554</b>	<b>508.876.643</b>	<b>1.035.911</b>
Patrimonio netto	(477.764.158)	(477.302.718)	(461.440)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(38.837.491)	(39.174.373)	336.882
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.689.095	7.600.448	(911.353)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(509.912.554)</b>	<b>(508.876.643)</b>	<b>(1.035.911)</b>

Il Patrimonio Netto della Società al 31/12/2020 è pari a € 477.764.158, in leggero ma progressivo incremento. Il Patrimonio Netto si modifica a seguito dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento, al netto delle distribuzioni dei dividendi, che si confermano particolarmente significative.

La società continua a presentare una buona solidità strutturale. Il rapporto di indebitamento si mantiene bilanciato. L'indebitamento aumenta rispetto all'anno precedente per circa 500 mila euro. Tale importo deriva dal saldo tra il rimborso (per complessivi 7,5 milioni di euro) delle quote capitali dei mutui in

essere e dall'estinzione anticipata di un mutuo acceso per finanziare l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato, e dall'accensione di nuovi finanziamenti per gli investimenti programmati, a condizioni particolarmente vantaggiose, per complessivi 8 milioni di euro, strettamente e funzionalmente collegati all'operazione di estinzione e ad una operazione di rinegoziazione di un mutuo al fine di alleggerire i flussi finanziari in uscita.

Si rileva, infine, una considerevole diminuzione del debito a breve termine conseguente la riduzione del cash pooling.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, è la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2020	2019	Variazione
Depositi bancari	13.085.000	13.161.255	(76.255)
Denaro ed altri valori in cassa	269	285	(16)
Azioni proprie	0	0	0
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>13.085.269</b>	<b>13.161.540</b>	<b>(76.271)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Quota a breve dei finanziamenti	6.396.174	5.561.092	835.082
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>6.396.174</b>	<b>5.561.092</b>	<b>835.082</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>6.689.095</b>	<b>7.600.448</b>	<b>(911.353)</b>
Quota a lungo di finanziamenti	38.837.491	39.174.373	(336.882)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(38.837.491)</b>	<b>(39.174.373)</b>	<b>336.882</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(32.148.396)</b>	<b>(31.573.925)</b>	<b>(574.471)</b>

Le disponibilità liquide rimangono pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta complessiva aumenta di circa 500 mila euro.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2020	Anno 2019
<b>Margine primario di struttura</b>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	- 38.252.986	- 41.763.947
<b>Indice primario di struttura</b>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,93	0,92
<b>Margine secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	1.007.965	- 2.181.164
<b>Indice secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,00	1,00

Nonostante gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni mostrino valori negativi o prossimi allo zero, soprattutto a causa dell'ingente valore patrimoniale delle reti idriche, si conferma che la società dimostra una situazione di forte stabilità patrimoniale, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2020	Anno 2019
<b>Grado d'indipendenza da terzi</b>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	9,02	8,48
<b>Rapporto d'indebitamento</b>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,10	0,11

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida con un indebitamento finanziario equilibrato.

Pur in presenza di una politica dei dividendi molto spinta seguita dalla Vostra società, emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale e finanziaria solida ed equilibrata.

### **Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.**

Come noto, nel dicembre 2011, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, ha deliberato, ai sensi degli articoli 2501 e 2505 del codice civile, il progetto di fusione per incorporazione della società unipersonale Area Asset S.p.A. in Ravenna Holding S.p.A. Per tutti i dettagli su tale fusione si rimanda a quanto descritto nel Bilancio di esercizio per l'anno 2012 al paragrafo "Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.", che si richiama integralmente.

La fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A. ha consegnato alla società un significativo patrimonio immobiliare composto da parte delle reti del ciclo idrico integrato e dalle isole ecologiche dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi. Ravenna Holding S.p.A. inoltre ha rafforzato il proprio ruolo di azionista nelle società operative, poiché con l'incorporazione di Area Asset S.p.A. sono confluite nel suo patrimonio, tra l'altro, le partecipazioni possedute sia in Hera S.p.A. che in Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A..

Tale operazione, che ha richiesto una specifica modifica statutaria per rendere la Società conforme ai dettami dell'articolo 113 comma 13 del TUEL (capitale pubblico totalitario e incredibile), fu concepita per la semplificazione del quadro delle partecipazioni degli Enti, e la allocazione in una società solida dal punto di vista patrimoniale e finanziario di asset fondamentali per il territorio, relativi alla erogazione di un servizio essenziale a fortissima vocazione pubblicistica quali sono le reti del servizio idrico. Tali reti costituiscono per la società un asset strategico al perseguimento di parte dell'oggetto sociale, quale strumento operativo dei soci, e rappresentano nel loro insieme un compendio di beni sostanzialmente inscindibile.

Come ben noto agli enti soci, ed evidente sin dalla costituzione di AREA Asset S.p.A., l'ingente valore patrimoniale delle reti idriche è affiancato da una redditività relativa molto contenuta, che si giustifica per la genesi di questi investimenti e il ruolo pubblico specifico delle società ex articolo 113 c. 13 del TUEL, ma costituisce un oggettivo vincolo sugli assetti di bilancio di Ravenna Holding S.p.A.. Se considerate con separata contabilità analitica queste reti garantiscono uno stentato equilibrio economico. Appare pertanto particolarmente pertinente, anche in relazione alla natura e finalità di tali beni, un approccio consapevole che l'obiettivo della società non può che essere la mera recuperabilità nel tempo del valore dei cespiti. Alla data di riferimento del bilancio non esistono elementi sintomatici di eventuali perdite di valore dei cespiti, pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, può considerarsi pari al valore netto contabile.

Le società patrimoniali romagnole (tra le quali oggi Ravenna Holding e Romagna Acque) sono a pieno titolo parte del perimetro regolatorio, e contribuiscono in maniera rilevante al finanziamento delle opere del Servizio Idrico Integrato (SII) con vantaggi crescenti in termini di minori oneri tariffari per gli utenti. Anche i beni conferiti dai comuni a tali società, che peraltro rappresentano una parte tecnicamente inscindibile e funzionalmente indispensabile del sistema impiantistico e di reti che utilizza il gestore, fanno parte di questo sistema, anche se in alcune realtà sono oggetto di riconoscimento tariffario solo in misura parziale. Il progetto di accorpamento delle proprietà delle reti in capo a Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., si pone in questo solco e individua una modalità evoluta di finanziamento di rilevanti investimenti, con l'ulteriore valorizzazione delle potenzialità di tali soggetti.

Tali considerazioni sono fortemente confermate dagli importanti progressi avvenuti negli ultimi mesi del progetto di accorpamento delle reti, che è stato sviluppato nelle sue fasi iniziali attraverso un gruppo di lavoro guidato da Romagna Acque e composto dai rappresentanti delle società patrimoniali romagnole, il quale ha formulato una proposta tesa a coniugare aspetti di razionalizzazione delle società partecipate con

il miglioramento della sicurezza del servizio idrico, in grado tra l'altro di generare importanti potenziali ricadute occupazionali sui territori coinvolti.

Il progetto ha come presupposto fondamentale la ridefinizione dei canoni di spettanza delle società patrimoniali del territorio ravennate e forlivese, giustificato dalla necessità di realizzare maggiori fabbisogni di investimento sui rispettivi territori provinciali, per come chiaramente emergenti dalla pianificazione degli interventi infrastrutturali nel servizio idrico, tra l'altro recentemente aggiornata in cooperazione tra gestore, ATERSIR, e Comuni interessati.

In particolare è prevista la determinazione di tali canoni, per quanto riguarda i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento, vincolando, a regime, l'utilizzo della liquidità da questi derivante al finanziamento di ulteriori futuri investimenti del servizio idrico.

Sulla base della richiesta dei Comuni, formalizzata in atti di indirizzo del Consiglio Locale di ATERSIR, la struttura tecnica si è impegnata in un complesso lavoro istruttorio dal quale sono emersi decisivi elementi di conferma circa la validità del progetto. Si conferma tra l'altro come un tratto distintivo, e un valore aggiunto per il SII nell'intero perimetro romagnolo, il peculiare e articolato ruolo di Romagna Acque, produttore all'ingrosso e società patrimoniale dal ruolo potenziato nella prospettiva del progetto.

Si riporta uno stralcio della delibera per la predisposizione della motivata istanza, che evidenzia gli obiettivi: *“.....prevede la ridefinizione dei canoni di spettanza delle società patrimoniali del territorio ravennate e forlivese giustificato dalla necessità di realizzare maggiori investimenti sui rispettivi territori provinciali emergenti dalla pianificazione degli Interventi del servizio idrico; in particolare è previsto l'adeguamento di tali canoni per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento vincolando l'utilizzo della liquidità da questi derivante, al finanziamento di investimenti del servizio idrico e a fronte del riconoscimento in tariffa del solo ammortamento. Non si computano nel calcolo tariffario i rispettivi oneri finanziari e fiscali, diversamente da quanto accadrebbe se gli investimenti fossero finanziati dal gestore”*.

Le condizioni complessivamente ricostruite dello specifico contesto territoriale hanno quindi portato all'attribuzione, come ipotesi tariffaria privilegiata inserita nella motivata istanza per i beni “ex comuni”, il futuro riconoscimento di canoni pari al pieno valore degli ammortamenti valorizzati con le aliquote regolatorie. Tale previsione può generare rilevanti vantaggi strutturali per il sistema tariffario, e rappresenta al contempo per le società patrimoniali, e in prospettiva per Romagna Acque S.p.A., al momento del perfezionamento dell'operazione di conferimento, la definitiva conferma circa la piena e garantita recuperabilità del valore contabile dei cespiti, e il rafforzamento del loro ruolo nell'ambito del sistema regolatorio.

Il Consiglio Locale di Ravenna di ATERSIR, in data 9 dicembre 2020, ha pertanto assunto, nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, una delibera di indirizzo finalizzata alla presentazione della c.d. “motivata istanza” tariffaria, predisposta dalla struttura tecnica dell'agenzia.

Per quanto di specifico interesse risulta importante rilevare come la citata delibera abbia in ogni caso fissato, come obiettivo imprescindibile, *“il riconoscimento almeno di un canone tendenzialmente commisurato all'odierno ammortamento dei beni, e quindi di un canone in sostanziale continuità con gli attuali; tale ipotesi risulta ragionevolmente rappresentativa del minor impatto tariffario in ogni caso ipotizzabile per tali beni successivamente al 2024, anche alla luce dei rilevanti fabbisogni di investimento ai quali sarebbero destinate le risorse in questo modo incassate dalle società patrimoniali/Romagna Acque”*.

In data 21 dicembre 2020, con deliberazione n.86, il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR (MTI3), per i bacini tariffari di Ravenna e Forlì-Cesena gestiti da HERA S.p.A.. Con medesima deliberazione, il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha altresì approvato, contestualmente alla manovra tariffaria, anche la descritta motivata istanza di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali, tra le quali Ravenna Holding, trasmettendo il tutto all'Authority nazionale (ARERA), alla quale la governance del settore riserva l'approvazione definitiva delle manovre tariffarie, predisposte dai soggetti locali (EGA), quali soggetti preposti individuati per legge a livello dei diversi ambiti territoriali.

Pur risultando necessario attendere l'approvazione dell'istanza e della manovra tariffaria collegata da parte di ARERA, per considerare chiuso il percorso, risulta opportuno rimarcare come il sistema affidi un ruolo importante per la concreta strutturazione di soluzioni regolatorie innovative alle autorità d'ambito locali, in ragione in particolare dei compiti importanti di pianificazione degli investimenti, nell'ottica di miglioramento del servizio, ritagliando spazi significativi di valorizzazione delle specificità locali.

L'approvazione dell'istanza da parte di ARERA potrebbe quindi portare, sulla base dei descritti presupposti che risultano solidi e argomentati, alla parziale modifica dei riconoscimenti tariffari per la società, in particolare legati all'adeguamento dei canoni per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni e tendenzialmente a partire dal periodo successivo al 2023 (con eventuale e parziale applicazione "anticipata" dal 2022).

Si conferma come l'attribuzione a soggetti strumentali degli Enti Locali di compiti connessi al finanziamento delle opere idriche, con uno schema complementare a quello del gestore-investigatore rappresenti un elemento di forza e specificità del modello romagnolo, e possa assolvere a un ruolo crescente di propulsore per la realizzazione di investimenti. Il valore strategico e tecnico-economico di tale inscindibile compendio di beni, strutturalmente destinati a un prioritario servizio di interesse generale, non potrà che comportare da parte degli Enti Locali, qualunque sia l'assetto proprietario e gestionale futuro, la salvaguardia dell'integrità patrimoniale. Le citate deliberazioni recentemente assunte confermano e rafforzano con significative evidenze formali tali considerazioni.

Risulta opportuno sottolineare come, in ogni caso, le valutazioni poste a base delle citate delibere, sia relative ai canoni che a eventuali investimenti in capo alla società, non impattano in nessun modo sull'esercizio 2020, e neppure sul 2021, primo della vigente pianificazione triennale. I ricavi per canoni relativi al 2020 (e 2021), infatti, sono confermati secondo lo schema tariffario in essere, e quantificati in bilancio in base alle comunicazioni formali ricevute da ATERSIR.

Le previsioni relative ai canoni 2022-2023, ed eventuali previsioni relative a nuovi investimenti, potranno essere formulate in base ad informazioni aggiornate, in occasione della predisposizione del Piano relativo al triennio 2022-2024, tenendo conto dell'iter delle descritte manovre tariffarie.

Risulta in ogni caso determinata, per gli aspetti fondamentali, fino al 2023 (anno di scadenza dell'attuale affidamento al gestore del servizio peraltro oggetto di istanza di proroga) l'entità dei canoni di competenza di Ravenna Holding per tutte le tipologie di reti.

In virtù di quanto sopra, si rileva come i ricavi collegati alla proprietà delle reti siano caratterizzati da una sostanziale stabilità, che si palesa anche in rapporto con i costi correlati (principalmente di ammortamento). Le prospettive di tendenziale continuità, o leggero miglioramento risultano significativamente rafforzate da quanto sinteticamente descritto nel paragrafo.

**Reti e impianti servizio idrico.** Rendicontazione separata ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto.

Descrizione	Servizio Idrico Integrato		
	2020	2019	Diff. 2020-2019
Ricavi	2.962.666	2.956.206	6.460
Contributi c/impianti	0	0	0
Ammortamento beni	-3.042.688	-3.041.572	-1.116
<b>Diff. fra ricavi e ammortamenti</b>	<b>-80.022</b>	<b>-85.366</b>	<b>5.344</b>
Interessi passivi	-27.082	-56.787	29.705
<b>Risultato gestione reti</b>	<b>-107.104</b>	<b>-142.153</b>	<b>35.049</b>

Descrizione	Isole Ecologiche		
	2020	2019	Diff. 2020-2019
Ricavi	79.877	95.472	-15.595
Contributi c/impianti	43.861	43.861	0
Ammortamento beni	-126.768	-128.683	1.915
<b>Diff. fra ricavi e ammortamenti</b>	<b>-3.030</b>	<b>10.650</b>	<b>-13.680</b>
Interessi passivi	0	0	0
<b>Risultato gestione reti</b>	<b>-3.030</b>	<b>10.650</b>	<b>-13.680</b>

## **SEZIONE SPECIALE - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in maniera sistematica, in una parte specifica della Relazione sulla gestione, le informazioni complessivamente richieste alla Società ai sensi del Dlgs 175/2016 (TUSP).

In apposito paragrafo di questa sezione si relazionano in particolare le attività riconducibili all'applicazione dell'articolo 6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", anche in relazione all'articolo 14 per quanto riguarda la prevenzione di eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

Nella redazione di tale sezione si è tenuto conto delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019 per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 175. Il documento contiene uno schema di relazione sul governo societario quale impostazione metodologica, oltre a una serie di «raccomandazioni» per la selezione di strumenti che consentano il monitoraggio efficace del rischio di crisi aziendale. Si suggerisce in particolare di non utilizzare solo indici di bilancio, ma anche indicatori che misurino il grado di solvibilità, si invita a un monitoraggio costante di tali indicatori, e all'utilizzo di una visione non solo storica (retrospettiva) ma anche prospettica, con dati prognostici collegati alla pianificazione/programmazione di medio periodo.

A conferma della solidità dello schema già elaborato e introdotto autonomamente dalla società in assenza di precedenti indicazioni applicative, le modifiche/integrazioni rese opportune, a partire dal precedente esercizio, per adeguarlo alle citate Linee Guida, sono risultate non sostanziali. Nel complesso il sistema di controllo implementato costituisce un evoluto e pervasivo strumento di monitoraggio e prognosi estremamente preventiva di ogni eventuale disallineamento da condizioni di normalità operativa.

Si evidenzia tra l'altro che dal 2020 si è attivato un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo a Ravenna Holding e sono state effettuate specifiche innovazioni in materia di governance. La capogruppo ha infatti introdotto la funzione di Risk Assessment, con funzioni anche di Internal Auditor,

individuando le procedure per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza). Risultano così rafforzati e integrati a livello di Gruppo tutti i sistemi di controllo interni applicabili e ottimizzato il rapporto tra obiettivi e azioni efficienti, risultando così pienamente rispettato in maniera puntuale quanto normativamente previsto (art. 6 D.Lgs. n. 175/2016).

### **Vincolo composizione del fatturato (art 16-società in house)**

Ravenna Holding S.p.A. si può ricondurre fondamentalmente alla fattispecie della Holding c.d. “pura”, non si caratterizza infatti per alcuna attività di gestione diretta, ma per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. La società, in qualità di capogruppo, garantisce infatti principalmente la direzione e il coordinamento delle partecipazioni a servizio degli Enti Soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo con idonei flussi informativi. La natura servente (strumentale) della società holding non dipende da contratti di affidamento in house per le prestazioni di servizi, ma è insita nella stessa società laddove nell'oggetto sociale dello statuto si prevede la detenzione e gestione delle partecipazioni sociali.

La società è, inoltre, proprietaria delle reti del servizio idrico integrato (S.I.I.) dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi e finanzia la realizzazione di nuovi investimenti a servizio del S.I.I. e l'adeguamento di alcune isole ecologiche. La società, a seguito della fusione per incorporazione di ATM Parking S.p.A., è altresì proprietaria di immobili e impianti a servizio del trasporto pubblico locale e altri beni immobili.

Ravenna Holding è società pienamente rispondente al modello cd. “in house”, essendo presenti i tre requisiti del:

- a) capitale totalmente pubblico;
- b) esercizio di un controllo analogo da parte degli Enti soci, con influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società;
- c) maggior parte dell'attività svolta in relazione alla sfera dei soci.

Per garantire in concreto tali condizioni è stata sottoscritta e poi aggiornata una apposita “Convenzione ex art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 fra gli enti locali soci di Ravenna Holding S.p.A. per la configurazione della società quale organismo dedicato per lo svolgimento di compiti di interesse degli enti locali e la realizzazione di un controllo in comune sulla Holding e sulle società partecipate operanti *in house providing*, analogo a quello esercitato sui propri servizi”.

Vista la particolare natura e attività della holding, anche se parte della schiera delle “in house” e quindi soggetta al limite dell'80% di attività a favore dei soci, pare coerente ritenersi che l'attività nei confronti degli enti locali debba essere tendenzialmente esclusiva. Lo statuto è stato integrato a tal fine, fissando non solo il limite introdotto dalla norma, ma escludendo di fatto la possibilità di operare per soggetti diversi dai soci. *“Ravenna Holding S.p.A., quale società strumentale degli Enti locali soci, opera per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dai medesimi Enti, esercitando le attività di cui al presente oggetto sociale. In via residuale e comunque in misura inferiore al venti per cento del valore della produzione, previa espressa autorizzazione dei soci e al solo fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società, Ravenna Holding S.p.A. potrà svolgere le attività di cui al presente oggetto sociale a favore anche di terzi diversi dagli enti pubblici soci,....”*.

In relazione ai vincoli quantitativi di cui all'articolo 16 del TUSP si può confermare che la società svolge in concreto il 100% della propria attività per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci in qualità di strumento operativo degli stessi.

La società è inoltre da tempo strutturalmente organizzata per il rispetto degli ulteriori vincoli imposti dall'articolo 16 alle società "in house" e più in generale dal TUSP per le società in controllo pubblico.

**Vincoli sulle nuove assunzioni e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art.25 d.lgs. 175/2016).**

L'ultimo aggiornamento al quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico, è il D.Lgs. 100/2017, correttivo al D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Le nuove norme di fatto integrano e in larga parte confermano le disposizioni contenute nelle precedenti normative.

Di seguito si richiamano le principali disposizioni contenute nei suddetti articoli relativamente alle società in controllo pubblico:

- ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile;
- è confermato che "le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate". Le società a controllo pubblico devono recepire i suddetti obiettivi con propri provvedimenti, e anche questi ultimi provvedimenti/contratti devono essere pubblicati sul sito istituzionale della società controllata;
- le società a controllo pubblico devono adottare propri provvedimenti per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001".

Per quanto concerne l'adempimento delle suddette disposizioni da parte della Società si evidenzia quanto segue:

- nell'ambito del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società ha da tempo adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale" che, per quanto riguarda le modalità di reclutamento del personale è pienamente conforme ai principi di cui all'art. 35 c. 3 del D.Lgs. 165/2001, recentemente aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale della Società;
- è stata a suo tempo formalizzata entro i termini previsti l'attività di ricognizione del personale per Ravenna Holding e le società del gruppo, e l'aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale per tutte le società controllate, per un periodo triennale, confermando la non presenza di esuberi, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016;
- gli indirizzi in materia vengono assegnati dai soci attraverso l'approvazione dei rispettivi DUP e sono accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati. Per la definizione degli obiettivi in materia di spese di personale e altre spese di funzionamento gli enti soci hanno tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016. In particolare, gli obiettivi indicati in materia di personale sono legati non esclusivamente a valori assoluti, ma sono espressi in termini di miglioramento del rapporto "costi/ricavi" e "costi/utile netto".

Il modello organizzativo della Holding tiene conto delle funzioni centralizzate, in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo, con particolare riferimento alle società controllate.

L'organigramma funzionale della Holding prevede quindi una dotazione di personale a servizio anche di tutte le società del gruppo ristretto, con particolare riferimento alle funzioni operative svolte direttamente dalla capogruppo, caratterizzate dalla progressiva centralizzazione, oltre che dei "tradizionali" settori amministrativi e finanziari, dei servizi relativi ai sistemi informativi, agli affari societari e giuridici, ai



contratti, alla gestione del personale. L'ulteriore integrazione dei servizi centralizzati sulla capogruppo ha portato recentemente a potenziare tra le altre la funzione legale e i sistemi informativi, e a introdurre un Risk Manager con funzioni anche di Internal Auditor. La gestione coordinata degli adeguamenti organizzativi necessari, riduce significativamente i costi organizzativi della "compliance", peraltro con forte effetto indotto di ulteriore rafforzamento della attività di direzione e coordinamento.

In merito al dettaglio della movimentazione numerica del personale dell'anno 2020 si rinvia allo specifico paragrafo "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

### **La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi (Articoli 6 e 14 D.Lgs. 175/2016).**

La presente parte della relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in merito alle disposizioni introdotte nel Testo Unico sulle società pubbliche, in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale e di integrazione degli strumenti di governo societario, tenendo concettualmente distinta l'attività relativa all'articolo 6 comma 2, rispetto alle previsioni di cui all'articolo 6 comma 3 nelle sue varie articolazioni.

Nella redazione della presente sezione si è tenuto conto, come detto, delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019 per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 175.

Si evidenzia altresì che un ulteriore documento è stato elaborato dallo stesso CNDCEC, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza d'Impresa, relativo agli indici di allerta necessari al completamento del sistema di prevenzione della crisi, introdotto nell'ordinamento con la Legge Delega 155/2017. Il modello proposto consiste in un sistema gerarchico di indicatori sintomatici della crisi d'impresa, che si basano su valori soglia di taluni indici di bilancio differenziati per settore. Pur essendo stata rinviata al settembre 2021 l'entrata in vigore del Codice, e risultando pertanto inapplicabili anche in quanto non definitive, tali linee guida, si è ritenuto opportuno valutarne sinteticamente l'eventuale rilevanza per la holding, con un'ulteriore evoluzione del sistema di controllo.

L'esposizione della holding e delle singole società al rischio di eventuale crisi aziendale risulta essere, in base a quanto ampiamente ricostruito, assai remota, ma viene in ogni caso attentamente presidiata, individuando nell'ambito del gruppo un programma coordinato di prevenzione e monitoraggio, in particolare per gli aspetti di natura finanziaria che risultano in ogni caso i più rilevanti. I rapporti finanziari all'interno del Gruppo vengono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo. La società attribuisce in particolare assoluta centralità al mantenimento di una corretta dinamica dei flussi finanziari, e al mantenimento nel tempo di una Posizione Finanziaria Netta equilibrata. Il bilancio della capogruppo risulta peraltro pienamente rappresentativo per valutare l'andamento complessivo anche del gruppo (nel perimetro di consolidamento integrale) dal punto di vista finanziario, viste le modalità operative in essere.

Il Consiglio di Amministrazione opera quindi all'interno di un preciso perimetro di azione, e deve considerare come vincolo lo scrupoloso rispetto degli obiettivi specifici assegnati dai soci ("**Valori Limite**") con l'approvazione del Budget/Piano Triennale, legati ai principali indicatori finanziari, quali la Posizione Finanziaria Netta. Nella prassi operativa vengono inoltre assegnati dai soci, e monitorati periodicamente, obiettivi triennali di tipo strategico, misurati con un set più numeroso di indicatori di natura finanziaria (PFN/MOL - PFN/PN - EBIT/OF - DSCR) e reddituale (ROE/Utile Netto), per i quali vengono definiti ulteriori obiettivi quantitativi ("**Valori Target**").

## L'adozione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale - Articolo 6 comma 2.

Da alcuni anni Ravenna Holding ha adottato inoltre il "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", basato su un sistema "quantitativo" di valutazione del rischio che fa riferimento ad un set di indicatori (in larga parte ovviamente i medesimi utilizzati per monitorare gli obiettivi di cui sopra) idonei a segnalare preventivamente il rischio di crisi; per ogni indicatore sono stati individuati dei "**Valori Soglia**", intesi come limite dei parametri al fine di considerare "fisiologico" l'andamento della società, e tali da far presumere, in caso di superamento, un rischio di potenziale disequilibrio, che in caso di eventuale rilevazione comportano l'adozione, in una logica estremamente prudentiale, di opportuni provvedimenti correttivi.

Ravenna Holding ha operato anche in questo ambito secondo il consueto approccio "di gruppo", introducendo e sviluppando, come anticipato, misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo pre-esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo che la holding-capogruppo può esercitare per le società controllate, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre dei complessi modelli di controllo, la necessità di coordinamento e armonizzazione delle procedure all'interno del gruppo, e la rilevanza, ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

L'attività di valutazione del rischio è stata pertanto inserita nel modello di governance già sviluppato, anche per garantire l'effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società operative, e disporre di una visione organica sul complesso delle attività del gruppo.

Si sottolinea come Ravenna Holding e tutte le società del gruppo avessero già da tempo provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo successivamente con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013), in conformità alle linee guida dell'ANAC.

Quale tratto distintivo rilevante, ai fini del sistema dei controlli, si segnala inoltre che lo statuto prevede articolate modalità per l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei soci, che si esplicano mediante un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società. Le seguenti forme e modalità garantiscono un controllo rafforzato "*ex ante*", "*in itinere*", ed "*ex post*". Ravenna Holding e le singole società sono tenute ad approvare un puntuale budget per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati; a partire dal 2017 il documento è predisposto per tutte le società con un orizzonte triennale. E' prevista inoltre la redazione di una relazione semestrale, che verifica entro il 30 di agosto l'andamento delle singole società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'effettiva prevedibile chiusura dell'esercizio.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) sono trasmesse da parte delle società operative alla capogruppo Ravenna Holding S.p.A., evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di consentire eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di Gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Le società del Gruppo, quindi, definiscono sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi

Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance. Gli indicatori considerati, che sono quantificati in rapporto alle condizioni ed alle specificità delle singole società, sono i seguenti: ROE (Return On Equity) - MOL (Margine Operativo Lordo) - Utile Netto, e ROI (Return on Investments). A questi si aggiungono indicatori di efficienza gestionale relativi alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento al contenimento dei costi previsti dall'art.19, comma 5, ed indicatori di attività aziendale specifici per ciascuna società. Ai suddetti indicatori si sono affiancati, inoltre, per la società Holding (in una logica di gruppo) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL e PFN/PN).

Il "Programma" fa riferimento al monitoraggio di tale set di indicatori, idonei, come ricostruito, a segnalare preventivamente l'eventuale superamento di "soglie d'allarme", al di fuori dei parametri "fisiologici" di normale andamento operativo ("Valori Soglia"). Alcuni indicatori vengono valutati relativamente al Bilancio Consolidato, che la capogruppo Ravenna Holding redige, e che offre una sintetica e complessiva informazione a consuntivo sull'intero gruppo.

Gli strumenti descritti appaiono nel complesso pienamente idonei a garantire efficacia nel tempo al modello, e in particolare un tempestivo ed effettivo monitoraggio, a valle di una necessaria fase iniziale di valutazione dei rischi e individuazione dei target, dotando la società di procedure adeguate per prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici e quindi possibili danni in capo alla società e ai suoi soci.

Con il "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" adottato dalla società si individuano anche le responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc...).

### **La valutazione del rischio di crisi aziendale: il presupposto della continuità aziendale e il grado di solvibilità finanziaria**

La legge 19 ottobre 2017, n. 155, all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate". La capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie, ovvero effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc.) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa.

Ciò che il modello di valutazione del rischio deve essere in grado di apprezzare è l'equilibrio e il bilanciamento tra i diversi elementi: ogni singolo aspetto della gestione aziendale che, preso a sé stante può apparire negativo, può essere mitigato ed assumere tutt'altra valenza se opportunamente gestito e bilanciato. L'obiettivo del modello predisposto è di tenere in debita considerazione tutti i singoli elementi e le loro interazioni, al fine di avere a disposizione una valutazione complessiva sulla capacità dell'azienda nel suo insieme di garantire la solvibilità finanziaria in un'ottica di continuità aziendale.

L'applicazione di quanto previsto dal Programma, e ancor prima i principi e i criteri che ne hanno guidato la stessa redazione, vanno contestualizzati al caso specifico di Ravenna Holding; in tale ambito si riporta quanto espresso dai principi contabili in merito all'obbligo, in fase di preparazione del bilancio d'esercizio, di valutare la capacità della società di continuare ad operare "*nella prospettiva della continuazione dell'attività*". Non si può non rimarcare al riguardo la storia di Ravenna Holding quale società che ha chiuso i bilanci sempre in utile e prodotto un cash flow positivo, ottenendo risultati marcatamente positivi, rispettando gli obiettivi assegnati per quanto riguarda i principali indicatori economico-patrimoniali. Per quanto concerne la delimitazione del periodo temporale della valutazione in

merito al permanere delle condizioni e dei requisiti di continuità aziendale in 12 mesi, si rileva una omogeneità di indicazioni dei principi contabili a livello italiano e internazionale.

### **Il programma di misurazione del rischio di crisi aziendale: i singoli indici e la determinazione quantitativa del livello di rischio.**

Partendo dal presupposto che in base al settore in cui ciascuna società opera, i singoli indici assumono importanza e “pesi” diversi ai fini della determinazione complessiva del rischio, l’analisi storica evidenzia, anche su base statistica, che alcuni indicatori sono maggiormente rappresentativi di altri, sul rischio di insolvenza nel breve termine e di continuità aziendale.

Si è quindi proceduto con un approccio specifico, migliorando ed affinando le procedure in essere, e selezionando un numero limitato di indicatori principalmente di natura finanziaria; pur manifestandosi anche il rischio di carattere finanziario come assai contenuto, tale aspetto risulta infatti quello maggiormente significativo. Si sono pertanto introdotti indicatori, con target che segnalano in una logica estremamente preventiva e prudentiale “Valori Soglia” per i quali si renda necessario valutare l’eventuale attivazione di quanto previsto dall’articolo 14.

Varcare i “Valori Soglia” deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell’equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della singola società, meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si pre-definisce un valore-soglia estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Vengono elencati di seguito gli indicatori individuati.

#### ***Indici di struttura***

Indice di struttura primario (PN / Attivo fisso netto)

Indice di struttura secondario (PN + Pass cons.) / Attivo fisso netto

Indice di tesoreria (Liq.diff + liq.imm) / Pass.correnti

Grado indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))

Rapporto di indebitamento (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)

#### ***Indici di solidità***

**Il Leverage (PFN / PN)** indica il grado di equilibrio tra debito e mezzi propri, è un indice che esprime quante volte i finanziamenti netti onerosi sono superiori al patrimonio netto e quindi permette di valutare la dipendenza dell’azienda dai finanziatori esterni (sistema bancario, altri finanziatori, ...). Ad esempio, un indice = 2 significa che per ogni unità di moneta apportata dai soci, i terzi finanziatori ne apportano 2. Solitamente l’indicatore non dovrebbe superare il valore 3. È chiaro che quanto maggiore è il valore dell’indice tanto più elevata è l’esposizione nei confronti dei terzi; l’equilibrio si raggiunge quanto più il rapporto tende all’unità, anche se in ogni caso non si può prescindere dalle caratteristiche del settore di riferimento.

**Il Coverage (o indice di rimborsabilità PFN / EBITDA)** è utilizzato per valutare il rischio finanziario dell’impresa. Esprime in quanti anni, teoricamente, l’azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari se utilizzasse la totalità dei suoi flussi operativi “potenziali” (EBITDA o MOL) per tale finalità. Un indice uguale a 3 ad esempio, indica che se l’azienda utilizzasse la totalità del suo margine operativo lordo per il pagamento degli attuali debiti finanziari al netto della cassa, occorrerebbero circa tre anni per

azzerarli completamente. Se il valore dell'indicatore rimane in un range che da 3 a 7, può considerarsi buono, oltre 7 è troppo elevato.

### Indici di solvibilità

**L'ICR (Interest Coverage Ratio EBITDA / OF (Oneri finanziari))** non è solo un indicatore di solvibilità dell'impresa, ma anche un indicatore della capacità di indebitamento dell'impresa. Alti valori dell'indice indicano che l'impresa è potenzialmente in grado di acquisire nuovi debiti, a parità di ogni altra condizione. L'indice di interest coverage indica il numero di volte in cui il risultato operativo copre gli oneri finanziari.

**Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow/(Quote capitale + interessi))** esprime la capacità per l'impresa di generare flussi sufficienti per coprire il servizio del debito nelle sue due componenti rappresentate da quota capitale e quota interessi. Esso è pari al rapporto fra il flusso di cassa operativo generato nel periodo considerato e il servizio del debito comprensivo di quota capitale e quota interessi. E' un indice di bancabilità a servizio del debito che viene utilizzato dagli istituti di credito, con l'obiettivo di individuare le aziende ed i progetti meritevoli di finanziamento.

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori individuati, e per ciascuno viene indicato il valore soglia sia a livello di bilancio civilistico che di bilancio consolidato.

### Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

INDICATORI	RAVENNA HOLDING	CONSOLIDATO
	VALORE SOGLIA	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 5.000.000	
ROI rettificato	< 1,20%	
ROI al netto reti	< 1,50%	
ROE	< 1,00%	< 1,50%
PFN/ EBITDA	> 6,00	> 8,00
PFN/ PN	> 0,30	> 1,00
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	
(DSCR) = Cash Folw / (Quote cap. + OF)	< 1,20	
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50	< 0,50
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50	< 0,50
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))	< 2,00	< 2,00
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33	> 0,33

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

### Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020.

In data 3 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno. In data 23 dicembre 2020 è stata approvato il preconsuntivo 2020 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

I dati economici e finanziari delle situazioni infrannuali sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231".

In tutte le citate occasioni è stato verificato il pieno rispetto delle soglie di attenzione fissate.

La situazione a consuntivo, a chiusura dell'esercizio 2020 è riportata nella seguente tabella nella quale sono riportati i principali indicatori individuati, e per ciascuno viene indicato il valore soglia e il dato effettivo misurato, sia a livello di bilancio civilistico che di bilancio consolidato.

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori che evidenziano una buona solidità patrimoniale, una situazione finanziaria solida ed equilibrata, una buona redditività e la capacità di piena solvibilità dei propri impegni finanziari.

INDICATORI	RAVENNA HOLDING		CONSOLIDATO	
	VALORE SOGLIA	BILANCIO 2020	VALORE SOGLIA	BILANCIO 2020
UTILE NETTO	< 5.000.000	14.009.144		
ROI rettificato	< 1,20%	2,76%		
ROI al netto reti	< 1,50%	3,98%		
ROE	< 1,00%	2,93%	< 1,50%	2,17%
PFN/ EBITDA	> 6,00	1,80	> 8,00	4,06
PFN/ PN	> 0,30	0,07	> 1,00	0,06
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	54		
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20	2,28		
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50	0,93	< 0,50	0,96
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50	1,00	< 0,50	1,04
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.corr.))	< 2,00	9,02	< 2,00	6,63
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33	0,10	> 0,33	0,13

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Come detto il CNDCEC ha proposto un set di indicatori di allerta che tracciano valori soglia di taluni indici di bilancio differenziati per settore. Il segnale di allerta dovrebbe essere considerato in uno di questi 3 casi: 1) patrimonio netto negativo; 2) DSCR a 6 mesi inferiore a 1; 3) in assenza di rilevanza del DSCR, 5 specifici indici di bilancio fuori dai valori soglia prestabiliti.

Per quanto riguarda Ravenna Holding si registra un Patrimonio Netto significativamente positivo e si registra un DSCR, indice utilmente applicabile e infatti già preso a riferimento nel set di indicatori introdotti autonomamente sopra evidenziati, molto distante dai valori soglia e valutabile anche in chiave prospettica in base alle programmazioni triennali periodicamente aggiornate.

### Valutazioni Prospettiche Piano Triennale 2021-2023

Il Piano Pluriennale 2021-2023 analizza organicamente gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel prossimo triennio. Si è ritenuto opportuno introdurre la verifica prospettica del rispetto dei target triennali per gli indicatori di efficienza e solidità finanziaria assegnati alla Holding, in base alle previsioni aggiornate del piano pluriennale relative allo stato patrimoniale, al conto economico e alla posizione finanziaria.

Sono stati assegnati target triennali legati a obiettivi di tipo strategico, misurati con indicatori di solidità finanziaria (PFN/MOL - PFN/PN - EBIT/OF - DSCR).

Gli obiettivi di carattere finanziario sono assegnati a Ravenna Holding essendo come ricostruito il bilancio della capogruppo pienamente rappresentativo per valutare l'andamento complessivo del gruppo dal punto di vista finanziario.

Si riporta di seguito il confronto tra i Valori Target (obiettivi ottimali) e i Valori Soglia (soglie di allarme) con i dati previsionali, relativamente agli indicatori individuati come i più significativi. Si segnala che i valori prospettici utilizzati sono quelli previsti nei budget per il triennio 2021-2023 approvati dal C.d.A. in data 23/12/2020 e predisposti sulla base degli indirizzi dei soci.

INDICATORI	RAVENNA HOLDING				
	VALORE SOGLIA	VALORE TARGET	BUDGET 2021	BUDGET 2022	BUDGET 2023
UTILE NETTO	< 5.000.000	>= 7.500.000 €	11.294.246	10.908.286	9.665.437
ROI rettificato	< 1,20%	>= 1,5%	2,09%	2,20%	1,97%
ROI al netto reti	< 1,50%	>= 2,0%	2,55%		
ROE	< 1,00%	>= 1,5%	2,38%	2,30%	2,04%
PFN/ EBITDA	> 6,00	<= 3,5	2,25	2,06	2,03
PFN/ PN	> 0,30	<= 0,15	0,07	0,07	0,06
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	>= 10	39	44	43
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20		2,20	2,06	1,80
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50		0,93	0,93	0,93
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50		1,00	1,00	1,00
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.corr.))	< 2,00		9,76	10,89	11,77
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33		0,09	0,08	0,08

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto, valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Tutti gli indicatori rispettano pienamente per l'intero periodo, in base alle previsioni pluriennali, gli obiettivi assegnati, a conferma che pur incrementando le previsioni di flussi finanziari da destinare a servizio del debito, si prevede di garantire la piena sostenibilità nel tempo della posizione finanziaria della Società.

Pertanto, in base a tutto quanto sopra evidenziato, si ritiene che l'esposizione della società al rischio di eventuale crisi aziendale risulti oggettivamente assai remota.

**Integrazione degli strumenti di governo societario – Articolo 6 comma 3 lettere a) - b) - c).**

**L'art. 6 comma 3 lettera a)** prevede l'integrazione degli strumenti di governo societario con regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività alle norme sulla concorrenza, ed appare nel caso della Holding ridondante, e non necessitante di particolari attenzioni visto l'oggetto sociale.

**L'art. 6 comma 3 lettera b)** prefigura invece nelle società a controllo pubblico la presenza di un sistema di controlli interni, che va inteso come insieme coordinato di strutture e di meccanismi (procedure), che consentono di prevedere i rischi e di superare le anomalie gestionali in modo tale da tutelare regolarità ed efficienza. L'ufficio di controllo interno, quindi, per l'effettivo espletamento delle sue funzioni, deve essere dotato sia di autonomia rispetto agli organi amministrativi, sia di specifiche professionalità; ovviamente non deve partecipare all'ordinaria attività gestionale. Sono state individuate soluzioni specifiche che evitino sovrapposizioni o duplicazioni di funzioni con eventuali altri soggetti (comitati interni al C.D.A. – O.D.V.) costituendo l'ufficio di controllo interno potenzialmente un elemento centrale del modello.

Ravenna Holding ha realizzato il rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo, con la introduzione di una funzione di Audit Interno-Risk Management, attuando i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e del RPCT.

**L'art. 6 comma 3 lettera c)** prefigura nelle società a controllo pubblico l'utilizzo di «codici di condotta propri», e/o la «adesione a codici di condotta collettivi.....».

Nella società e nel gruppo sono stati adottati «Codici Etici» nell'ambito dei modelli organizzativi ex Dlgs. 231 e strumenti quali codici di autodisciplina – codici di autoregolamentazione (ad esempio in materia di Corporate Governance), ed è avvenuta l'adesione alle linee guida già validate dal Ministero ed emesse da Associazioni di categoria (es. Confindustria sempre in ambito Dlgs. 231).

Occorre ricordare che le società controllate devono adottare in maniera obbligatoria altri strumenti quali i piani anticorruzione (eventualmente integrati in modelli 231) e porre molta attenzione nell'individuare soluzioni organizzative specifiche, che evitino sovrapposizioni o duplicazioni, e adattare in modo specifico questi aspetti, da affrontare in una logica di gruppo.

**RENDICONTAZIONE SUGLI OBIETTIVI ECONOMICI E GESTIONALI ASSEGNATI PER L'ANNO 2020**

Si ritiene che gli obiettivi gestionali previsti in un contesto pre-COVID-19 debbano essere ritenuti tendenzialmente superati o non rilevanti a seguito degli stravolgimenti operativi prodotti dalla pandemia. Nonostante ciò, si fornisce comunque il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei relativi indicatori individuati in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016:

- 1) Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto.



<b>Indicatori di efficienza ed economicità</b>	<b>OBIETTIVO 2020</b>	<b>RISULTATO 2020</b>
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 28,5%	26,95%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,5	1,17
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,0	1,75

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

- 2) Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Tutte le società del gruppo hanno mantenuto aggiornato il proprio Modello organizzativo ex D.Lgs.231/2001, anche con riferimento alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 ed adempiono con continuità agli obblighi in materia di trasparenza. Per il dettaglio si rimanda ai paragrafi relativi al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2020 a ciascuna società partecipata.

- 3) Garantire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.

Tutte le 4 società controllate da Ravenna Holding hanno chiuso il bilancio 2020 in utile, nonostante gli eventi pandemici abbiano condizionato le attività aziendali.

Pur in presenza di una situazione emergenziale, tutte le società del gruppo sono state capaci di mantenere in equilibrio il risultato dell'esercizio, riprogrammando la propria attività, laddove necessario, e concentrando l'impegno alla razionalizzazione ed all'oculata gestione delle varie voci di costo, a riprova di una stabilità organizzativa e strutturale molto forte, che ha consentito di far fronte alle problematiche eccezionali verificatesi in questo 2020.

- 4) Garantire che tutte le società aggiornino i programmi di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs.175/2016, ed effettuino il monitoraggio dell'andamento gestionale nel rispetto dei programmi stessi.

Tutte le 4 società controllate da Ravenna Holding hanno predisposto uno specifico programma di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs.175/2016. Tale programma è allegato al Bilancio 2020. L'organo amministrativo di ciascuna società effettua le attività di monitoraggio dei rischi tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che rendono conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, sono trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che esercitano in merito la vigilanza di

propria competenza. Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

Per Ravenna Holding sono stati individuati i seguenti obiettivi, per i quali si evidenzia il pieno raggiungimento.

Garantire il flusso di dividendi previsto senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata:

Indicatori di redditività ed economicità	OBIETTIVO 2020	RISULTATO 2020
UTILE NETTO	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	14.009.144 €
ROI rettificato	$\geq 1,5\%$	2,76%
ROI al netto reti	$\geq 2,0\%$	3,98%
ROE	$\geq 1,5\%$	2,93%
PFN / EBITDA (MOL)	$\leq 3,5$	1,8
PFN / PN	$\leq 0,15$	0,07
EBITDA (MOL) / OF	$\geq 10$	54

**Legenda degli indicatori:**

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

## RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

### Aser S.r.l.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2020 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 45.645;
- debito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 30.710;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 823.079;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 1.486.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 200.000 e riserve Euro 600.000;
- ricavi per servizi Euro 175.000
- ricavi per distacchi Euro 2.878;
- ricavi per locazioni Euro 21.336;
- interessi passivi cash pooling Euro 1.486.

Azimut S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2020 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 93.868;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 30.522;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 48.763;
- debito per prestazioni di servizi Euro 12.429;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 2.009.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 375.585 e riserve Euro 604.202;
- ricavi per servizi Euro 350.000;
- ricavi per locazioni Euro 20.149;
- ricavi per compensi reversibili Euro 3.500;
- costi per prestazioni di servizi Euro 3.700;
- ricavi per distacco personale 9.781;
- interessi passivi cash pooling Euro 2.009.

Ravenna Entrate S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2020 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 56.222;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 3.241;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 1.017.318;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 2.943.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 147.250 e riserve Euro 403.000;
- ricavi per servizi Euro 205.000;
- ricavi per distacco personale Euro 5.268;
- interessi passivi cash pooling Euro 2.943.

Ravenna Farmacie S.r.l.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2020 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 590.063;
- debito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 122.092;
- debiti per prestazioni di servizi Euro 102.817;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 2.208.592;

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 231.174;
- ricavi per servizi Euro 400.000;
- costi per acquisto di beni Euro 28.725;
- costi per personale distaccato Euro 264.020;
- interessi passivi cash pooling Euro 2.150.

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2020 sono così dettagliati:

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 1.906.002 e riserve per Euro 2.329.558.

SAPIR S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2020 sono così dettagliati:

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 796.391.

Start Romagna S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2020 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 15.000;
- debito per rimborso investimenti TPL Euro 114.552;

Ricavi e costi:

- ricavi per servizi Euro 60.000.

Comune di Ravenna

I rapporti tra la vostra società e il predetto controllante al 31/12/2020 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per locazioni attive Euro 14.440;
- debito per assegnazione di personale Euro 31.193;

Ricavi e costi:

- ricavi per locazioni e altri rimborsi Euro 142.966;
- costi per assegnazione di personale Euro 58.128.

Comune di Cervia

I rapporti tra la vostra società e il predetto ente socio al 31/12/2020 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- debito per importo residuo mutuo passivo Euro 349.723;
- costi per interessi passivi su mutuo Euro 19.698.

Comune di Faenza

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2020.

Comune di Russi

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2020.

Provincia di Ravenna

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2020.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

**ANDAMENTO COMPLESSIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING**

Ravenna Holding, nell'ambito delle proprie prerogative di società capogruppo, svolge funzioni d'indirizzo strategico e di controllo. Come accennato in premessa, la presenza della Holding consente un forte coordinamento nella gestione delle società operative e agevola il perseguimento degli obiettivi assegnati dai soci e la verifica del loro rispetto, oltre a garantire efficaci strumenti di controllo sulle

singole società. Sono stati già illustrati in relazione i meccanismi di governance e gli strumenti previsionali e consuntivi che garantiscono tale fondamentale ruolo a servizio degli Enti soci.

Il bilancio consolidato della Holding costituisce, in particolare, uno strumento fondamentale a servizio degli Enti Locali soci, consentendo una notevole semplificazione nel rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo, attraverso un unico documento che sintetizza gli andamenti economico-patrimoniali di tutte le società nel perimetro di consolidamento.

Risulta molto più agevole per i soci la ricostruzione del consolidato del «Gruppo Ente Locale» come unica entità distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che lo compongono. Come espressamente previsto dall'articolo 21 del TUSP, la presenza della capogruppo che redige il bilancio consolidato, esime tra l'altro gli Enti da complessi meccanismi di accantonamenti in caso di eventuali perdite delle società operative.

In termini di effettività del sistema dei controlli, si sottolinea come la redazione di un report semestrale "di gruppo" consenta inoltre agli Enti Soci di verificare tempestivamente la necessità di eventuali azioni correttive, consentendo anche di prevenire, grazie alla grande solidità patrimoniale e finanziaria della Holding, potenziali impatti sui propri bilanci, in una logica avanzata di "bilancio consolidato del Gruppo Ente Locale", con eventuali azioni correttive e/o compensative.

Ai fini di dare una completa informazione sull'andamento gestionale del Gruppo si forniscono nelle tabelle che seguono i principali dati economici, patrimoniali e finanziari, rinviando al Bilancio Consolidato per maggiori dettagli.

Si precisa che l'ambito di consolidamento considera le seguenti società:

- Ravenna Farmacie S.r.l. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Azimut S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- ASER S.r.l. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Start Romagna S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- Romagna Acque S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- SAPIR S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto).

Per completezza di informazione nei commenti sull'andamento economico delle singole società sono riportati anche i dati relativi a HERA S.p.A. e TPER S.p.A.

## **Principali dati economici del Gruppo**

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2020	2019	Variazione
Ricavi netti	88.719.295	87.777.751	941.544
Proventi diversi	3.139.397	4.773.755	(1.634.358)
Costi esterni	70.073.585	70.199.693	(126.108)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>21.785.107</b>	<b>22.351.813</b>	<b>(566.706)</b>
Costo del lavoro	14.551.711	14.664.115	(112.404)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.233.396</b>	<b>7.687.698</b>	<b>(454.302)</b>
Ammortamenti, svalutazione ed altri accantonamenti	5.835.773	5.851.541	(15.768)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.397.623</b>	<b>1.836.157</b>	<b>(438.534)</b>
Proventi ed oneri finanziari	7.201.615	12.424.711	(5.223.096)
<b>Risultato ordinario</b>	<b>8.599.238</b>	<b>14.260.868</b>	<b>(5.661.630)</b>
rivalutazioni e svalutazioni partecipazioni	2.780.132	3.296.575	(516.443)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>11.379.370</b>	<b>17.557.443</b>	<b>(6.178.073)</b>
Imposte sul reddito	603.148	992.041	(388.893)
<b>Risultato netto</b>	<b>10.776.222</b>	<b>16.565.402</b>	<b>(5.789.180)</b>

I risultati 2020 confermano il buon andamento del Gruppo, pur in un contesto economico ancora caratterizzato da fattori di instabilità.

I ricavi netti evidenziano un incremento (complessivamente 942 mila euro), principalmente riconducibili all'incremento dei concessionamenti della società Azimut. Presentano invece una flessione rispetto al 2019 i Proventi diversi legati principalmente alla diminuzione della DPC e delle prenotazioni CUP, di Ravenna Farmacie e dai minori rimborsi spese di Ravenna Entrate, entrambi riconducibili alle sospensioni e in generale agli eventi negativi legati alla pandemia.

I costi operativi esterni diminuiscono di 126 mila euro, frutto della capacità di mantenere sotto controllo da parte di tutto il gruppo i costi di gestione. Anche il costo del lavoro evidenzia una variazione in diminuzione in quanto le società sono state in grado di adeguare l'attività della propria struttura organizzativa alla gestione della straordinaria situazione emergenziale, utilizzando tutti gli strumenti contrattuali disponibili, al fine di garantire la continuità operativa in sicurezza.

Il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo, rilevano una diminuzione ma si mantengono pienamente positivi. La gestione finanziaria, che racchiude anche i proventi da partecipazioni, presenta una consistente variazione in diminuzione riconducibile principalmente alla presenza nel 2019 della plusvalenza rilevata dalla capogruppo per la vendita delle azioni Hera.

La voce rivalutazioni e svalutazioni partecipazioni evidenzia un risultato inferiore rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente al minor risultato di esercizio delle società collegate.

**Per effetto di quanto sopra evidenziato, il risultato complessivo del consolidato evidenzia un utile pari a € 10.776.222, con un utile di pertinenza del gruppo superiore ai 10,3 milioni.**

La variazione del risultato rispetto all'esercizio precedente dipende in larga misura dall'assenza della plusvalenza collegata alla vendita di azioni di Hera S.p.A. e dall'impatto che la stessa vendita ha avuto sui dividendi incassati sempre relativi alla stessa società. Tali fattori incidono complessivamente per oltre 5 milioni di euro sul risultato finale del bilancio consolidato.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2020	2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	14.933.503	15.357.556	(424.053)
Immobilizzazioni materiali nette	188.165.265	191.787.173	(3.621.908)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	316.557.698	318.608.171	(2.050.473)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>519.656.466</b>	<b>525.752.900</b>	<b>(6.096.434)</b>
Rimanenze di magazzino	14.717.064	14.556.653	160.411
Crediti verso clienti	15.423.328	14.893.290	530.038
Altri crediti	4.424.557	4.438.922	(14.365)
Ratei e risconti attivi	215.037	211.734	3.303
<b>Attivo d'esercizio a breve termine</b>	<b>34.779.986</b>	<b>34.100.599</b>	<b>679.387</b>
Debiti verso fornitori	18.003.635	17.892.030	111.605
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	1.563.819	1.719.970	(156.151)
Altri debiti	4.253.895	4.727.044	(473.149)
Ratei e risconti passivi	725.533	755.168	(29.635)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>24.546.882</b>	<b>25.094.212</b>	<b>(547.330)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>10.233.104</b>	<b>9.006.387</b>	<b>1.226.717</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.108.164	2.329.425	(221.261)
Altre passività a medio e lungo termine	2.087.156	1.827.265	259.891
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>4.195.320</b>	<b>4.156.690</b>	<b>38.630</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>525.694.250</b>	<b>530.602.597</b>	<b>(4.908.347)</b>
Patrimonio netto	(496.361.642)	(499.606.699)	3.245.057
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(39.409.392)	(40.021.919)	612.527
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.076.784	9.026.021	1.050.763
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(525.694.250)</b>	<b>(530.602.597)</b>	<b>4.908.347</b>

La situazione patrimoniale del Gruppo, si conferma solida ed equilibrata, grazie alla forte patrimonializzazione e all'oculata gestione dell'indebitamento.

Il Patrimonio Netto passa a Euro 499.606.699 a Euro 496.361.642, per effetto della dinamica degli utili conseguiti e dei dividendi distribuiti.

L'indebitamento complessivo diminuisce rispetto all'esercizio precedente. La posizione finanziaria netta migliora sia a breve che a medio/lungo termine.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già indicato nel commentare la situazione patrimoniale di Ravenna Holding S.p.A..

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2020	2019	Variazione
Depositi bancari	16.645.106	14.717.058	1.928.048
Denaro ed altri valori in cassa	103.386	142.822	(39.436)
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>16.748.492</b>	<b>14.859.880</b>	<b>1.888.612</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.499.748	5.633.827	865.921
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	171.960	200.032	(28.072)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>6.671.708</b>	<b>5.833.859</b>	<b>837.849</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>10.076.784</b>	<b>9.026.021</b>	<b>1.050.763</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	39.231.629	39.672.532	(440.903)
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	177.763	349.387	(171.624)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(39.409.392)</b>	<b>(40.021.919)</b>	<b>612.527</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(29.332.608)</b>	<b>(30.995.898)</b>	<b>1.663.290</b>

La situazione finanziaria di breve periodo migliora a seguito dell'incremento delle disponibilità liquide. Complessivamente la posizione finanziaria netta migliora di Euro.1.663.290. Si rinvia alle considerazioni già esposte nel commentare la situazione finanziaria di Ravenna Holding S.p.A..

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2020	Anno 2019
<b>Margine primario di struttura</b>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	- 23.294.824	- 26.146.201
<b>Indice primario di struttura</b>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,96	0,95
<b>Margine secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	20.309.888	18.032.408
<b>Indice secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,04	1,03

Il margine e l'indice di struttura secondari evidenziano la capacità del gruppo di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri e con fonti durevoli di terzi. Nonostante un margine primario negativo, ma in significativo miglioramento, si rileva che il gruppo mantiene una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2020	Anno 2019
<b>Grado d'indipendenza da terzi</b>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	6,63	6,65
<b>Rapporto d'indebitamento</b>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,13	0,13

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano un gruppo solido con un indebitamento finanziario più che equilibrato rispetto al patrimonio netto.

### Andamento economico delle società del gruppo e prevedibile evoluzione della gestione

Si riportano di seguito i principali dati economici delle società del gruppo.

Si evidenzia la rendicontazione separata, ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto, dei risultati della gestione delle partecipazioni relative alle società operanti ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del T.U. Enti Locali.

Si rileva inoltre che, nella rendicontazione per ciascuna società del gruppo, sarà commentato il raggiungimento dei principali obiettivi operativi ed economici assegnati dai Comuni soci alle società controllate o partecipate da Ravenna Holding S.p.A. in misura superiore al 20%.

Si premette che gli obiettivi gestionali previsti in un contesto pre-COVID-19 devono essere ritenuti tendenzialmente superati a seguito degli stravolgimenti operativi prodotti dalla pandemia; nonostante ciò, si analizza il grado di raggiungimento degli obiettivi, fornendo i dati sul monitoraggio dei relativi indicatori, individuati in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

### Aser S.r.l

A.SE.R. S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale. A.SE.R. esercita il servizio di onoranze funebri, attraverso le due sedi operative di Ravenna e di Faenza.



**Rendicontazione e Risultati 2020**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2020</b>	<b>Budget 2020</b>	<b>Bilancio 2019</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.888.045	2.621.000	2.838.709
COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.503.842)	(2.420.621)	(2.435.034)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>384.203</b>	<b>200.379</b>	<b>403.675</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(357)	(6.000)	(572)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>383.846</b>	<b>194.379</b>	<b>403.103</b>
IMPOSTE	(110.472)	(79.913)	(123.523)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>273.374</b>	<b>114.466</b>	<b>279.580</b>

Il Valore della Produzione evidenzia un valore pari a 2.888.045 euro, in crescita rispetto all'anno precedente per 49.336 euro e rispetto alle previsioni di budget per 267.045 euro. L'aumento è da attribuire all'incremento del numero dei servizi effettuati sia a Ravenna che a Faenza. Si rileva però che nel 2020 il ricavo medio realizzato per servizio è inferiore all'anno precedente. La riduzione del ricavo medio è da imputare principalmente all'emergenza sanitaria che ha influenzato i comportamenti degli utenti incidendo negativamente sui servizi accessori legati alle funzioni funerarie, come sopra indicato. I costi della produzione ammontano complessivamente a 2.503.842 euro, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente ed al budget a seguito di maggiori costi per acquisto di beni correlati ai servizi funerari prestati. La differenza fra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo (EBIT) pari a 384.203 euro, corrispondente al 13,3% del valore della produzione.

In conseguenza degli elementi sopra citati, il risultato 2020 ante imposte presenta un valore pari a 383.846 euro. L'esercizio 2020 si chiude con un utile pari a 273.374 euro al netto delle imposte. La sua incidenza sul valore della produzione è del 9,5%.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare a dividendo € 200.000, interamente di competenza di Ravenna Holding S.p.A.

**Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

**Obiettivo di gruppo:**

- Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

La società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti. Ultimo aggiornamento marzo 2021.

**Obiettivi economici assegnati alla società:**

Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento al contenimento del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto.

La società continua a perseguire l'equilibrio economico della propria attività mantenendo calmierati i prezzi dei servizi erogati; così come stabilito dagli obiettivi gestionali 2020 indicati dai Soci. Per quanto riguarda gli obiettivi economici i risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione degli indicatori sotto riportati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2020	RISULTATO 2020
EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	€519.421
UTILE NETTO	>= 100.000 €	€273.374
ROE	>= 6,5%	21,0%

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2020 degli indicatori assegnati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2020	RISULTATO 2020
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del personale** su Ricavi***	<= 52,5%	44,7%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,0	1,4
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	2,0

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

### Obiettivi operativi assegnati alla società:

1. Migliorare la qualità del servizio offerto agli utenti misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction.

Per rilevare il livello nella qualità dei servizi erogati, la società continua a monitorare il grado di soddisfazione dei clienti attraverso attività specifiche di customer satisfaction. Dall'analisi sui dati 2020 è emerso che sono stati compilati n. 301 questionari. La media complessiva dei punteggi ottenuti è pari a 9,6 punti su 10 totali. Ciò rileva risultato molto apprezzabile relativo alla soddisfazione della clientela sui servizi prestati.

INDICATORI	OBIETTIVO 2020	RISULTATO 2020
Gradimento medio del servizio	Media > 8,5 p.ti	Media = 9,6 p.ti

2. Attuare le convenzioni con i Comuni di Ravenna e di Faenza per la puntuale regolazione delle funzioni di rilevanza e di interesse sociale svolte dalla società, in particolare relativamente a:
  - Servizi per gli indigenti
  - Calmieramento dei prezzi.
  - Supporto e iniziative di carattere sociale

Nel 2020 sono state attuate le convenzioni con i Comuni di Ravenna e di Faenza per la puntuale regolazione delle funzioni di rilevanza e di interesse sociale, con le quali:

- è stato destinato l'1% del fatturato dell'azienda ai Servizi Sociali, proprio con l'obiettivo di aiutare i programmi di sostegno alle famiglie in difficoltà (prevalentemente attraverso i buoni spesa);
- sono stati effettuati n. 24 funerali a carico della società a favore di indigenti, di cui 14 per il Comune di Ravenna e n. 10 per il Comune di Faenza. Inoltre sono stati effettuati n. 5 servizi funerari per il Comune di Faenza a prezzo scontato, sempre ai sensi delle suddette convenzioni.

3. Favorire l'accesso al servizio, in particolare per categorie sociali in difficoltà, anche con forme e modalità di pagamento dilazionate.

Anche per il 2020 sono state adottate forme e modalità di pagamento dilazionate per favorire l'accesso al servizio, per 60 utenti.

### **Previsioni 2021-2023**

Le previsioni sul prossimo triennio sono state effettuate con molta prudenza, ponderando con cautela ricavi, costi (tenendo conto dei citati adeguamenti operativi) e marginalità. Nel prossimo esercizio la società continuerà a svolgere i propri servizi mantenendo invariati i prezzi di listino. Anche per i funerali di tipo sociale, cioè servizi agli indigenti a prezzo calmierato, si è operato per mantenere inalterato il prezzo, rispetto all'esercizio precedente. Proseguiranno inoltre tutte le attività sociali e di solidarietà, avviate negli anni precedenti. Il valore della produzione nel budget 2021 è stimato oltre i 2,5 milioni di euro e si mantiene tale anche nei budget 2022 e 2023.

I risultati del prossimo triennio saranno influenzati dall'ipotizzato andamento dei servizi. Sul risultato finale, inoltre, inciderà la capacità della società di rispettare le previsioni di costo stimate, con la massima attenzione al contenimento e al controllo delle voci non correlate all'andamento del fatturato.

La società prevede di chiudere l'esercizio 2021 con un utile pre-imposte pari a circa 206 mila euro e un utile netto pari a 126 mila euro. Per gli anni successivi le previsioni evidenziano un utile in lieve diminuzione.

### **Azimut S.p.A.**

Dal 2012 Azimut è una società mista pubblico – privata, a seguito dell'espletamento della procedura di gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato al quale sono stati affidati specifici compiti operativi e ceduto il 40% del capitale sociale. Azimut S.p.A. svolge le attività di gestione dei servizi cimiteriali, di cremazione salme, di gestione camere mortuarie, di manutenzione del verde pubblico e di manutenzione giochi, d'igiene ambientale attraverso attività di disinfestazione, di gestione delle toilette pubbliche, di servizi manutentivi, di servizi di tipo tecnico progettuale e di servizi ausiliari ai precedenti, attività di conduzione, programmazione, organizzazione e gestione di parcheggi a pagamento.

### **Rendicontazione e Risultati 2020**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2020</b>	<b>Budget 2020</b>	<b>Bilancio 2019</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.721.631	11.329.281	11.487.139
COSTI DELLA PRODUZIONE	(10.259.915)	(10.309.963)	(10.099.034)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>1.461.716</b>	<b>1.019.318</b>	<b>1.388.105</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.677)	(6.500)	(3.218)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.460.039</b>	<b>1.012.818</b>	<b>1.384.887</b>
IMPOSTE	(382.240)	(352.472)	(404.629)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.077.799</b>	<b>660.346</b>	<b>980.258</b>

Il valore della produzione nel riclassificato 2020 è pari a € 11.721.631 in aumento di 234 mila euro rispetto all'esercizio precedente, e di 392 mila euro rispetto al budget.

Si evidenzia che nel 2020 l'attività aziendale è stata esercitata regolarmente, senza sospensioni, ma ha risentito degli eventi legati alla pandemia da Covid-19. In particolare si rileva:

- un incremento dei ricavi dei servizi della gestione Cimiteriale, con particolare riferimento alle concessioni e alle cremazioni, mentre hanno subito un calo le attività della camera mortuaria e le operazioni cimiteriali (per la sospensione delle attività non strettamente necessarie);
- una diminuzione dei ricavi del servizio Sosta, a seguito del significativo calo dell'utilizzo dei parcheggi, specialmente per quelli in gestione privata, con particolare riguardo all'area di piazzale Spik a seguito dello stravolgimento dell'attività del plesso ospedaliero per gli effetti della pandemia;
- una sostanziale tenuta dei ricavi del servizio Disinfestazione, che ha saputo strategicamente convertire i propri servizi nella nuova attività di disinfezione/sanificazione degli ambienti e del servizio di gestione delle Toilettes pubbliche che, nonostante il minor utilizzo da parte dell'utenza causata dalla limitazione della circolazione e dal minor flusso turistico in determinati mesi, è riuscito a recuperare nella seconda parte dell'anno anche a seguito dell'installazione di nuovi manufatti;
- un incremento dei ricavi del servizio di gestione del Verde e manutenzioni giochi a seguito dell'integrazione al contratto base di n. 2 parchi urbani affidati alla gestione di Azimut da inizio 2020.

Il costo del personale evidenzia un decremento rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente alle dimissioni impreviste della responsabile del settore cimiteriale da settembre 2020. La differenza fra i ricavi e i costi della produzione evidenzia un risultato pari a € 1.461.716, superiore sia rispetto al 2019 sia rispetto al budget.

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato pre imposte di € 1.460.039 ed un utile netto di € 1.077.799 in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare a dividendo € 0,23 per azione. La quota spettante a Ravenna Holding S.p.A. è pari a € 375.585.

### **Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

#### **Obiettivo di gruppo:**

- Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Azimut S.p.a. aggiorna con continuità il Modello Organizzativo - anche con riferimento al P.T.P.C.T. - e adempie agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti. L'ultimo aggiornamento risale al 01.02.2021 per il modello 231 ed il 31.3.2021 per il piano anticorruzione.

#### **Obiettivi economici assegnati alla società**

1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2019/2021, senza diminuire la qualità dei servizi resi.

La società continua a garantire il pieno equilibrio economico della propria attività, nonostante le problematiche derivanti pandemia e la necessità di dover "adattare" le proprie attività all'emergenza in atto, mantenendo la qualità dei servizi resi e la puntuale applicazione dei contratti di servizio.

<b>Indicatori di redditività</b>	<b>OBIETTIVO 2020</b>	<b>RISULTATO 2020</b>
EBITDA (o MOL)	>= 1.400.000 €	€2.347.325
UTILE NETTO	>= 550.000 €	€1.077.799
ROE	>= 7,5%	13,28%
ROI	>= 10,0%	11,98%

2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto.

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVO 2020</b>	<b>RISULTATO 2020</b>
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 72,0%	63,6%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 4,5	3,0
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	2,3

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

## **Obiettivi operativi assegnati alla società**

Azimut S.p.a. opera sulla base di obiettivi dati dai soci ed in primis dagli enti locali attraverso Ravenna Holding S.p.a. (che ha la direzione, controllo e coordinamento della società), anche in considerazione della natura di società controllata ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

### **Servizi Cimiteriali**

1. *Implementazione di arredi (panchine) ed adeguamento della segnaletica interna, al fine di migliorare la fruizione degli spazi cimiteriali.*

Sono state installate diverse panchine nel cimitero di Ravenna e di Faenza.

2. *Implementazione toilette pubbliche all'interno del cimitero di Ravenna.*

A causa della pandemia l'implementazione delle toilette pubbliche presso il cimitero di Ravenna è stata riprogrammata per il 1° semestre 2021.

### **Servizio Verde.**

3. *Supporto all'amministrazione comunale nei progetti di ampliamento della gestione di parchi ed aree verdi.*

La Società supporta puntualmente l'Amministrazione per quanto di competenza.

4. *Supporto al Comune di Ravenna per l'attivazione ed il flusso dei dati del SW "Comuni Chiamo", mettendo a disposizione dell'utenza i dati dell'attività.*

La Società supporta l'Amministrazione per quanto di competenza, fornendo i dati per l'alimentazione del SW di sistema comunale.

**Servizio Disinfestazione.**

5. *Conclusione della sperimentazione (avviata nel 2019 a seguito di autorizzazione) di prodotto antilarvale in aree vallive, al fine di acquisire documentazione da sottoporre all'Ente Parco del Delta del Po per attivare un utilizzo a regime del prodotto al fine di contrastare la proliferazione delle zanzare sui lidi Nord ravennati.*

Azimut S.p.a. ha concluso la sperimentazione ed ha trasmesso la relativa documentazione al Comune di Ravenna, al fine di procedere al successivo invio all'Ente Parco del Delta del Po.

**Servizio Toilette pubbliche.**

6. *Implementazione di ausili per disabili ad integrazione di quelli già attivi.*

Tutte le toilette monoblocco installate da Azimut S.p.a. nella città di Ravenna, che hanno sostituito i vecchi impianti, sono pienamente adeguate all'utilizzo da parte dei disabili. Sono in corso di valutazione ulteriori eventuali integrazioni.

7. *Attivazione di programma per la verifica della soddisfazione del cliente mediante applicativo tecnologico a tutte le toilette pubbliche gestite dalla società (con possibile estensione anche al servizio sosta).*

E' stato adottato un sistema per la verifica della soddisfazione del cliente con tecnologia QR esteso a regime su tutte le toilette pubbliche. Il sistema è in fase di estensione ad altri servizi aziendali.

**Servizio Sosta.**

8. *Supporto all'amministrazione comunale nel progetto di ampliamento delle aree di sosta cittadine, con possibile previsione di parcheggi in struttura e/o di sistemi tecnologicamente avanzati.*

Nel corso del 2020 è stato sottoscritto l'addendum n. 3 al contratto di servizio sosta del Comune di Ravenna che comprende vari interventi per parcheggi a raso ed in struttura, che impegnerà la società per alcuni anni. Nel 2020 particolarmente rilevante, anche per le varie complessità che ha presentato, è stato l'avvio del parcheggio presso piazzale Giustiniano.

9. *Utilizzo dei parcometri per servizi diversi dalla sosta.*

I parcometri aziendali sono già utilizzati per servizi ulteriori rispetto alla sosta (ZTL giornaliera; biglietti per aree museali). Si sta approfondendo la fattibilità di un progetto che prevede la possibilità di utilizzare lo stesso POS sul parcometro verso vari conti correnti connessi a vari servizi e quindi a diverse attività.

10. *Sperimentazione di modalità di pagamento innovative nei parcheggi a gestione diretta e con titolarità in capo alla società.*

La società si è caratterizzata negli anni per il forte impegno all'innovazione (centralizzazione in rete, unico Sw di gestione aperto anche ai Comuni, carta di credito on line, pagamento con cellulare, utilizzo del parcometro per servizi diversi dalla sosta, ecc.). I parcheggi di sua diretta titolarità (n. 3 aree) sono gestiti attraverso un sistema innovativo di accesso a sbarra con lettura ottica della targa.

**Servizi Generali.**

11. *Ottenimento di Certificazione ISO 37000.*

A causa della pandemia, la visita per l'ottenimento della certificazione ISO 37000 inizialmente previsto nella seconda parte del 2020, è stata riprogrammata per settembre 2021.

12. *Estensione sistemi di pagamento elettronici ad implementazione di quelli già attivi, con particolare riferimento alle modalità di pagamento on line.*

Fin dal 2013 Azimut S.p.a. ha dotato tutti i parcometri aziendali della modalità di pagamento con carta di credito (Ravenna è stata la prima città capoluogo in Italia ad essere dotata di tale opzione). Anche in occasione dell'attivazione del sistema Pago PA, la società procederà alla progressiva estensione del pagamento online per altri servizi aziendali (in particolare quelli cimiteriali).

13. *Privilegiare l'acquisizione di autoveicoli a basso impatto ambientale.*

La società necessita di alcune tipologie di mezzi speciali, che condizionano le tipologie di alimentazione disponibili. La società negli ultimi anni ha comunque acquisito in proprietà o noleggio alcuni mezzi con

alimentazione a metano. Nel 2020 è stato acquisito un mezzo speciale con alimentazione a metano per il trasporto salme dal plesso ospedaliero alla camera mortuaria.

### **Previsioni 2021-2023**

Per il prossimo triennio, la presenza di una situazione emergenziale ancora in corso, del tutto straordinaria pone incertezze sulle previsioni. E' stato ipotizzato il progressivo ritorno alla normalità operativa, stimando con la dovuta prudenza i ricavi e ponderando con cautela i relativi costi.

Per il 2021 il valore della produzione è stimato in circa 11,4 milioni di euro, in linea rispetto al 2020, ma con una diversa ripartizione fra le tipologie di ricavo. In particolare viene stimato un incremento dei ricavi della Sosta, presumendo un ritorno ai livelli del 2019 ed una diminuzione dei ricavi Cimiteriali, valutando non ripetibile l'incremento avuto nel 2020. Per gli altri servizi la previsione è sostanzialmente legata ai contratti di servizio in essere.

I costi della produzione nel prossimo triennio rilevano un aumento. In particolare tale incremento nel 2021 tiene conto di alcune attività manutentive rinviate l'anno precedente, con particolare riferimento al servizio cimiteriale e per far fronte alle attività di gestione della Sosta.

Anche per il costo del personale si prevede un incremento rispetto ai valori di preconsuntivo a seguito della ipotizzata ripresa della normalità operativa, della necessità di far fronte alle nuove figure previste dal piano delle assunzioni, alcune delle quali in sostituzione dei pensionamenti avvenuti negli anni precedenti, oltre che alla necessità di considerare un una-tantum contrattuale, a seguito della scadenza del CCNL al 31/12/2020.

In conseguenza degli elementi sopra citati, per il budget 2021 viene stimato un risultato ante imposte di circa 840 mila euro e un utile netto di 537 mila euro.

Allo stato attuale, pur rimarcando la straordinarietà degli avvenimenti verificatisi e delle incertezze sugli eventi che potrebbero manifestarsi negli anni futuri, sulla base delle informazioni disponibili, si può ritenere che la società anche per il prossimo triennio possa confermare il pieno equilibrio economico di bilancio.

### **Ravenna Entrate S.p.A.**

Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è divenuta società a totale partecipazione pubblica che opera secondo il modello "in house providing", soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Ravenna Holding S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale.

Ravenna Entrate S.p.A. svolge l'attività di gestione e riscossione dei tributi e di parte delle entrate patrimoniali e assimilate, nonché la riscossione delle contravvenzioni al codice della strada e delle altre sanzioni amministrative con nuovo affidamento "in house" da parte del Comune di Ravenna.

### ***Rendicontazione e Risultati 2020***

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2020</b>	<b>Budget 2020</b>	<b>Bilancio 2019</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.928.846	5.362.350	5.236.929
COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.673.457)	(5.255.292)	(4.973.552)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>255.389</b>	<b>107.058</b>	<b>263.377</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.943	2.000	3.188
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>258.332</b>	<b>109.058</b>	<b>266.565</b>
IMPOSTE	(58.833)	(45.366)	(85.832)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>199.499</b>	<b>63.692</b>	<b>180.733</b>

L'attività di Ravenna Entrate durante tutto l'anno 2020 non si è mai fermata, ma la società ha dovuto adeguare procedure e attività alla situazione emergenziale, tenendo conto di tutti gli interventi normativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno e tuttora in corso. Le attività sono comunque continuate regolarmente, gli obiettivi di riscossione sono stati ampiamente conseguiti, tenendo ovviamente conto delle modifiche conseguenti alla pandemia, per come fissati dall'Amministrazione Comunale.

Gli obiettivi sono stati adeguati più di una volta, in corso d'opera. Le attività si sono spesso concentrate anche nel supporto al contribuente, nel trovare soluzioni alternative ed anche nel proporre a Giunta e Consiglio Comunale i progetti più adeguati, con rinvio dei termini, proposte di rateizzazione, scontistiche aggiuntive, ecc., vale a dire atti finalizzati ad una gestione più consona al momento ed alla situazione emergenziale in essere.

In ragione di quanto sopra, si evidenzia che l'andamento degli incassi ha subito una generale flessione, risultata attutita nella prima parte del 2020, grazie alla riscossione di posizioni accertate in precedenza, ma progressivamente accentuata nel secondo semestre dell'esercizio, a seguito (soprattutto) della contrazione dei ricavi variabili che hanno risentito maggiormente degli effetti collegati al fermo delle attività di accertamento ed esecutive. L'andamento della gestione nei mesi del secondo semestre 2020 ha evidenziato un percepibile deterioramento rispetto ai primi sei mesi, determinato dalla riduzione degli incassi e dalla conseguente flessione dei ricavi. Per contro si rileva anche una decisa diminuzione dei costi direttamente collegati alle attività sospese (in particolare costi della produzione relativi a spese postali, oneri di riscossione coattiva, oneri di collazione, oneri per procedure esecutive quote inesigibili, spese di notifica, ecc.) oltre ad un generalizzato contenimento delle spese che ha permesso di mantenere un risultato operativo e un utile di bilancio superiore alle previsioni di budget ed in linea con il 2019.

A seguito di tutto quanto sopra premesso, il valore della produzione nel 2020 ammonta complessivamente a €3.928.846, in notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente per circa 1,3 milioni di euro. I costi della produzione sono pari a €3.673.457 in diminuzione rispetto all'anno precedente. La variazione sia dei ricavi che dei costi è riconducibile prevalentemente alla sospensione di attività accertative e di riscossione. Il costo del personale compreso i distacchi, pari a € 1.580.625, risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, ma inferiore a quanto programmato a seguito della necessità di adeguare la propria organizzazione alla straordinaria situazione emergenziale del COVID 19, garantendo i livelli occupazionali pur rallentando, in attesa di un ritorno alla normalità, la fase di sviluppo organizzativo in atto all'interno della società.

Il risultato operativo (EBIT), al netto degli ammortamenti che rimangono in linea con l'esercizio precedente, è pari a €255.389. La gestione finanziaria, regolata in base al rapporto di cash pooling con la controllante, risulta in equilibrio presentando un risultato positivo di €2.943.

L'esercizio 2020 chiude con un risultato ante imposte pari a €258.332 e un utile netto di €199.499. La società propone di destinare a dividendo 0,19 euro per azione, per totali 147.250 euro, interamente di competenza di Ravenna Holding S.p.A.

### **Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

#### **Obiettivo di gruppo:**

- Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

La società, in base agli indirizzi impartiti dalla capogruppo Ravenna Holding S.p.A., mantiene aggiornato il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, integrato rispetto alle normative di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013, in conformità alle Determinazioni ANAC. In particolare si evidenzia che in data



31/01/2020 l'Amministratore Unico ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento per l'affidamento di contratti" e del "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento di personale" e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTCPT) 2020-2022. In data 10/03/2020 l'Amministratore Unico ha approvato l'aggiornamento della principale documentazione del Modello 231, previo aggiornamento della valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

### Obiettivi economici assegnati alla società:

1. Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house, e perseguire gli obiettivi di attività e accertamento assegnati.
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati.

Le tabelle seguenti sintetizzano i valori per l'esercizio 2020:

INDICATORI	OBIETTIVI 2020	RISULTATO 2020
EBITDA (MOL)	$\geq 100.000 \text{ €}$	€292.335
UTILE NETTO	$\geq 50.000 \text{ €}$	€199.499
ROE	$\geq 3,5\%$	16,1%

INDICATORI	OBIETTIVI 2020	RISULTATO 2020
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	$\leq 95,0\%$	86,0%

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

### Obiettivi operativi assegnati alla società:

3. Messa a regime della nuova struttura organizzativa e gestionale propria del modello "in house providing", valorizzando le integrazioni e sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati nel rispetto delle incrementate esigenze operative.

La dotazione organica per l'anno 2020, fissata sulla base degli obiettivi determinati dal Comune di Ravenna, e condivisa con la stessa Amministrazione Comunale, è stata stabilita in n. 48,5 unità, di cui n. 41 impiegati a tempo indeterminato, n. 5 operai addetti al servizio di affissione (di cui n. 3 a tempo indeterminato e n. 2 da reperire a tempo determinato con contratto di somministrazione), una persona a tempo determinato per una parte di anno (0,5 unità). A questi si devono aggiungere il Coordinatore e il Vice Coordinatore, entrambi dipendenti del Comune di Ravenna in assegnazione alla Società.

Gli aspetti congiunturali hanno reso, in parte, non completa la copertura della dotazione sopra descritta, in particolare per quanto riguarda le unità a tempo determinato.

L'organico risulta, quindi, composto da n. 44 unità oltre al Coordinatore e il vice Coordinatore. E' stato, inoltre, considerato il distacco parziale e limitato di due unità di personale da Ravenna Holding; una unità adibita alla funzione di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza e l'altra unità adibita al servizio legale-riscossione crediti, già dotata di specifica professionalità ed esperienza, in particolare, per l'esigenza di rappresentare la società di fronte agli organi della giurisdizione ordinaria e tributaria, nonché innanzi le cancellerie e gli uffici di ogni grado delle medesime giurisdizioni, ottimizzando così le relative prestazioni esterne.

4. Potenziare le attività di accertamento sui tributi minori (in particolare imposta di soggiorno) ed attivazione dei controlli e degli accertamenti TARI, secondo gli obiettivi di accertamento definiti dal Comune di Ravenna e previsti in Bilancio di Previsione.

Riguardo agli obiettivi specifici assegnati per l'anno 2020 (obiettivi assegnati ante pandemia dal Comune di Ravenna), essi sono stati integralmente raggiunti. Nonostante tutte le problematiche legate alla pandemia, si rileva che anche per il 2020 è stato mantenuto un buon livello in termini di verifica ed accertamento tributario, cui sono conseguiti rilevanti incassi per tutte le entrate di competenza.

Come richiesto dall'Amministrazione Comunale, l'IMU è stata disciplinata (con apposito regolamento) secondo quanto disposto dalla normativa entrata in vigore il 1° gennaio 2020, gli accertamenti IMU e TARI (tributi "più corposi") sono stati prodotti secondo le indicazioni di bilancio.

### ***Previsioni 2021-2023***

Le proiezioni economiche per il periodo 2021-2023 sono state determinate considerando gli obiettivi definiti dal Comune di Ravenna e le condizioni disciplinate dal vigente contratto di servizio, ma richiederanno un aggiornamento nei primi mesi dell'anno in relazione ad alcune peculiarità del periodo quali il possibile ampliamento del perimetro operativo, il cambio dell'Amministratore Unico, e l'esigenza di aggiornare l'assetto organizzativo.

Nell'ambito del procedimento per la conformazione di Ravenna Entrate S.p.A. al modello di società in house providing, è stato considerato che la Società in ottica di razionalizzazione ed efficientamento, possa garantire le funzioni di accertamento e riscossione dei tributi anche a soggetti ulteriori rispetto al Comune di Ravenna, servendo in particolare soggetti pubblici azionisti di Ravenna Holding S.p.A. ed operando, pertanto, su una scala territoriale più ampia. Tale ipotesi è allo studio dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna che ha adottato atto di indirizzo espresso, in ordine all'avvio del procedimento volto all'affidamento diretto a Ravenna Entrate S.p.A. del servizio di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative di competenza. Il Budget 2021-2023 non considera tali attività aggiuntive rispetto a quelle attualmente svolte. Qualora nel corso dei prossimi mesi dovessero concretizzarsi gli scenari sopra descritti, si procederà come anticipato ad una revisione del Budget triennale che terrà conto dei maggiori servizi da garantire alla Provincia di Ravenna e dei relativi costi operativi.

Per il budget 2021-2023, la società ha stimato un valore della produzione annuo sopra ai 5 milioni di euro, in aumento rispetto al preconsuntivo 2020 e in leggera crescita nel triennio, in quanto è stato ipotizzato il ritorno ad una situazione di "normalità" e, pertanto, è stata considerata la ripresa dell'attività accertativa e di riscossione da parte della società. I costi della produzione tengono conto delle maggiori attività accertative e di controllo, degli incrementi di costo del personale a seguito della rimodulazione dei livelli e della maggiore onerosità complessiva correlata all'applicazione del CCNL.

In conformità al fine della società orientato all'erogazione di un efficace, efficiente ed economico servizio di riscossione delle entrate e dei tributi di competenza del Comune di Ravenna, pur non perseguendo la massima remunerazione del capitale, la cui salvaguardia costituisce tuttavia un presupposto fondamentale che deve essere necessariamente coniugato alle finalità istituzionali, Ravenna Entrate prevede un utile netto per il prossimo 2021 di circa 50 mila euro e per il 2022 e 2023 utili inferiori ma con l'obiettivo di garantire comunque l'equilibrio economico al termine dell'esercizio, che deve essere considerato un obiettivo minimo inderogabile. Si segnala come le previsioni dei ricavi collegati al contratto con il Comune di Ravenna prevedano la continuità del canone "fisso" percepito a copertura dei costi di struttura pur in presenza di continui adeguamenti organizzativi. Tale dinamica potrà essere oggetto di revisione come espressamente previsto dal contratto.

### **Ravenna Farmacie S.r.l.**

Ravenna Farmacie è la società che gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e dei Comuni di Cervia, Alfonsine, Cotignola e Fusignano. Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci. Ravenna Farmacie S.r.l. opera secondo il modello di

affidamento “in house”, ed è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte dei soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell’assemblea societaria.

### **Rendicontazione e Risultati 2020**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2020</b>	<b>Budget 2020</b>	<b>Bilancio 2019</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	69.892.556	69.421.997	69.431.292
COSTI DELLA PRODUZIONE	(69.518.144)	(69.220.433)	(68.578.230)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>374.412</b>	<b>201.564</b>	<b>853.062</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	36.895	31.256	6.946
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>411.307</b>	<b>232.820</b>	<b>860.008</b>
IMPOSTE	(100.948)	(96.658)	(260.667)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>310.359</b>	<b>136.162</b>	<b>599.341</b>

L’attività aziendale per tutto il corso del 2020 è stata esercitata regolarmente, senza sospensioni, ma si rileva che la società ha inevitabilmente risentito degli eventi legati alla situazione emergenziale da Covid-19. Le restrizioni imposte per affrontare tale emergenza hanno, infatti, portato dei cambiamenti negli stili di vita degli italiani spostando il comportamento sugli acquisti di farmaci e sulle abitudini di consumo, limitando il numero di ingressi in farmacie e impattato negativamente anche sulle vendite della stagione estiva, iniziate a luglio inoltrato. Il valore della produzione è pari a oltre 69 milioni di euro. All’interno del valore della produzione i ricavi commerciali delle vendite sono pari a €67.491.031 in aumento di 788 mila euro rispetto al 2019 e di 121 mila rispetto al budget.

L’attività ordinaria delle farmacie (vendite per contanti e al S.S.N) registra un risultato delle vendite in diminuzione rispetto all’anno precedente, che segue l’andamento generale del mercato, ma che viene in parte compensato dalla crescita delle vendite della piattaforma e-commerce favorita dalla situazione generale. Nell’area del magazzino l’incremento del fatturato verso le farmacie private è in miglioramento, grazie alla capacità di ricercare nuovi clienti. Gli Altri ricavi e proventi presentano una flessione rispetto al 2019 da attribuire principalmente alla diminuzione della DPC e delle prenotazioni CUP.

Per quanto riguarda i costi operativi esterni si evidenzia un lieve aumento relativo ai costi variabili di produzione, commerciali e generali, collegati all’ampliamento di nuovi clienti del magazzino in aree geografiche limitrofe a quelle storicamente di riferimento e al forte sviluppo delle vendite on-line. Fra i costi della produzione il costo del venduto 2020 presenta un valore in aumento sia rispetto al 2019, che al budget, e riflette la minore marginalità registrata nell’anno. I costi per il personale, che rappresentano l’importo più rilevante del bilancio dopo quello per l’acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in diminuzione, frutto della capacità dell’azienda di sapere adeguare la propria organizzazione alla straordinaria situazione emergenziale. La diminuzione è ancora più apprezzabile considerando che nell’importo sono inclusi gli incrementi effettuati al fondo rischi per il rinnovo contrattuale, visto il perdurare della vacanza contrattuale dalla fine del 2015 e dimostra la capacità della società di proseguire in quel qualificato processo di contenimento di questa tipologia di costi, mantenendo nel contempo un elevato standard del servizio prestato.

La differenza fra valore e costo della produzione presenta un risultato operativo pari a € 374.412, in diminuzione rispetto al 2019 a seguito delle diverse situazioni e dinamiche sopra descritte. La gestione finanziaria si mantiene in equilibrio, grazie alla capacità dell’impresa di incassare gli interessi di mora da alcuni clienti inadempienti ed alla grande attenzione nel tenere sotto controllo l’aspetto finanziario, malgrado gli importanti investimenti attuati negli anni.

Per quanto sopra riportato, il risultato del periodo ante imposte presenta un valore pari a €411.307. Il bilancio 2020 chiude con un utile netto di €310.359.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare a dividendo €200.000, di cui €184.939 spettanti a Ravenna Holding.

### **Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

#### **Obiettivo di gruppo:**

- Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Per quanto riguarda l'obiettivo di gruppo, si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti.

Il Consiglio di Amministrazione di Ravenna Farmacie S.r.l. in data 12/02/2020 ha approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020-2022" e l'aggiornamento della documentazione principale del Modello 231, previo aggiornamento della valutazione dei rischi ex D.Lgs. 231/2001.

#### **Obiettivi economici assegnati alla società:**

1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2020/2022, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, senza diminuire la qualità dei servizi resi.
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale) e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto, nel rispetto degli obiettivi economici assegnati.

Nonostante l'emergenza pandemica, la società nel 2020 ha continuato a garantire il pieno equilibrio economico-gestionale complessivo, mantenendo elevata la qualità dei servizi resi. Si forniscono i risultati ottenuti nell'esercizio:

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVO 2020</b>	<b>RISULTATO 2020</b>
EBITDA (MOL) al netto dei canoni di gestione	$\geq 1.900.000 \text{ €}$	€2.146.921
UTILE NETTO	$\geq 200.000 \text{ €}$	€310.359
ROE	$\geq 0,5\%$	1,08%

<b>INDICATORE</b>	<b>OBIETTIVO 2020</b>	<b>RISULTATO 2020</b>
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (al netto oneri di gestione e service)* e del costo del personale(compreso distacchi)** su Ricavi***	$\leq 16,5\%$	15,26%

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

**Obiettivi economici assegnati alla società:**

3. Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti)

L'indagine di customer satisfaction è stata effettuata su un campione di oltre 1.000 utenti:

INDICATORE	OBIETTIVO 2020	RISULTATO 2020
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	$\geq 75\%$	$> 90\%$

4. In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

INDICATORI	OBIETTIVO 2020	RISULTATO 2020
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile $> 0$	$\leq 3,3\%$	1,43%

**Previsioni 2021-2023**

I risultati degli esercizi 2021-2023 saranno influenzati dalla ipotizzata graduale ripresa economica del mercato farmaceutico e dalla capacità dell'azienda di ampliare e migliorare nel tempo il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso, confidando altresì sul mantenimento del positivo trend di vendite delle Farmacie nell'area extra SSN, anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni ed a quelli previsti a budget. Nel budget 2021 la società si è posta l'obiettivo di sviluppare il fatturato di tutte le aree di business del magazzino, in particolare quella rivolta verso le Farmacie che, con i loro acquisti, dimostrano di apprezzare la competitività commerciale e il servizio che Ravenna Farmacie è in grado di proporre. Per quanto riguarda il fatturato delle Farmacie, confidando che gli effetti della pandemia possano nel frattempo esaurirsi o quanto meno ridursi, è stata prevista una crescita limitata del fatturato verso il SSN che, si ritiene, abbia toccato il limite inferiore, una crescita delle vendite on line e una ripresa delle altre vendite (farmaco libero e parafarmaco) che nelle previsioni si riavvicinano ai valori pre pandemia, ma ancora non raggiungono i valori che erano stati ipotizzati nel budget 2020. Relativamente al personale, nei tre prossimi anni sono previsti limitati inserimenti. Sul valore del budget 2021 inciderà principalmente il ritorno a una normalità operativa. Un fattore preponderante che inciderà sul costo del lavoro nei prossimi tre anni è da ricondurre agli scatti di anzianità già certi ed agli aumenti contrattuali ipotizzabili a seguito dell'eventuale rinnovo del contratto di categoria scaduto a fine 2015 ed alla cessazione di alcuni sgravi contributivi. Si continuerà, infine, a perseguire un efficientamento di tutti gli altri costi di gestione, anche se necessariamente la crescita del fatturato del magazzino all'ingrosso e dell'area e-commerce comporteranno l'aumento di alcuni costi variabili di produzione, in primis i costi della distribuzione, oltre che dei costi commerciali e dei servizi finanziari.

Per quanto riguarda gli investimenti la società continuerà nel programma di riqualificazione e miglioramento delle Farmacie gestite, oltre che nella ricerca degli investimenti che possano migliorare e rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro nelle diverse attività in cui l'azienda opera.

Fatte queste necessarie considerazioni, si ritiene che per il prossimo triennio 2021-2023 la società sarà in grado di mantenere gli equilibri di bilancio, per come stimati, qualora sia confermata la prevista piena operatività aziendale. Sarà costantemente monitorato l'andamento dei ricavi e dei costi del personale e, laddove possibile, si agirà anche sul contenimento degli altri costi di gestione.

Il budget 2021 stima un risultato ante imposte di €258.105. L'utile netto è previsto pari a €115.860, in leggera diminuzione rispetto al 2020, a seguito delle incertezze evidenziate e quindi dell'atteggiamento prudentiale tenuto, oltre che per il diverso impatto della componente delle imposte.

**Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.**

Romagna Acque S.p.A. è la società a capitale pubblico totalitario, che gestisce tutte le fonti idropotabili del territorio romagnolo, per la produzione di acqua potabile all'ingrosso e opera secondo il modello "in house", essendo soggetta a controllo analogo congiunto dei principali enti locali romagnoli.

La Società gestisce integralmente la produzione delle risorse idriche all'ingrosso in Romagna, ed è proprietaria di Asset strumentali (diga di Ridracoli, acquedotti e impianti di captazione e adduzione) fondamentali per la gestione del servizio idrico integrato (S.I.I).

***Rendicontazione e Risultati 2020***

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2020</b>	<b>Budget 2020</b>	<b>Bilancio 2019</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	57.158.825	58.371.155	60.316.392
COSTI DELLA PRODUZIONE	(49.495.438)	(53.453.629)	(52.357.729)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>7.663.387</b>	<b>4.917.526</b>	<b>7.958.663</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.069.405	982.600	1.285.679
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>8.732.792</b>	<b>5.900.126</b>	<b>9.244.342</b>
IMPOSTE	(2.234.443)	(1.700.333)	(2.547.880)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>6.498.349</b>	<b>4.199.793</b>	<b>6.696.462</b>

Si premette che l'andamento della gestione 2020 è stata influenzata dall'emergenza sanitaria da Covid-19. In particolare si evidenzia che la situazione emergenziale ha determinato una diminuzione delle necessità idropotabili, specialmente nel periodo estivo, oltre che il differimento dei termini di tutti i procedimenti amministrativi e delle gare d'appalto ed il rallentamento di tutte le attività di cantiere.

Il valore della produzione nel 2020 è pari a 57.158.825 euro, in diminuzione sia rispetto all'esercizio precedente che rispetto al budget, da ricondurre principalmente ai minori ricavi per la vendita di acqua.

I ricavi relativi alla vendita di acqua sono pari a 45.806.493 euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente e rispetto al budget a seguito dei minori volumi forniti per usi civili e plurimi (-4 mln/mc), nonostante un'annata idrologica molto favorevole. I ricavi di vendita dell'energia sono pari a 721.758 euro, lievemente inferiori al 2019 e alle stime di budget a seguito della riduzione del prezzo di vendita dell'energia rispetto all'anno precedente da ricondurre al mercato condizionato dal contesto socio-economico su cui ha inciso l'emergenza "Covid-19". Gli altri ricavi e proventi non commerciali (10,5 milioni di euro) sono in aumento rispetto al 2019 e alle previsioni di budget, a seguito principalmente di maggiori "canoni per i beni in uso oneroso al gestore del SII" per nuovi beni entrati in funzione. Nella voce sono inclusi anche "contributi in conto esercizio" pari a circa 750 mila euro.

I costi della produzione sono pari a 49.495.438 euro, in calo per quasi 3 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Tale decremento è da imputare prevalentemente ai minori costi di approvvigionamento idrico e minori costi di energia elettrica. I costi del personale pari a 8.728.711 euro, corrispondono al 15,3% del valore della produzione, e presentano un decremento di circa 200 mila euro rispetto all'anno precedente e di circa 300 mila euro rispetto al budget. Gli ammortamenti costituiscono una delle voci di costo più consistenti del conto economico (18.556.913 euro) per effetto dell'ingente patrimonio immobilizzato che rappresenta circa l'80% dell'intero capitale investito. A tal proposito si evidenzia che la società nel 2020 ha effettuato circa 20 milioni di investimenti tra acquedottistica primaria e beni in concessione onerosa.

La differenza tra valore e costo della produzione è pari a 7,7 milioni di euro, maggiore per oltre 2,4 milioni di euro rispetto alle previsioni, ma inferiore al 2019 per 640 mila euro. La gestione finanziaria mostra un risultato positivo pari a circa 1 milione di euro derivante dal saldo fra gli interessi attivi sui

titoli, sui contratti di tipo assicurativo, sul prestito fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.a., sulle giacenze di liquidità nei conti bancari e gli interessi passivi sui mutui.

L'esercizio 2020 chiude con un risultato ante imposte pari a 8.732.792 euro, pari al 15,3% del valore della produzione e un utile netto di 6.498.349 euro, con un'incidenza sul valore della produzione del 11,4%.

### **Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

#### **Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati**

L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. In tal modo si garantisce, tra l'altro, una forma specifica ma efficace di applicazione dell'articolo 147 quater. I provvedimenti con cui la Società, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 175/2016, garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, sono costituiti dal Budget (per gli obiettivi annuali) e dal Piano Triennale (per gli obiettivi pluriennali), documenti che nel rispetto dello Statuto devono essere approvati dall'Assemblea dei Soci (con maggioranza qualificata sia per quanto riguarda il quorum costitutivo che il quorum deliberativo). Si evidenzia che i documenti di previsione contengono non solo obiettivi economici e finanziario-patrimoniali, ma anche obiettivi tecnico-gestionali.

- 1) Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque- Società delle fonti di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato"

Nel contesto degli adempimenti ex MTI-3 per gli ambiti di Forlì-Cesena e Ravenna, ATERSIR, a seguito di delibera del Consiglio di Ambito del dicembre u.s.- ha trasmesso ad ARERA la motivata istanza per il riconoscimento tariffario del costo del capitale di tutti gli asset idrici iscritti nei bilanci delle società patrimoniali. Di fatto la redazione dell'istanza da parte di ATERSIR tempifica oltre il biennio 2020-2021 l'avvio del "progetto" in termini sia di rimodulazione dei canoni spettanti alle patrimoniali per i beni ex comuni, sia di vincoli in capo alle stesse sugli impegni dei relativi importi in investimenti del SII nei territori di competenza con riconoscimento in tariffa di "costi di capitale" contenuti (solo l'ammortamento).

- 2) Realizzazione e monitoraggio del Piano Energetico 2019-2021, focalizzato sulla realizzazione di n.3 nuovi impianti fotovoltaici e sull'attuazione progressiva del piano di efficientamento (interventi che dovrebbero consentire a regime un risparmio di circa 3.000.000 di kWh/anno).

I nuovi impianti fotovoltaici previsti includono quello presso il potabilizzatore della Standiana da 1.150 kWp suddiviso in due sezioni (la prima da 925 kWh la cui entrata in funzione era prevista nel 2020 e la seconda nel 2021), quello presso il magazzino di Forlimpopoli da 250 kWp e quindi quello presso l'impianto "centrale di Bellaria Bordonchio" da 110 kWp (entrambi la cui entrata in funzione era prevista per l'anno 2021); a regime questi impianti permetteranno una produzione annua totale di circa 1,8 GWh.

E' stato realizzato il più importante impianto presso il potabilizzatore della Standiana con una produzione a regime di circa 1,3 GWh di energia; l'impianto è suddiviso in due sezioni, la prima con una produzione annua pari a 1,1 GWh, è entrata in funzione ad ottobre 2020 (con un ritardo di alcuni mesi a causa della pandemia Covid-19) e sarà a pieno regime dal 2021, mentre la seconda con una produzione annua pari a 0,2 GWh verrà realizzata nel 2022.

Presso il magazzino di Forlimpopoli entrerà in funzione entro il mese di giugno 2021 la prima sezione di un impianto fotovoltaico che permetterà una produzione annua a regime di 0,2 GWh e nel secondo semestre dell'anno entrerà in funzione la seconda sezione con una produzione annua a regime di 0,2 GWh.

In concomitanza con il revamping della “centrale di Bellaria-Bordonchio” è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico che permetterà una produzione annua di circa 0,15 GWh, la cui entrata in funzione è prevista nel mese di aprile 2021. Misure di efficientamento: nel 2020 sono stati avviati diversi interventi finalizzati all'ottimizzazione dei consumi che riguardano in particolare alcuni siti strategici per la Società ma particolarmente energivori. Di seguito si segnalano i seguenti principali interventi:

<b>Indicatori di efficacia e di efficienza</b>	<b>OBIETTIVO 2020</b>	<b>RISULTATO 2020</b>
Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico Standiana – stato avanzamento	100%	60%
Coefficiente di dipendenza energetica	0,73	0,69

3) Garantire i parametri economico-finanziari e patrimoniali al fine di dare indicazioni sulla performance economica dell'azienda e sullo stato patrimoniale della stessa

<b>Indicatori di economicità e redditività</b>	<b>OBIETTIVO 2020</b>	<b>RISULTATO 2020</b>
Quoziente primario di struttura (Patrimonio netto / Attivo fisso)	$\geq 1,14$	1,16
ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto) in %	$\geq 1\%$	1,70%
ROS (Risultato d'esercizio/Fatturato) in %	$\geq 12\%$	16,42%

### **Previsione 2021-2021**

Le previsioni per gli anni 2021-2023 evidenziano Ricavi delle vendite e delle prestazioni in aumento rispetto al 2020. Tali previsioni sono state effettuate tenendo conto delle tariffe previste per ciascun anno nella deliberazione ATERSIR n.40/2020, e stimando la vendita di acqua con annate idrologiche medie e con la seguente ripartizione fra le fonti di approvvigionamento: 46,4% Ridracoli, 24,3% potabilizzatori Standiana-Bassette, la restante parte 29,3% Fonti locali. Nel periodo di piano non si rilevano variazioni significative fra un anno e l'altro. I ricavi da vendita di energia sono stimati in linea con il 2020.

Gli altri ricavi diversi prevedono un aumento dei canoni per i beni in uso al gestore del SII, a seguito di nuovi beni che entreranno in funzione. Nella determinazione dei suddetti canoni sono state confermate le rinunce già accettate dalla società negli anni precedenti che incidono per circa un milione di euro all'anno e quindi per un valore complessivo nel periodo di piano di 3 milioni di euro.

Nel periodo 2021-2023 i costi della produzione sono previsti in aumento rispetto al 2020 a seguito prevalentemente dei maggiori costi stimati per l'acquisto delle materie prime e di consumo, per maggiori costi di manutenzione e per maggiori servizi di approvvigionamento e vettoriamento idrico legati alle previsioni effettuate. Il valore degli ammortamenti nel 2021 e nel 2022 è stimato in aumento rispetto al 2020, per l'entrata in funzione di nuovi cespiti con particolare riferimento al comparto beni in uso oneroso al SII, che compensa la riduzione degli ammortamenti nel comparto acqua all'ingrosso.

La gestione finanziaria rileva una diminuzione rispetto al 2020 per effetto della minore giacenza media stimata.

Romagna Acque prevede di chiudere il 2021 con un risultato ante imposte di 6,637 milioni e un utile netto di 4,775 milioni di euro. Per i due anni successivi sono stimati risultati in diminuzione. Il budget 2021, analogamente al Bilancio 2020, tiene conto di una distribuzione dei dividendi ai soci per 13 euro



ad azione, di cui 7 trovano capienza nelle riserve facoltative e straordinarie. La quota spettante a Ravenna Holding è pari a 2.753.114 euro.

### **Start Romagna S.p.A.**

Start Romagna S.p.A. è la società che esercita il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini a seguito della creazione di una azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle 3 società che gestivano nella Romagna il TPL: AVM S.p.A., A.T.M. S.p.A. e Tram Servizi S.p.A..

La società non ha ancora trasmesso, alla data di approvazione della presente Relazione, il progetto di bilancio dell'anno 2020. Dalle informazioni ricevute nell'ambito del patto di consultazione tra i principali soci, viene confermato il raggiungimento dell'equilibrio economico di bilancio.

Si evidenzia che a partire dal mese di febbraio 2020 START ha dovuto affrontare gli effetti della pandemia conseguente alla diffusione del virus COVID-19, che risultano particolarmente impattanti per le aziende del settore dei trasporti.

I ricavi che maggiormente hanno risentito degli effetti negativi legati all'emergenza Covid19, sono i ricavi da traffico (circa -5 milioni di euro rispetto alle attese e all'anno precedente), derivanti dalla riduzione degli incassi da vendita di titoli di viaggio (tenuto conto anche della quota di abbonamenti da rimborsare agli studenti per il mancato utilizzo nel periodo di fermo del servizio).

La "drastica" riduzione dei ricavi viene solo in parte compensata dai minori costi della produzione. In particolare si rilevano minori consumi e acquisti di carburanti e lubrificanti per la riduzione delle percorrenze e minori servizi, prevalentemente nelle voci trasporti sub-affidati, spese per servizi commerciali e verifica dei titoli di viaggio, attività che si sono fermate o notevolmente ridotte nel periodo di lockdown.

La società rimane determinata a proseguire i piani di investimento intrapresi per il rinnovo della flotta e per lo sviluppo dei progetti dei sistemi di trasporto locale avviati nei territori di propria competenza.

I riflessi economici e finanziari per la società, come per tutti gli operatori del settore, sono significativamente negativi; il contesto operativo nell'ambito di attività regolate dovrebbe tuttavia attenuare significativamente l'impatto economico della crisi e limitare l'incertezza e l'instabilità dei ricavi. Le dinamiche contrattuali previste e il sostegno della finanza pubblica nei confronti del settore appaiono nel complesso solidi supporti al fine di garantire la continuità aziendale.

Infatti i provvedimenti normativi che riguardano anche il settore della mobilità e del trasporto pubblico, e gli ulteriori provvedimenti di sostegno annunciati dalla Regione Emilia-Romagna, sono stati in grado di garantire significativi contributi economico-finanziari tali da consentire il mantenimento di ragionevoli condizioni operative e di bilancio.

### ***Previsione 2021-2023***

Le previsioni del Budget economico 2021 di Start Romagna sono condizionate dalle difficoltà della situazione sanitaria ancora in corso, a seguito della quale le valutazioni sui ricavi dalla vendita dei titoli di viaggio restano molto incerte, così come incerto è l'arco temporale per il ritorno ad una condizione di normalità, sia rispetto alla conclusione del periodo emergenziale, sia rispetto ai tempi nei quali le persone torneranno ad utilizzare senza timori i mezzi pubblici. Come noto, infatti, l'attuale capacità dei bus è ridotta normativamente del 50% e le campagne mediatiche indicano il trasporto pubblico una delle cause del contagio. Il Budget 2021 è stato redatto sulla base della prima annualità di Conto Economico Previsionale inserito nel Piano Industriale 2021-2024.

Nel Budget 2021 è stimato un incremento dei corrispettivi pari al 75% dell'inflazione prevista, in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti. Nei corrispettivi non è stata considerata la richiesta della

Regione Emilia Romagna relativa alla produzione di servizi aggiuntivi integrativi per la riapertura delle scuole al 50%, servizi che la società dovrà sub-affidare a partner privati.

Anche i ricavi tariffari sono previsti in aumento, seppur molto al di sotto del livello ante emergenza covid-19. E' stato ipotizzato un recupero a partire dalla primavera-estate 2021, in relazione ad una progressiva ripresa dei flussi di mobilità. Sono inoltre stati considerati gli effetti positivi degli obiettivi del Piano Industriale quali l'adeguamento tariffario con decorrenza settembre 2021 e azioni di controllo e sviluppo commerciale. A seguito di quanto sopra indicato, il valore della produzione è stimato complessivamente in 80,5 milioni di euro nel 2021. Anche i costi della gestione operativa sono stimati in aumento nel 2021. E' previsto infatti un incremento medio dell'1% del prezzo sui beni di consumo e sull'acquisto di carburanti, considerato anche l'aumento delle percorrenze. Inoltre, cresce il valore dei servizi sub-affidati con riferimento ai servizi integrativi richiesti dalla RER.

A seguito di quanto sopra evidenziato la chiusura dell'esercizio 2021 rileva un risultato operativo negativo, che la società prevede però di compensare con contributi economico-finanziari, previsti dalle norme di Legge che si sono via via susseguite in relazione alla gestione dell'emergenza pandemica.

La società infatti confida nel fatto che essendo il TPL un servizio essenziale, il differenziale sui ricavi da titoli di viaggio rispetto al livello precedente all'emergenza covid-19 (anno 2019), sarà completamente ristorato.

### **SAPIR S.p.A.**

La società è proprietaria di Asset portuali (terminal container, infrastrutture per la piattaforma logistica, ecc.), e la sua funzione pubblicistica viene esplicitata nel coordinamento di aspetti patrimoniali e gestionali su aree che hanno un ruolo strategico per lo sviluppo economico locale.

### ***Rendicontazione e risultati 2020***

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2020</b>	<b>Bilancio 2019</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	26.949.880	29.469.441
COSTI DELLA PRODUZIONE	(25.344.545)	(27.255.153)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>1.605.335</b>	<b>2.214.288</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.456.209	2.057.202
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.061.544</b>	<b>4.271.490</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	(254.022)	(700.808)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>2.807.522</b>	<b>3.570.682</b>

I dati di bilancio 2020 della società SAPIR evidenziano un andamento della gestione positivo, seppur inferiore alle aspettative e all'anno precedente. L'andamento dell'attività operativa-terminalistica ha subito un notevole calo rispetto all'esercizio precedente e alle previsioni di budget, a seguito del rallentamento dei traffici del Porto di Ravenna, causati dall'emergenza sanitaria, ma rileva margini superiori grazie all'aumento delle operazioni accessorie e non ricorrenti collegate all'attività terminalistica (in particolare la vendita di tre gru).

Relativamente alla movimentazione delle merci si evidenzia una variazione negativa complessiva del 18% derivante principalmente dalle rinfuse (-31%) e dai materiali ferrosi (-24%) solo in parte compensati dall'aumento dei fertilizzanti (+25%). Il parco serbatoi rileva invece una sostanziale conferma rispetto all'anno precedente. La differenza fra valore e costo della produzione passa da 2,2 milioni di euro del 2019 a 1,6 milioni di euro nel 2020 (-609 mila euro). La gestione finanziaria presenta un saldo di circa 1,5

milioni di euro, in diminuzione sia rispetto all'esercizio precedente che rispetto al budget, a seguito dei minori dividendi erogati nel corso dell'esercizio dalle società controllate.

L'esercizio si chiude con un risultato ante imposte di €3.061.644 e un utile netto pari a 2.807.522 euro, in diminuzione di 763 mila euro rispetto al 2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare a dividendo € 0,10 per azione. La quota spettante a Ravenna Holding è pari a €723.922.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 presenta un valore della produzione di 51.560 mila euro (contro 60.181 mila euro del 2019) e un utile d'esercizio complessivo di 3.571 mila euro di cui di spettanza del Gruppo 3.048 mila euro. Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo passa da 121.327 mila euro a 121.648 mila euro.

### ***Previsioni 2021***

Per il 2021 SAPIR prevede un andamento della gestione in sostanziale continuità con i dati di 2020. Punto di forza anche per il prossimo esercizio rimangono il traffico delle argille, dei materiali destinati alle ceramiche ed il traffico dei materiali ferrosi. Questo consolidamento è merito soprattutto degli importanti investimenti in spazi coperti dedicati, ben serviti dalla rete ferroviaria.

### **HERA S.p.A.**

Hera S.p.A. è la società quotata presso la Borsa Italiana della quale la Vostra società detiene n. 74.200.000 azioni ed attualmente rappresenta una delle più importanti aziende multi-utility italiane, con posizioni di leadership nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico, nella gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, raccolta differenziata).

### ***Rendicontazione e risultati 2020***

Il Gruppo Hera ha chiuso l'esercizio 2020 con risultati positivi, pur in un anno particolarmente complesso per il Paese a causa dell'emergenza Coronavirus.

Grazie al modello multibusiness solido ed efficiente, e a una buona gestione operativa, finanziaria e fiscale, la multiutility è riuscita a mantenere in crescita i risultati e allo stesso tempo a sostenere i propri stakeholder. Anche nel periodo del lockdown, infatti, Hera ha garantito continuità, sicurezza, qualità ed efficienza dei servizi e, oltre ai propri dipendenti, ha messo in campo una serie di azioni concrete per clienti, fornitori e comunità locali: dalla rateizzazione e posticipo dei pagamenti delle bollette al reverse factoring per le piccole e medie imprese, a cui si sono aggiunte iniziative di solidarietà sui territori serviti. Iniziative che sono state apprezzate dai clienti, come evidenziato anche dalla recente indagine di customer satisfaction che, nonostante il difficile contesto esterno, ha confermato un indice di soddisfazione complessivo elevato (73/100), con una valutazione della gestione ed erogazione dei servizi durante l'emergenza pari a 85/100.

### **Highlight finanziari**

- Ricavi a 7.079,0 milioni di euro (+2,4%)
- Margine operativo lordo (MOL) a 1.123,0 milioni di euro (+3,5%)
- Utile netto di pertinenza degli Azionisti a 302,7 milioni di euro (+0,6%)
- Posizione finanziaria netta in miglioramento a 3.227,0 milioni di euro, con PFN/MOL in calo a 2,87x
- Proposta di dividendo in crescita a 11 centesimi di euro per azione (+10%)

**Highlight operativi**

- Risultati positivi derivanti dalla crescita sia organica sia per linee esterne
- Buon contributo alla crescita in particolare dalle aree energy, grazie anche alla partnership con Ascopiave
- Miglioramento di tutti gli indicatori di sostenibilità con MOL a valore condiviso in crescita a 420,0 milioni di euro (+7,2%)

I ricavi 2020 del Gruppo Hera salgono a 7.079 milioni di euro, in crescita di 166,2 milioni (+2,4% rispetto ai 6.912,8 milioni del 2019), grazie soprattutto alle attività nel settore energia, in particolare per la variazione di perimetro dovuta all'operazione straordinaria con Ascopiave, che ha portato alla creazione, attraverso EstEnergy, del principale operatore energy del Nord-Est. Il risultato è determinato inoltre dalla crescita della gestione calore, con gli interventi legati al bonus facciate e alle opere di efficienza energetica. Il MOL del Gruppo sale a quota 1.123 milioni di euro, +3,5%, in aumento di 37,9 milioni rispetto ai 1.085,1 milioni di euro del 2019. Sale anche il risultato operativo netto a 551,3 milioni di euro, in crescita di 8,8 milioni (+1,6% rispetto ai 542,5 milioni del 2019), nonostante i maggiori ammortamenti connessi principalmente alle variazioni di perimetro.

Il risultato netto dell'esercizio sale a 322,8 milioni (+1,8%), con una crescita di 5,7 milioni rispetto ai 317,1 milioni del 2019. In aumento anche l'utile netto di pertinenza degli Azionisti, che a fine 2020 si attesta a 302,7 milioni di euro (+0,6%), rispetto a quello dell'esercizio precedente di 300,8 milioni (valore al netto degli effetti non ricorrenti del 2019).

La proposta di dividendo a 0,11 euro per azione comporta per Ravenna Holding S.p.A. introiti finanziari pari a 7.791.000 euro.

**TPER S.p.A.**

La partecipazione di Ravenna Holding in TPER, di entità estremamente modesta, è stata conferita dalla Provincia di Ravenna a seguito dell'operazione di aumento di capitale con entrata di nuovi soci, avvenuta nel dicembre 2015. TPER figura tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia. TPER gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il servizio passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia.

La società non ha ancora trasmesso, alla data di presentazione della presente Relazione, il progetto di bilancio dell'anno 2020. L'impegno dell'Azienda è massimo per garantire la migliore qualità dei servizi in un contesto difficile, tenendo alta l'attenzione per il rispetto delle norme previste in materia di trasporto pubblico collegate all'emergenza sanitaria, sia nei confronti del proprio personale sia dell'utenza.

**INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono di seguito descritti.

Nel bilancio al 31/12/2020 rilevano i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per classi:

	2019	2020
Disponibilità liquide	13.161.540	13.085.269
Crediti	1.359.817	1.620.020
Partecipazioni	339.653.130	339.653.130
Titoli	///	///
Crediti finanziari	///	///
Garanzie ricevute	///	///
Debiti commerciali	323.098	833.804
Obbligazioni	///	///
Debiti Vs. banche	44.186.046	44.883.942
Debiti finanziari	8.797.242	4.424.845
Debiti Verso Soci	29.618	31.193

### Obiettivi e politiche di gestione del rischio

Si rimanda anche al paragrafo “**La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi (Articoli 6 e 14 D.Lgs 175/2016)**” all’interno della Sezione Speciale, per quanto riguarda la descrizione delle politiche di gestione del rischio adottate dalla società in riferimento agli specifici adempimenti disposti dall’art.6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

Per quanto riguarda gli effetti degli impatti finanziari ed economici relativi all’emergenza Covid-19 si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

#### Strumenti finanziari attivi:

##### Disponibilità liquide

Trattasi quasi esclusivamente di depositi bancari alimentati anche dal rapporto di cash pooling in essere con le società del gruppo.

##### Crediti e debiti di natura commerciale

I crediti e debiti commerciali presentano tutti una durata inferiore a 18 mesi; in ogni caso non rientrano tra gli strumenti finanziari di cui si deve fornire informazione.

##### Partecipazioni

Le partecipazioni detenute dalla società, tutte classificate tra le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivisibili:

- Partecipazioni in imprese controllate	Euro	29.750.194
- Partecipazione in imprese collegate	Euro	159.495.592
- Partecipazione in imprese controllanti	Euro	//
- Partecipazione in altre imprese	Euro	150.407.444

Tra le partecipazioni detenute in altre imprese, è possibile effettuare la seguente ulteriore classificazione:

- Partecipazioni in società quotate: Euro 150.262.685.
- Partecipazioni in società non quotate: Euro 144.759.

La società quotata Hera S.p.A., che rappresenta il valore complessivo delle partecipazioni quotate, presenta i rischi fisiologici legati alla volatilità ed alle incertezze del mercato borsistico. Quella in Hera

S.p.A. è una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. I rischi legati alle incertezze del mercato borsistico sono limitati in ragione del settore di attività e dei solidissimi fondamentali patrimoniali e finanziari della società. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A. dell'ultimo periodo (significativamente superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A.) conferma la grandissima solidità della società. Il bilancio 2020 approvato da Hera S.p.A. conferma gli ottimi risultati raggiunti dalla società partecipata con un utile netto consolidato pari a 322,8 milioni di euro, il miglioramento della posizione finanziaria, ed un dividendo per azione pari a €0,11 in aumento rispetto a quanto previsto nel Piano industriale.

#### Crediti finanziari, Titoli e Garanzie ricevute

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere crediti finanziari. Inoltre la società non ha ricevuto garanzie.

#### **Strumenti finanziari passivi:**

##### Debiti finanziari

I debiti di natura finanziaria scaturiscono dal rapporto di cash pooling instaurato per ottimizzare la liquidità complessiva infragruppo nonché la gestione della stessa, dal mutuo nei confronti del Comune di Cervia (ex Area Asset S.p.A.) collegato alle reti del ciclo idrico integrato.

##### Garanzie rilasciate

La società ha rilasciato a La Cassa di Ravenna S.p.A. una fideiussione a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l. per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare. Ha rilasciato anche un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo.

I mutui stipulati con BPER Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, rispettivamente costituite dal pegno su n. 9.000.000 di azioni Hera S.p.A. e di n. 5.000.000 di azioni Hera S.p.A. di pari valore nominale.

##### Contratti finanziari derivati

La società al 31/12/2020 non ha in essere alcun contratto derivato.

##### Debiti Verso Banche

Sono rappresentati:

- da un mutuo chirografario di originari Euro 34.000.000 contratto in sede di costituzione della vostra società di durata ventennale il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 30/9/2008; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 11.529.374;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 1.600.000 di durata ventennale contratto per finanziare parzialmente l'acquisto di un'unità immobiliare il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 31/7/2010; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 837.555;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 700.000 di durata ventennale contratto per finanziare parzialmente l'acquisto di un'unità immobiliare il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 31/10/2010; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 373.145;
- da un mutuo chirografario di originari Euro 25.000.000 di durata ventennale (in parte già anticipatamente rimborsato) contratto per finanziare parzialmente le reti del ciclo idrico integrato il cui piano d'ammortamento prevedeva la decorrenza del rimborso del capitale a decorrere dal 31/01/2006; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 6.595.802;

- da un mutuo chirografario di originari Euro 4.000.000, di durata decennale acceso nel 2020 nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata del valore residuo del mutuo di originari 4.520.000 di durata decennale contratto nel 2013 per finanziare parzialmente l'ampliamento delle reti del ciclo idrico integrato. Alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammontava ad Euro 3.808.416.
- dal mutuo di originari Euro 15.000.000 di durata decennale contratto in data 30/06/2016 per permettere la programmazione di nuovi investimenti e il completamento del versamento ai soci della riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015, il cui piano d'ammortamento prevede la decorrenza del rimborso del capitale a partire dal 31/12/2006. Tale mutuo è stato rinegoziato nel 2020 al fine di alleggerire i flussi finanziari in uscita, nel cui ambito è maturata anche l'estensione con il medesimo istituto, di un finanziamento per €4.000.000 alle medesime favorevoli condizioni applicate al mutuo rinegoziato. Alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo del mutuo acceso nel 2016 ammontava ad Euro 8.869.918; il debito residuo del nuovo finanziamento acceso nel 2020, ammontava ad Euro 3.826.625.
- dal mutuo erogato in data 30/09/2019 dell'importo di € 6.000.000 con scadenza il 30/09/2029, prima rata 31/03/2020, per il finanziamento di investimenti, debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 5.425.264;
- dal mutuo erogato in data 30/09/2019 dell'importo di € 4.000.000 con scadenza il 30/09/2029, prima rata 31/03/2020, per il finanziamento di investimenti, debito residuo alla chiusura dell'esercizio di € 3.616.843.

Tutti i mutui sono regolamentati a condizioni assai favorevoli rispetto al mercato.

I primi quattro mutui, piuttosto risalenti nel tempo, hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore a 0,50 punti base. I successivi tre mutui hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 0,90% e tasso minimo del 0,90%, in linea con le migliori condizioni di mercato.

I due mutui contratti nel 2019 per finanziare gli investimenti programmati dalla società hanno l'uno un tasso fisso dello 0,95% e l'altro un tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread di 0,95 e un tasso minimo di 0,95 punti base.

## **Esposizione alle diverse tipologie di rischio**

### **Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia e che nessuna sia di dubbia recuperabilità.

### **Rischio di liquidità**

Si segnala che:

- esistono linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento. Si precisa che il mutuo chirografario acceso in sede di costituzione della vostra società, ed il mutuo acceso per finanziare parzialmente l'operazione di diminuzione di capitale sociale saranno rimborsati attraverso la liquidità generata principalmente dal flusso dei dividendi attesi dalle società partecipate, quelli accesi per finanziare l'acquisto delle unità immobiliari saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di locazione ed in parte con i proventi dell'attività, quelli accesi per finanziare il ciclo idrico integrato saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di affitto e di locazione ed in parte con i proventi dell'attività.

## **Rischio di mercato**

Si precisa che la società non è esposta a variabili di rischio valutario e di prezzo; con riferimento al rischio di tasso si precisa che l'indebitamento finanziario in essere è principalmente collegato al tasso Euribor 6 mesi 365/360 e al tasso fisso. Come sopra evidenziato si ritiene limitato il rischio del mercato borsistico per la quotazione di Hera S.p.A; il valore medio di carico delle azioni è significativamente inferiore al valore medio di mercato registrato negli ultimi mesi. Le linee operative all'interno del programma triennale 2021 – 2023 prevedono modeste alienazioni.

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio cui sono sottoposte le società partecipate si rimanda a quanto descritto nei paragrafi ad esse dedicati e nei singoli bilanci civilistici; ciò anche ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

## **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti. Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1 del Codice Civile si dà atto che la Società, nella sua qualità di Holding di partecipazione, ha intrapreso attività di ricerca e sviluppo finalizzate al rafforzamento delle proprie controllate, ad una gestione efficiente dell'insieme delle partecipazioni e al sistema di corporate governance.

## **Ulteriori informazioni**

Si segnala che la Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile, e dell'articolo 10 dello Statuto, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 16 febbraio 2021 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Triennale 2021-2023 predisposto in base all'art. 26 dello statuto sociale, che analizza gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel triennio e conferisce al Consiglio di Amministrazione le autorizzazioni per consentire il finanziamento di nuovi investimenti, in particolare di natura immobiliare, previsti in base alle indicazioni ricevute dai soci.

Alla luce dei dati esposti nel piano, che in base agli elementi attualmente noti possono, essere considerate ragionevolmente prudenti, pur considerando l'emergenza sanitaria in corso le cui conseguenze non risultano ancora agevolmente quantificabili, il piano continua ad evidenziare in modo strutturale risultati positivi per tutto il periodo di piano.

La valutazione delle voci del Piano è stata fatta ispirandosi ai consueti criteri di prudenza, e tenendo anche conto della particolare situazione di emergenza sanitaria. Anche tutte le società controllate e partecipate hanno provveduto, in fase di predisposizione del bilancio d'esercizio 2020, a valutare le prospettive di continuità e redditività, con esiti positivi. Naturalmente le prospettive pluriennali saranno soggette a puntuali valutazioni e verifiche in fase di predisposizione degli aggiornamenti del Piano triennale, che sono strutturalmente previsti con cadenza annuale.



A seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria, la Società continua ad adottare tutte le misure di prevenzione e contenimento per limitare la diffusione del virus e le misure organizzative per il personale per una corretta condotta igienico sanitaria al fine di proseguire l'attività garantendo la massima sicurezza per i lavoratori, in aderenza al codice di autoregolamentazione previsto per il contrasto e il contenimento del Covid- 19.

Le previsioni triennali aggiornate per la società portano, come detto, ad escludere qualsiasi rischio, anche potenziale, per la continuità aziendale.

In attuazione dell'indirizzo formulato dall'Assemblea (sulla base alle deliberazioni assunte dagli organi consiliari degli Enti soci a norma degli artt. 5 e 7 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.), Ravenna Holding S.p.A. ha acquisito in data 26/02/2021 la partecipazione del 21% nella società Acqua Ingegneria S.r.l. (per un valore nominale di 21.000 Euro), costituita con effetto dal 04/01/2021 quale società unipersonale di Porto Intermodale Ravenna S.p.A. S.A.P.I.R. e quindi conformata al modello di società in house a capitale interamente pubblico (Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. 48%; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 31%; Ravenna Holding S.p.A. 21%) con effetto dal 26/02/2021.

Si rileva infine che in data 12 febbraio 2021 Ravenna Holding ha acquistato n. 32.421 nuove azioni di SAPIR S.p.A. da Credit Agricòl Italia (ex Cassa di Risparmio di Cesena). La percentuale di partecipazione è così passata dal 29,16% al 29,29%.

### Sedi secondarie

La Società ha sede legale a Ravenna, in via Trieste n.90/A e non dispone di sedi secondarie.

### Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare **il risultato d'esercizio pari a Euro 14.009.144** come segue:

5% a riserva legale	Euro	700.457
a riserva straordinaria	Euro	386.265
a dividendo €0,031 (zerovirgolazerotrentuno euro) per azione in circolazione per complessivi	Euro	12.922.422

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Ravenna, 24 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Carlo Pezzi

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F. - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>STATO PATRIMONIALE</b> <b>A T T I V O</b>		31/12/2019	31/12/2020	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
	<b>I - Immobilizzazioni immateriali:</b>			
	1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	
	2) Costi di sviluppo	0	0	
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.063	6.332	
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	
	5) Avviamento	0	0	
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.126	7.060	
	7) Altre	37.898	31.472	
	<b>Totale</b>	<b>48.087</b>	<b>44.864</b>	
	<b>II - Immobilizzazioni materiali:</b>			
	1) Terreni e fabbricati	22.925.280	22.901.513	
	2) Impianti e macchinario	155.016.905	152.008.663	
	3) Attrezzature industriali e commerciali	416.773	403.159	
	4) Altri beni	40.755	37.103	
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	965.735	968.712	
	<b>Totale</b>	<b>179.365.448</b>	<b>176.319.150</b>	
	<b>III - Immobilizzazioni finanziarie:</b>			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	29.750.194	29.750.194	
	b) imprese collegate	159.495.492	159.495.492	
	c) imprese controllanti	0	0	
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	d bis) verso altre imprese	150.407.444	150.407.444	
	2) Crediti:			
	a) verso imprese controllate	0	0	
	b) verso imprese collegate	0	0	
	c) verso controllanti	0	0	
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	d bis) verso altri	0	0	
	3) Altri titoli	0	0	
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>339.653.130</b>	<b>339.653.130</b>	
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>519.066.665</b>	<b>516.017.144</b>	
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
	<b>I - Rimanenze:</b>			
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	
	3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	
	4) Prodotti finiti e merci	0	0	
	5) Acconti	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
	<b>II - Crediti:</b>			
	1) Verso clienti	502.768	505.596	
	2) Verso imprese controllate	761.632	816.620	
	3) Verso imprese collegate	30.252	15.000	
	4) Verso controllanti	14.440	14.440	
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	5 - bis) Crediti tributari	1.357	221.302	
	5 - ter) Imposte anticipate	8.873	11.955	
	5 - quater) Verso altri	40.495	35.107	
	<b>Totale</b>	<b>1.359.817</b>	<b>1.620.020</b>	361
	<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>			
	1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	
	2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	
	3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	4) Altre partecipazioni	0	0	
	5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	6) Altri titoli	0	0	
	7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso le controllate	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
	<b>IV - Disponibilita' liquide:</b>			
	1) Depositi bancari e postali	13.161.255	13.085.000	
	2) Assegni	0	0	
	3) Danaro e valori in cassa	285	269	
	<b>Totale</b>	<b>13.161.540</b>	<b>13.085.269</b>	
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>14.521.357</b>	<b>14.705.289</b>	
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>			
	1) Ratei attivi	0	0	
	2) Riscointi attivi	14.583	14.275	
	<b>Totale</b>	<b>14.583</b>	<b>14.275</b>	
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>533.602.605</b>	<b>530.736.708</b>	

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>STATO PATRIMONIALE</b> <b>P A S S I V O</b>		31/12/2019		31/12/2020		
		IMPORTI		IMPORTI		DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
	I - Capitale	416.852.338	416.852.338			
	II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.972.511	17.972.511			
	III - Riserve di rivalutazione	0	0			
	IV - Riserva legale	5.612.789	6.342.115			
	V - Riserve statutarie	0	0			
	VI - Altre riserve, distintamente indicate:					
	a) Riserva straordinaria	9.654.220	9.963.706			
	b) Versamenti in conto capitale	345.000	345.000			
	c) Riserva per avanzo di fusione	12.279.345	12.279.345			
	d) Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	2	-1			
	VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0			
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0			
	IX - Utile dell'esercizio	14.586.513	14.009.144			
	IX - Perdita d'esercizio	0	0			
	Acconti su dividendi	0	0			
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0			
	<b>Totale</b>	<b>477.302.718</b>	<b>477.764.158</b>			
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>					
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0			
	2) Per imposte, anche differite	106.400	102.027			
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0			
	4) Altri	1.709.642	1.722.483			
	<b>Totale</b>	<b>1.816.042</b>	<b>1.824.510</b>			
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>302.010</b>	<b>321.433</b>			
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>					
	1) Obbligazioni	0	0			
	2) Obbligazioni convertibili	0	0			
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	549.419	349.723		177.763	
	4) Debiti verso banche	44.186.046	44.883.942		38.659.728	
	5) Debiti verso altri finanziatori	0	0			
	6) Acconti	0	0			
	7) Debiti verso fornitori	88.896	94.784			
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0			
	9) Debiti verso imprese controllate	8.149.219	4.375.480			
	10) Debiti verso imprese collegate	18.784	114.552			
	11) Debiti verso controllanti	29.618	31.193			
	11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0			
	12) Debiti tributari	182.313	45.423			
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.715	89.828			
	14) Altri debiti	314.022	324.110			
	<b>Totale</b>	<b>53.604.032</b>	<b>50.309.035</b>			
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>					
	1) Ratei passivi	28.160	21.952			
	2) Risconti passivi	549.643	495.620			
	<b>Totale</b>	<b>577.803</b>	<b>517.572</b>			
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>533.602.605</b>	<b>530.736.708</b>			

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F. - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.885.010	4.894.479
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	5) Altri ricavi e proventi:		
	a) vari	64.637	32.500
	b) contributi in conto esercizio	0	1.700
	c) contributi in conto capitale (quote esercizio)	54.368	54.413
	<b>TOTALE</b>	<b>5.004.015</b>	<b>4.983.092</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.046	14.293
	7) Per servizi	812.979	773.071
	8) Per godimento di beni di terzi	22.675	26.151
	9) Per il personale:		
	a) salari e stipendi	683.743	734.505
	b) oneri sociali	225.716	252.449
	c) trattamento di fine rapporto	52.770	57.928
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	0	0
	10) Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.071	14.270
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.649.615	3.652.272
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.000	0
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
	12) Accantonamenti per rischi	0	0
	13) Altri accantonamenti	0	0
	14) Oneri diversi di gestione	291.068	244.855
	<b>TOTALE</b>	<b>5.784.683</b>	<b>5.769.794</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(780.668)</b>	<b>(786.702)</b>

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F. - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>C)</b>	<b><u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u></b>		
	15) Proventi da partecipazioni		
	- da imprese controllate	843.259	2.561.212
	- da imprese collegate	2.211.857	5.031.951
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
	- altri	12.570.269	7.420.000
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
	- altri	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
	- altri	7.952	4.982
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- altri	159.854	261.171
	17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
	<b>TOTALE (15+16-17+-17 bis)</b>	<b>15.473.483</b>	<b>14.756.974</b>
<b>D)</b>	<b><u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</u></b>		
	18) Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	19) Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C + -D )</b>	<b>14.692.815</b>	<b>13.970.272</b>
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) Imposte correnti	106.302	(38.872)
	b) Imposte differite (anticipate)	0	0
	<b>21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>14.586.513</b>	<b>14.009.144</b>

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO 2020- METODO INDIRETTO</b>		
DESCRIZIONE	2019	2020
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>14.586.513</b>	<b>14.009.144</b>
Imposte sul reddito	106.302	-38.872
Interessi passivi/(interessi attivi)	151.902	256.189
(Dividendi)	-15.625.385	-15.013.163
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Altre rettifiche della gestione reddituale	0	0
<b>1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione</b>	<b>-780.668</b>	<b>-786.702</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	189.163	32.263
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.677.686	3.666.542
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Tot. rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>	<b>3.866.849</b>	<b>3.698.805</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>3.086.181</b>	<b>2.912.103</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-309.523	-42.564
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-248.433	5.888
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.610	308
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-32.755	-60.231
Altre variazioni del capitale circolante netto	-295.836	-22.489
<i>Totale variazione del capitale circolante netto</i>	<b>-884.937</b>	<b>-119.088</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>2.201.244</b>	<b>2.793.015</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-151.902	-256.189
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	15.625.385	15.013.163
Utilizzo dei fondi	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<b>15.473.483</b>	<b>14.756.974</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>17.674.727</b>	<b>17.549.989</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-474.002	-605.974
Disinvestimenti	20.312	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-6.895	-11.047
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-258.804	0
Disinvestimenti	4.417.399	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	-48.616	-3.959.738
Cessione (Acquisiz.) di rami d'azienda al netto delle disp. liquide	0	0
<b>Flusso finanziario delle attività di investimento (B)</b>	<b>3.649.394</b>	<b>-4.576.759</b>

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO 2020- METODO INDIRECTO</b>		
DESCRIZIONE	2019	2020
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	10.000.000	8.000.000
Rimborso finanziamenti	-5.464.190	-7.501.800
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	-12.436.857	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-8.211.991	-13.547.701
<b>Flusso finanziario delle attività di finanziamento (C)</b>	<b>-16.113.038</b>	<b>-13.049.501</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B+/- C)	<b>5.211.083</b>	<b>-76.271</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>		
Denaro e valori in cassa	196	285
Depositi bancari e postali	7.950.261	13.161.255
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>7.950.457</b>	<b>13.161.540</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>		
Denaro e valori in cassa	285	269
Depositi bancari e postali	13.161.255	13.085.000
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>13.161.540</b>	<b>13.085.269</b>
Le disponibilità liquide al 31/12 sono così composte:	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Cassa	285	269
Banca	4.924.959	8.808.574
Cash Pooling	8.236.364	4.276.426
<b>Totale disponibilità liquide al 31/12</b>	<b>13.161.608</b>	<b>13.085.269</b>

## RAVENNA HOLDING S.p.A.

SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.

C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

#### Introduzione

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € **14.009.144**.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

#### Attività svolte

Ravenna Holding S.p.A. è stata costituita il 1 settembre 2005, è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte del Comune di Ravenna.

Attraverso Ravenna Holding S.p.A. gli Enti soci intendono:

1. garantire la governance delle partecipate in un'ottica di potenziamento dell'attività di direzione e coordinamento, al fine di conseguire una più efficace azione di controllo e indirizzo;
2. gestire in modo unitario le risorse economico - finanziarie delle società del gruppo;
3. garantire una gestione industrialmente efficiente e trasparente delle società controllate e partecipate;
4. fornire servizi pubblici locali ad elevato standard qualitativo ed a prezzi equi, garantendo nel contempo una significativa capacità di investimento nelle reti e nelle infrastrutture.

La compagine societaria è di seguito riportata:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	321.314.047	77,08%
Comune di Cervia	42.024.184	10,08%
Comune di Faenza	21.561.607	5,17%
Provincia di Ravenna	29.205.946	7,01%
Comune di Russi	2.746.554	0,66%
<b>Totale</b>	<b>416.852.338</b>	<b>100,00%</b>

#### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'anno 2020, fin dai primi mesi, è stato pesantemente influenzato dagli impatti della emergenza sanitaria globale dovuta al propagarsi del coronavirus Covid-19, che il nostro paese sta ancora affrontando. Le valutazioni sull'andamento della società non possono che tenere conto di questi eventi che interferiscono pesantemente sulle attività economiche in senso lato, anche se i risultati previsti confermano la straordinaria solidità del gruppo, anche al netto delle operazioni straordinarie poste in essere per massimizzare il risultato economico, in relazione alle richieste degli Enti soci.

Nel periodo di cosiddetto "lockdown", di sospensione delle attività produttive, industriali e commerciali, l'attività della società è proseguita in quanto rientrante esplicitamente tra quelle consentite dal DPCM 22.03.2020, e in quanto centro nevralgico e operativo per diverse funzioni del gruppo. E' stata introdotta tempestivamente la modalità di lavoro agile per tutte le maestranze, nell'ambito di un processo di adattamento operativo gestito con flessibilità ed efficienza.

L'emergenza sanitaria ha comportato infatti un esame attento da parte del Consiglio di Amministrazione di tutti gli aspetti operativi aziendali, e l'adozione di tutte le opportune misure di prevenzione in aderenza al codice di autoregolamentazione previsto per il contrasto e il contenimento del Covid-19. Si segnala, inoltre, che nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Ravenna Holding in qualità di capogruppo, si è prestata particolare attenzione al fine di



verificare, presidiare e coordinare se necessario, l'assunzione di opportune e adeguate misure per contrastare e contenere il diffondersi del virus anche da parte di tutte le società controllate (e partecipate secondo modalità appropriate in base alle diverse situazioni aziendali).

Anche alla luce di questo contesto, la società ha registrato positivi risultati della gestione 2020, che evidenziano l'ottimo andamento strutturale. Il risultato economico complessivo si presenta eccezionalmente positivo, anche grazie alla distribuzione straordinaria di dividendi da parte di Romagna Acque S.p.A. e di tre società controllate.

Per maggiori chiarimenti. Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Il presente bilancio viene predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Tuttavia, al momento di redazione del presente documento, permane purtroppo una incertezza sull'evoluzione e sui tempi di rientro dell'emergenza sanitaria che si sta protraendo, ed ha già causato rilevantissimi impatti economici, la cui esatta quantificazione rimane inevitabilmente molto incerta.

Pur in presenza delle condizioni generali sopra richiamate, il Piano triennale 2021-2023, approvato dai soci in data 26 febbraio 2021, la cui elaborazione è caratterizzata dal consueto approccio prudenziale, si ritiene nel complesso affidabile e consente di escludere qualsiasi rischio di squilibri economico-finanziari.

La possibilità di confermare le positive prospettive di consolidamento delle previsioni pluriennali risulta, solo in parte influenzata dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria, che non ha inciso al momento in modo rilevante sugli equilibri del gruppo, in ragione delle dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari e delle azioni gestionali poste in essere, oltre che di un pieno equilibrio di tutti i fondamentali patrimoniali e finanziari del gruppo.

Naturalmente tempi e modi di ritorno a una situazione di "nuova normalità" non possono che condizionare nel medio – lungo periodo queste dinamiche; occorrerà pertanto un costante e attento monitoraggio della situazione, anche in ottica previsionale in sinergia con tutte le società operative.

### **Criteri di formazione del Bilancio**

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2020, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 6 del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 – oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

### **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, così come previsto dal c. 4, art. 2423 C.C.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, secondo quanto stabilito dal c.1-bis dell'art 2423-bis del C.C.. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

### **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## **NOTA INTEGRATIVA ATTIVO**

### **Introduzione**

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## **IMMOBILIZZAZIONI**

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **Introduzione**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

I costi di impianto ed ampliamento, se presenti, sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi, comportando eventualmente un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art. 2426 comma 5, del Codice Civile. I costi software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'imposta sostitutiva sui finanziamenti accesi che viene ammortizzata in base alla durata del mutuo stesso e dagli oneri di urbanizzazione ex Area Asset che sono ammortizzati al 4%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Valutata la natura e l'entità delle poste costituenti il saldo della voce in oggetto, si ritiene che il valore equo dei beni risulti in linea con il valore netto contabile; non ricorrono pertanto i presupposti per procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore, in ossequio a quanto stabilito dall'art.2427 co.1 n.3-bis del c.c. e dal principio contabile OIC 9. Si rileva inoltre che l'emergenza sanitaria da Covid-19, che sta ancora caratterizzando il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, non genererà su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto ind.le e diritto util. opere ingegno	Immob.ni immateriali in corso e acconti	Altre immob.ni immateriali	Totale immob.ni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	215.849	74.568	4.126	119.285	413.828
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.849	68.505	0	81.387	365.741
Svalutazioni	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>6.063</b>	<b>4.126</b>	<b>37.898</b>	<b>48.087</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	0	3.987	7.060	0	11.047
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	4.126	-4.126	0	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	7.844	0	6.426	14.270
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>269</b>	<b>2.934</b>	<b>-6.426</b>	<b>-3.223</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	215.849	82.681	7.060	119.285	424.875
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.849	76.349	0	87.813	380.011
Svalutazioni	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>6.332</b>	<b>7.060</b>	<b>31.472</b>	<b>44.864</b>

### Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. L'incremento del periodo è riconducibile prevalentemente al nuovo gestionale paghe, a servizio del Gruppo ristretto, la cui utilizzazione è cominciata nell'anno 2020 con l'elaborazione dei cedolini paga del mese di gennaio. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

#### *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*

La voce si compone esclusivamente delle spese sostenute per l'implementazione del nuovo modulo del gestionale amministrativo relativo alla separazione contabile, non ancora terminata al 31/12, il cui completamento è avvenuto nel mese di aprile 2021. Il decremento è riferito all'attivazione del nuovo gestionale paghe, il cui valore è stato girocontato alla voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno".

#### *Altre immobilizzazioni immateriali*

Il saldo della voce alla fine dell'esercizio si compone delle spese sostenute negli esercizi precedenti per l'erogazione dei finanziamenti a medio lungo termine che sono ammortizzate in base alla durata degli stessi e degli oneri di urbanizzazione che sono ammortizzati con l'aliquota del 4%; per l'ammortamento di tutte le tipologie di spesa si è tenuto conto della loro residua effettiva possibilità di utilizzazione. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

## Immobilizzazioni materiali

### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. La Vostra società non detiene beni in leasing.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Si precisa che gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale, salvo minime eccezioni che sono state gestite nella sezione fiscale.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti, suddivise in base alla destinazione del bene, sono le seguenti:

<b>CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA – IMMOBILIARE</b>	<b>Percentuale</b>	<b>CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA - IMMOBILIARE</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Altri beni materiali</b>	
Terreni	0,00%	Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Fabbricati	3,00%	Impianto telefonico	20,00%
<b>Impianti e macchinari</b>		Hardware e sistemi elettronici	20,00%
Impianti fissi	10,00%	Telefonia cellulare	20,00%

<b>CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET</b>	<b>Percentuale</b>	<b>CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Impianti e macchinario</b>	
Terreni	0,00%	Serbatoi	1,18%
Edifici e fabbricati industriali	1,18%	Impianti di filtrazione	2,84%
Costruzioni leggere	5,00%	Impianti di sollevamento acqua	2,84%
<b>Attrezzature industriali</b>		Rete acquedotto	1,18%
Apparecchi di misura e controllo	3,55%	Impianti generici	3,55%
Telecontrollo	3,55%	Impianti depurazione acque	4,01%
Attrezzatura varia e minuta	3,55%	Centrali di sollevamento acque fognarie	3,14%
		Impianti idrovore	3,14%
		Rete fognaria	1,01%

<b>CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET</b>	<b>Percentuale</b>	<b>CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Attrezzature industriali</b>	
Fabbricati industriali	1,50%	Impianti ed apparecchiature varie	7,50%
Costruzioni leggere	5,00%		

<b>CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE FINANZIATORE RH</b>	<b>Percentuale</b>	<b>CESPITI CICLO IDRICO INTEGRATO FINANZIATORE RH</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b> Costruzioni leggere	10,00%	<b>Impianti e macchinario</b> Condutture Impianti di sollevamento Impianti di trattamento	2,50% 12,50% 8,33%

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato e delle stazioni ecologiche (entrambe ex Area Asset S.p.A.) si è data continuità a quelle già precedentemente utilizzate dalla società incorporata, determinate sulla base di quanto previsto da apposito parere redatto da perito indipendente nel febbraio 2009; per maggiori informazioni su questo argomento Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato e delle stazioni ecologiche nelle quali il finanziatore è Ravenna Holding S.p.A., sono state determinate sulla base delle vite utili stabilite dal Regolatore, scomutando le voci per tipologie di investimenti omogenei.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il principio contabile OIC 9 relativo a "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali" definisce il percorso da attuare per la misurazione del loro valore d'uso. In particolare per definire se un'attività immobilizzata abbia perso durevolmente di valore, occorre comparare il valore netto contabile con il valore recuperabile. Le società che non raggiungono le soglie quantitative previste dalla nuova direttiva contabile 34/2013/UE per essere definite come grandi imprese, possono adottare la tecnica della capacità d'ammortamento (approccio semplificato).

La capacità di ammortamento valuta la copertura "complessiva" degli investimenti in un orizzonte temporale definito.

Ravenna Holding S.p.A. (negli ultimi due esercizi) non ha superato nel proprio bilancio d'esercizio due dei tre limiti previsti dalla direttiva europea sopra citata, pertanto è abilitata all'utilizzo dell'approccio "semplificato".

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano elementi sintomatici di perdite durevoli di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si rileva inoltre che l'emergenza sanitaria da Covid-19, che sta ancora caratterizzando il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, non genererà su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Il valore attribuito ai terreni sui quali insistono dei fabbricati è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile.

Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob.ni materiali	Immob.ni materiali in corso e acconti	Totale Immob.ni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	27.471.010	218.320.489	938.356	181.681	965.735	247.877.271
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.545.730	63.303.584	521.583	140.926	0	68.511.823
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>22.925.280</b>	<b>155.016.905</b>	<b>416.773</b>	<b>40.755</b>	<b>965.735</b>	<b>179.365.448</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	533.560	57.390	0	12.047	2.977	605.974
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	557.327	3.065.632	13.614	15.699	0	3.652.272
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-23.767</b>	<b>-3.008.242</b>	<b>-13.614</b>	<b>-3.652</b>	<b>2.977</b>	<b>-3.046.298</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	28.004.570	218.377.879	938.356	193.728	968.712	248.483.245
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.103.057	66.369.216	535.197	156.625	0	72.164.095
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>22.901.513</b>	<b>152.008.663</b>	<b>403.159</b>	<b>37.103</b>	<b>968.712</b>	<b>176.319.150</b>

### Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

I saldi delle voci e le movimentazioni dell'esercizio possono essere così riassunte.

#### *Terreni e fabbricati*

La voce comprende diversi terreni ed immobili di proprietà alcuni dei quali a servizio del TPL, del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. L'aumento dell'esercizio è principalmente relativo all'acquisto di alcuni locali al piano terra dell'immobile (attualmente adibiti ad uso commerciale) in viale Farini, denominato Isola San Giovanni, ritenuti funzionali e inclusi nel progetto relativo alla realizzazione di una residenza universitaria per studenti, sulla base di accordi stipulati con il Comune di Ravenna e la Fondazione Flaminia. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

#### *Impianti e macchinario*

La voce comprende principalmente:

1) gli impianti ed i macchinari prima di proprietà di ATM Parking S.p.A. infissi al suolo nell'area del piazzale di deposito degli automezzi a servizio della gestione del trasporto pubblico locale (impianti antincendio, impianti erogazione carburante, impianto di lavaggio e vari impianti di officina, ecc.) e gli impianti correlati ai fabbricati e impianti di segnaletica infissi in banchina a servizio della gestione traghetti che insistono sull'ex area ATM S.p.A.;

2) gli impianti ed i macchinari (molti dei quali prima di proprietà di Area Asset S.p.A.) a servizio della gestione del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. Per tutti i dettagli relativi alle caratteristiche di questi beni, si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Gestione degli asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.."

L'incremento dell'esercizio riguarda le migliorie realizzate sull'impianto di condizionamento a servizio degli uffici posti al secondo piano della sede sociale in via Trieste 90/A e la conclusione dei lavori di collegamento alla depurazione di via Canalazzo (nell'ambito dell'ampliamento reti S.I.I.).

Si è inoltre proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

#### *Attrezzature industriali e commerciali*

La voce comprende solo ed esclusivamente le attrezzature prima di proprietà di Area Asset S.p.A. a servizio della gestione del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

### *Altri beni*

La voce comprende tutti gli altri beni (arredamenti, hardware, ecc.) utilizzati per l'attività aziendale. L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente all'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale (pannelli in plexiglass) e di nuovo hardware (in particolare pc portatili) necessari per riorganizzare il lavoro dei dipendenti in modalità lavoro agile, in conformità con le disposizioni dettate dalla vigente normativa per il contrasto all'epidemia da Coronavirus. Per l'acquisto di detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.160/2019, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### *Immobilizzazioni in corso ed acconti*

La voce comprende principalmente le spese fatturate da Hera S.p.A. per la realizzazione delle opere, non ancora ultimate, relative all'ampliamento del ciclo idrico integrato nel territorio ravennate a seguito degli accordi presi sulla base della Convenzione firmata anche con A.T.O. L'incremento dell'esercizio riguarda le spese tecniche di progettazione necessarie per la sostituzione dell'impianto di condizionamento a servizio degli uffici posti al primo piano della sede sociale in via Trieste 90/A che sarà realizzato nell'esercizio 2021.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

### **Introduzione**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione o al valore attribuito ai beni conferiti, incrementato dei relativi oneri accessori.

Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel caso in cui per l'acquisto di una partecipazione sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, la partecipazione è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le dismissioni di partecipazioni possedute, se presenti, sono regolate utilizzando il metodo L.I.F.O. (last in first out), nel rispetto della normativa fiscale.

I crediti immobilizzati, se presenti, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo quanto disposto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. Inoltre, anche ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti.

### **Azioni proprie**

La società non possiede azioni proprie.

### **Strumenti finanziari derivati attivi**

La società non possiede strumenti finanziari derivati attivi.

### **Partecipazioni**

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna partecipazione controllata o collegata della denominazione, della sede, del capitale sociale, del patrimonio netto, del risultato dell'ultimo esercizio, della quota posseduta e del valore attribuito a bilancio.

Copia integrale dell'ultimo bilancio approvato di tutte le società controllate e collegate risulta depositata presso la Sede Sociale congiuntamente al presente documento, come disposto dall'art. 2429 comma 3° del C.C..

I controlli societari sopra descritti danno luogo all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3-4 del D.Lgs. 127/91 che la società ha proceduto a redigere.



## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)

VARIAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	29.750.194	159.495.492	0	150.407.444	339.653.130	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>29.750.194</b>	<b>159.495.492</b>	<b>0</b>	<b>150.407.444</b>	<b>339.653.130</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	29.750.194	159.495.492	0	150.407.444	339.653.130	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>29.750.194</b>	<b>159.495.492</b>	<b>0</b>	<b>150.407.444</b>	<b>339.653.130</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Commento ai movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è di € 339.653.130. Non si rilevano variazioni rispetto all'anno precedente.

### Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

#### Introduzione

Si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente, precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Inoltre nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

### Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	Città o Stato	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RAVENNA ENTRATE S.p.A.	Ravenna	02180280394	775.000	199.499	1.241.965	1.241.965	100,00%	1.354.859
AZIMUT S.p.A.	Ravenna	90003710390	2.730.553	1.077.799	8.118.876	4.855.410	59,80%	2.445.504
ASER S.r.l.	Ravenna	02240010393	675.000	273.374	1.301.301	1.301.301	100,00%	756.780
RAVENNA FARMACIE S.r.l.	Ravenna	01323720399	2.943.202	310.359	28.751.061	26.586.019	92,47%	25.193.051
<b>TOTALE</b>								<b>29.750.194</b>

### Commento ai dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Il valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni nelle società Ravenna Farmacie S.r.l., Azimut S.p.A e Aser S.r.l. risulta minore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata; pertanto non si è proceduto alla svalutazione delle suddette partecipazioni.

La partecipazione nella società " Ravenna Entrate S.p.A." è valutata al costo di acquisto o di sottoscrizione che risulta leggermente superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. Tale differenza si è generata a seguito della distribuzione di riserve di utili deliberate dalla società controllata, per le motivazioni

ampiamente descritte in Relazione sulla Gestione; pertanto tale differenza non si ritiene rappresentativa di una perdita durevole di valore, come peraltro dimostrano i positivi risultati conseguiti dalla società controllata negli ultimi anni. In assenza quindi del requisito di durevolezza non si procede alla svalutazione della partecipazione.

### Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

#### Introduzione

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di “ripristino di valore”. Inoltre nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

#### Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	Città o Stato	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ROMAGNA ACQUE - SdF S.p.A.	Forlì	04283130401	375.422.521	6.498.349	406.719.200	118.492.779	29,13%	113.784.002
START ROMAGNA S.p.A. ***	Cesena	03836450407	29.000.000	93.317	30.164.779	7.392.320	24,51%	7.329.927
SAPIR S.p.A.	Ravenna	00080540396	12.912.120	2.807.522	103.394.359	30.146.449	29,16%	38.381.563
<b>TOTALE</b>								<b>159.495.492</b>

\*\*\* dati al 31 dicembre 2019 in quanto la società non ha ancora approvato il bilancio 2020.

#### Commento ai dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La partecipazione in Romagna Acque è pari al 29,13%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

La partecipazione nella società “SAPIR S.p.A.” è pari al 29,16%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata. Tale differenza non si ritiene rappresentativa di una perdita durevole di valore, in quanto il valore della società è stato determinato sulla base di apposite perizie redatte da esperti indipendenti, e risulta significativamente superiore al Patrimonio Netto, anche in ragione di rilevanti plusvalenze latenti su asset iscritti a bilancio. Inoltre, la società ha dimostrato negli anni la propria capacità di produrre reddito ed ha presentato un budget 2021 che conferma la positività della gestione. Si ritiene pertanto che il valore indicato in bilancio rappresenti ragionevolmente l'effettiva consistenza patrimoniale della società SAPIR S.p.A..

La partecipazione nella collegata “Start Romagna S.p.A.”, è pari al 24,51%. Si segnala che i dati contabili sono estrapolati dal bilancio del 2019 della società, ultimo disponibile al momento della chiusura del presente documento. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta in ogni caso inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2019) dalla partecipata.

#### Altre partecipazioni

La società possiede inoltre le seguenti partecipazioni in “altre imprese”.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	% di possesso	Valore di bilancio
HERA S.p.A.	4,98%	150.262.685
TPER S.p.A.	0,04%	41.809
LA CASSA DI RAVENNA S.p.A.	0,01%	102.950
<b>TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI</b>		<b>150.407.444</b>

La partecipazione in Hera S.p.A. è pari al 4,98%. La società quotata Hera S.p.A. rappresenta una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A., superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A., conferma la solidità della società. Il bilancio 2020 approvato da Hera S.p.A. rafforza i buoni risultati raggiunti negli anni dalla società partecipata con un utile netto dell'esercizio pari a 302,7 milioni di euro ed un dividendo per azione pari a €0,11, superiore a quanto previsto nel precedente piano industriale.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Introduzione**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Non sono state registrate rimanenze di magazzino.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### **Introduzione**

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti, se presenti, sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle eventuali procedure legali e concorsuali in essere, nonché dell'anzianità dei crediti stessi.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

#### **Variatione dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

<b>CREDITI</b>	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	502.768	2.828	505.596	505.596	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	761.632	54.988	816.620	816.620	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	30.252	-15.252	15.000	15.000	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	14.440	0	14.440	14.440	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.357	219.945	221.302	220.941	361	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.873	3.082	11.955			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.495	-5.388	35.107	35.107	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.359.817</b>	<b>260.203</b>	<b>1.620.020</b>	<b>1.607.704</b>	<b>361</b>	<b>0</b>

#### Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti verso clienti comprende principalmente i crediti verso Hera S.p.A. legati al riconoscimento tariffario per gli investimenti del S.I.I. e delle isole ecologiche.

I crediti verso imprese controllate sono relativi a crediti di natura commerciale e per l'adesione al consolidato fiscale.

I crediti verso imprese collegate sono riferiti alla società Start Romagna S.p.A.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2020.

<b>CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2020</b>	
<b>CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2020</b>	<b>Importo</b>
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Ravenna Farmacie S.r.l.	590.063
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Ravenna Entrate S.p.A.	56.522
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Azimut S.p.A.	30.522
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Azimut S.p.A.	93.868
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Aser S.r.l.	45.645
<b>TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>816.620</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che nell'esercizio non ha rilevato movimenti.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel presente Bilancio d'esercizio non sono contabilizzate attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*). A fine esercizio il saldo del cash pooling è a debito verso le società controllate, pertanto per maggiori commenti si rimanda al paragrafo "Debiti" ed in particolare alla tabella "Debiti verso società controllate".

## Disponibilità liquide

### **Introduzione**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Variazione delle disponibilità liquide**

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Depositi bancari e postali	13.161.255	-76.255	13.085.000
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	285	-16	269
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>13.161.540</b>	<b>-76.271</b>	<b>13.085.269</b>

### **Commento alle variazioni delle disponibilità liquide**

Il saldo della voce presenta un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente.

## **Ratei e Risconti Attivi**

### **Introduzione**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31 dicembre 2020 i risconti attivi di durata superiore a cinque anni sono pari a €900.

Nella tabella sottostante sono evidenziati i ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

### **Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)**

<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	14.583	-308	14.275
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>14.583</b>	<b>-308</b>	<b>14.275</b>

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## **NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

### **Introduzione**

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Patrimonio Netto**

#### **Introduzione**

Il Capitale Sociale al 31/12/2020 consta di n. 416.852.338 azioni ordinarie del valore nominale di €1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

La Riserva per avanzo di fusione di €12.279.345, per maggiori dettagli sulla quale vi rimandiamo alle informazioni contenute nel bilancio 2012, deriva dall'annullamento del valore della partecipazione nella società controllata Area Asset S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione della stessa in data 29/02/2012. Essa è data dalla differenza positiva tra il valore del patrimonio netto della società incorporata e il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della società incorporante ed è stata contabilizzata in accordo con quanto previsto dall'art. 2504 bis comma 4 c.c. e dall'O.I.C. n. 4.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita nel 2011 a seguito del maggior valore delle azioni emesse rispetto al valore nominale, determinato da apposita perizia, nell'operazione di aumento di capitale con conferimento di azioni per l'entrata nella società dei soci Comune di Cervia e Comune di Faenza, e si è incrementata nel 2015 per l'operazione analoga riservata ai soci Provincia di Ravenna e Comune di Russi, ampiamente descritta nel bilancio 2015, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

La vostra società ha deliberato, dalla data di costituzione fino ad oggi ed escludendo l'utile dell'anno 2020 e quanto sarà deliberato in merito alla sua destinazione, la distribuzione di €102.821.333 a fronte di utili realizzati pari ad €126.842.246.

#### **Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)**

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	416.852.338			0	0	0		416.852.338
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511			0	0	0		17.972.511
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0		0
Riserva legale	5.612.789			729.326	0	0		6.342.115
Riserve statutarie	0			0	0	0		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	9.654.220			309.486	0	0		9.963.706
Versamenti in conto aumento di capitale	345.000			0	0	0		345.000
Riserva avanzo di fusione	12.279.345			0	0	0		12.279.345
Varie altre riserve	2			0	3	0		-1
Totale altre riserve	22.278.567			309.486	3	0		22.588.050
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	0			0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0			0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	14.586.513	-13.547.701	-1.038.812	0	0	0	14.009.144	14.009.144
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0		0
Totale patrimonio netto	477.302.718	-13.547.701	-1.038.812	1.038.812	3	0	14.009.144	477.764.158

#### **Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	416.852.338	Riserva di capitale	B	416.852.338	0	15.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.972.511	Riserva di capitale	A, B, C^	17.972.511	0	0
Riserve di rivalutazione	0	Riserva di rivalutaz.	A, B	0	0	0
Riserva legale	6.342.115	Riserva di utili	B	6.342.115	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria o facoltativa	9.963.706	Riserva di utili	A, B, C	9.963.706	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	345.000	Riserva di capitale	A, B, C	345.000	0	0
Riserva avanzo di fusione	12.279.345	Riserva di capitale	A, B	12.279.345	0	0
Varie altre riserve	-1			-1	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>22.588.050</b>			<b>22.588.050</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	0			0	0	0
Utili/perdite portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
<b>Totale</b>	<b>463.755.014</b>			<b>463.755.014</b>	<b>0</b>	<b>15.000.000</b>
Quota non distribuibile				<b>453.446.308</b>		
Residua quota distribuibile				<b>10.308.706</b>		

A = per aumento di capitale

B= per copertura perdite

C= per distribuzione ai soci

C^= ai sensi dell'art.2431 del C.C. non potrà essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale

## Fondi per Rischi e Oneri

### Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Apposita tabella illustra i fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2020 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

FONDI RISCHI ED ONERI	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	106.400	1.709.642	1.816.042
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	0	12.841	12.841
Utilizzo nell'esercizio	4.373	0	4.373
Altre variazioni	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-4.373</b>	<b>12.841</b>	<b>8.468</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>102.027</b>	<b>1.722.483</b>	<b>1.824.510</b>

### Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

La voce si compone:

- dal Fondo per imposte anche differite (€ 102.027) per le passività relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione migliore delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa;
- dal Fondo rischi riconducibile alla partecipazione nella società Start Romagna S.p.A. (€1.540.000). In una ottica di marcata prudenza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di stimare in bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, il fondo rischi accantonato relativo alla partecipazione in Start Romagna S.p.A., al fine di far fronte ad eventuali passività per perdite da coprire, oltre che per gli impegni e le garanzie contrattuali assunte al momento della fusione delle tre società del TPL romagnolo;
- dal Fondo oneri per rinnovo contrattuale (€32.483) costituito per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere nei prossimi esercizi per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto dei lavoratori dipendenti e distaccati, non ancora rinnovato, che ha comportato un accantonamento nell'anno pari complessivamente a €12.841;
- dal Fondo rischi per contenziosi in essere (€ 150.000) costituito nel 2019 per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi a seguito, principalmente, di un contenzioso sorto con l'Agenzia delle Entrate per una differenza di imponibile fiscale generata a causa del mancato riconoscimento di perdite fiscali derivanti dall'Istanza di rimborso IRPEF/IRES presentata dalla società nel 2013 per tutto il Gruppo, per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. La Commissione Tributaria Provinciale di Ravenna ha, nel frattempo, emesso sentenza che sostanzialmente accoglie il ricorso presentato da Ravenna Holding. Motivi di prudenza hanno, in ogni caso, suggerito al Consiglio di Amministrazione il mantenimento del fondo rischi per l'importo originariamente determinato nell'esercizio precedente.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

La società al 31/12/2020 si avvale dell'opera di 18 dipendenti, di cui diciassette a tempo indeterminato ed un dirigente con contratto a tempo determinato.

Di seguito viene riportata la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto.

#### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

<b>FONDO T.F.R.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
Valore di inizio esercizio	302.010
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	19.423
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	19.423
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>321.433</b>



## Debiti

### Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'articolo 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

<b>DEBITI</b>	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	549.419	-199.696	349.723	171.960	177.763	0
Debiti verso banche	44.186.046	697.896	44.883.942	6.224.214	38.659.728	12.197.125
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	88.896	5.888	94.784	94.784	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	8.149.219	-3.773.739	4.375.480	4.375.480	0	0
Debiti verso imprese collegate	18.784	95.768	114.552	114.552	0	0
Debiti verso controllanti	29.618	1.575	31.193	31.193	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	182.313	-136.890	45.423	45.423	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.715	4.113	89.828	89.828	0	0
Altri debiti	314.022	10.088	324.110	324.110	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>53.604.032</b>	<b>-3.294.997</b>	<b>50.309.035</b>	<b>11.471.544</b>	<b>38.837.491</b>	<b>12.197.125</b>

### Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

La voce "debiti verso soci per finanziamenti" è costituita dal debito per il mutuo nei confronti del Comune di Cervia (ex Area Asset S.p.A.), per le reti del ciclo idrico integrato, la cui ultima rata scadrà nel 2022, con dilazione concordata di pagamento a febbraio 2023.

Il saldo della voce "debiti verso banche" al 31 dicembre 2020 si compone di nove mutui passivi, di cui:

- tre mutui erogati dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., di cui il primo assunto per la costituzione della società, il secondo per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospitava l'Agenzia delle Dogane, ora locato al Comune di Ravenna, e il terzo per finanziare l'acquisto dell'immobile ove è ubicata la sede sociale;
- un mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), riconducibile alla gestione delle reti, derivante dalla fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.;
- un mutuo erogato nell'esercizio 2013 dalla Cassa di Ravenna S.p.A., rinegoziato nel 2016 a condizioni maggiormente favorevoli, per finanziare l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato, estinto nel 2020 per un ammontare di Euro 1.348.529; operazione strettamente e funzionalmente collegata alla erogazione di un mutuo chirografario di €4.000.000 di durata decennale e con miglioramento delle condizioni di tasso;

- due mutui erogati da BPER Banca S.p.A., di cui uno acceso nel 2016 per un ammontare pari a 15 milioni di euro per permettere la programmazione di nuovi investimenti e il completamento del versamento ai soci della riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015, rinegoziato nel 2020 al fine di alleggerire i flussi finanziari in uscita, nel cui ambito è maturata anche l'estensione con il medesimo istituto, di un finanziamento per € 4.000.000 alle medesime favorevoli condizioni applicate al mutuo rinegoziato;
- due mutui accesi nel 2019 con Banco BPM S.p.A., per complessivi 10 milioni di euro, entrambi della durata di 10 anni, di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso variabile di importo pari a 4 milioni di euro, entrambi con rimborso della quota capitale con rate semestrali a partire dal 31/03/2020.

Tutti i mutui sono regolamentati a condizioni assai favorevoli rispetto al mercato.

I mutui di Unicredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore ai 50 punti base.

I mutui in essere con La Cassa di Ravenna S.p.A. e con BPER Banca S.p.A hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 0,90% e tasso minimo del 0,90%.

Il mutuo a tasso variabile con BPM S.p.A ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread dello 0,95% e tasso minimo dello 0,95%, mentre quello a tasso fisso (pari a 0,95%) è stato determinato come somma dell'Interest Rate Swap (Eurirs) di riferimento (in base alla durata decennale del mutuo e alla scadenza semestrale delle rate) e dello Spread offerto in sede di gara.

Di seguito si forniscono nello stesso ordine sopra indicato ulteriori informazioni relative agli stessi mutui:

1. mutuo erogato in data 23 novembre 2005 dell'importo di € 34.000.000 da Unicredit S.p.A. con scadenza il 30/09/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €11.529.374;
2. mutuo erogato in data 21 gennaio 2008 dell'importo di €1.600.000 da Unicredit S.p.A. con scadenza il 31/01/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €837.555;
3. mutuo erogato in data 28 aprile 2008 dell'importo di €700.000 da Unicredit S.p.A. con scadenza il 30/04/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €373.145;
4. mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 13 luglio 2005 dell'importo di € 25.000.000 con scadenza il 31/07/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €6.596.802;
5. mutuo erogato in data 28/04/2020 da La Cassa Ravenna S.p.A. dell'importo di € 4.000.000 con scadenza il 30/06/2030, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €3.808.416;
6. mutuo erogato da BPER Banca S.p.A in data 30/06/2016 dell'importo di € 15.000.000, rinegoziato nell'anno 2020, con scadenza il 30/06/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €8.869.918;
7. mutuo erogato da BPER Banca S.p.A in data 05/03/2020 dell'importo di € 4.000.000 con scadenza il 30/06/2031, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €3.826.625;
8. mutuo erogato da Banco BPM S.p.A. in data 30/09/2019 dell'importo di € 6.000.000 con scadenza il 30/09/2029, prima rata 31/03/2020, debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €5.425.264;
9. mutuo erogato da Banco BPM S.p.A. in data 30/09/2019 dell'importo di € 4.000.000 con scadenza il 30/09/2029, prima rata 31/03/2020, debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €3.616.843.

I debiti contratti con Bper Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, per una migliore descrizione delle quali si rimanda al paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

La voce "debiti verso controllanti" è rappresentata dal debito verso il Comune di Ravenna per l'assegnazione di una unità di personale.

I "debiti verso fornitori" sono pressochè stabili rispetto all'esercizio precedente.

I "debiti verso imprese controllate" derivano prevalentemente dal contratto di cash pooling. Infatti, la società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario delle imprese, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling. Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa controllata viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ravenna Holding al 31/12/2020 presenta un saldo a debito nei confronti di tutte le società controllate partecipanti al contratto di cash pooling che è iscritto tra i debiti verso le società controllate secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei debiti verso imprese controllate e collegate.

<b>DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2020</b>	
<b>DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2020</b>	<b>Importo</b>
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. c/c cash pooling	2.208.592
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per interessi cash pooling	2.150
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per servizi	20.002
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per consolidato fiscale	122.092
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per rimborso spese personale distaccato	80.665
Debiti verso Azimut S.p.A. c/c cash pooling	48.763
Debiti verso Azimut S.p.A. per interessi cash pooling	2.009
Debiti verso Azimut S.p.A. per servizi	2.649
Debiti verso Azimut S.p.A. per rimborso spese personale distaccato	9.781
Debito verso Azimut S.p.A. per consolidato fiscale	0
Debiti verso Aser S.r.l. c/c cash pooling	823.079
Debiti verso Aser S.r.l. per interessi cash pooling	1.486
Debiti verso Aser S.r.l. per consolidato fiscale	30.710
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. c/c cash pooling	1.017.318
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. per interessi cash pooling	2.943
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. per consolidato fiscale	3.241
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>4.375.480</b>

<b>DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2020</b>	
<b>DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2020</b>	<b>Importo</b>
Debito verso Start Romagna S.p.A. per rimborso investimenti TPL	114.552
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>114.552</b>

La voce “Debiti tributari” presenta un saldo di €43.423, in calo per €136.890 rispetto all’esercizio precedente, in gran parte attribuibile al debito IRES, conseguente al minor imponibile fiscale registrato dal Gruppo, collegato alla gestione del consolidato fiscale.

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” sono costituiti principalmente dai debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13<sup>a</sup> mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti. Il saldo 2020 evidenzia un valore pari a €89.828 sostanzialmente allineato rispetto all’esercizio precedente.

I “Debiti verso altri” ammontano complessivamente ad €324.110, in lieve incremento rispetto all’esercizio precedente.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

L’area geografica di riferimento dei debiti è l’Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

#### **Introduzione**

I mutui stipulati con BPER Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, rispettivamente costituite dal pegno su n. 9.000.000 di azioni Hera S.p.A. e di n. 5.000.000 di azioni Hera S.p.A di pari valore nominale. Si rileva, inoltre, che la società ha rilasciato una fidejussione alla Cassa di Ravenna S.p.A. a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l. per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare ed ha sottoscritto un mandato di credito a

favore delle società che partecipano al cash pooling, pari al valore dell'affidamento di gruppo. In riferimento a queste ultime garanzie si rimanda al paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" nella sezione Altre informazioni della presente nota integrativa.

#### Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

DEBITI	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	349.723	349.723
Debiti verso banche	0	21.738.650	0	21.738.650	23.145.292	44.883.942
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	94.784	94.784
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	4.375.480	4.375.480
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	114.552	114.552
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	31.193	31.193
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	45.423	45.423
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	89.828	89.828
Altri debiti	0	0	0	0	324.110	324.110
<b>Totale debiti</b>	<b>0</b>	<b>21.738.650</b>	<b>0</b>	<b>21.738.650</b>	<b>28.570.385</b>	<b>50.309.035</b>

#### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società ha iscritto in bilancio un finanziamento del Comune di Cervia collegato all'operazione di conferimento delle reti del ciclo idrico ex Area Asset S.p.A.

### Ratei e Risconti passivi

#### Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2020 i ratei e risconti di durata superiore a cinque anni sono pari a € 174.769 e derivano principalmente dai contributi c/impianti legati ad alcuni investimenti realizzati negli esercizi precedenti a servizio rispettivamente del TPL.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

*Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)*

<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.160	-6.208	21.952
Altri Risconti passivi	549.643	-54.023	495.620
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>577.803</b>	<b>-60.231</b>	<b>517.572</b>

**Commento informazioni sui ratei e risconti passivi**

La composizione della voce ratei passivi è così dettagliata:

<b>Dettaglio ratei passivi</b>	Importo
Interessi passivi su mutui	21.952
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>21.952</b>

La composizione della voce risconti passivi è così dettagliata:

<b>Dettaglio risconti passivi</b>	Importo
Ricavi locazioni attive	11.575
Ricavi proventi isole ecologiche	143.395
Contributi c/impianti	340.650
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>495.620</b>

La diminuzione dell'esercizio è da attribuire al ristorno della quota annuale di competenza tramite imputazione a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5).

Nel saldo rileva quella parte del corrispettivo riconosciuto e fatturato nel 2012 e nel 2013 sui nuovi investimenti per l'adeguamento dei centri di raccolta dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi così come previsto dal D.M. 8 aprile 2008 che ne remunera l'ammortamento; infatti l'ammortamento su tali beni è iniziato solo nell'esercizio 2014, in quanto solo da tale annualità i Centri di Raccolta sono operativi e disponibili all'uso.

## **NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO**

### **Introduzione**

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività di gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento. Nel caso di imposte dirette relative agli esercizi precedenti, la differenza positiva o negativa derivante dalla definizione di un contenzioso a fronte di cui era stato stanziato un fondo, è classificata nella voce 20 "imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate".

### **Valore della produzione**

#### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

<b>R I C A V I</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui:</b>	<b>4.885.010</b>	<b>9.469</b>	<b>4.894.479</b>
Prestazioni di servizi	1.160.000	30.000	1.190.000
Locazioni attive	673.332	-11.386	661.946
Ricavi da gestione delle reti	3.051.678	-9.145	3.042.533
<b>Altri ricavi e proventi di cui:</b>	<b>119.005</b>	<b>-30.392</b>	<b>88.613</b>
Contributi c/esercizio	0	1.700	1.700
Contributi c/impianti	54.368	45	54.413
Altri ricavi e proventi	64.637	-32.137	32.500
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.004.015</b>	<b>-20.923</b>	<b>4.983.092</b>

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio.

### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	1.190.000
Locazioni attive	661.946
Ricavi da gestione delle reti	3.042.533
<b>Totale</b>	<b>4.894.479</b>

#### Commento alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dai canoni di gestione delle reti del ciclo idrico e delle isole ecologiche, dai canoni di locazione attiva degli immobili di proprietà e dal service prestato nei confronti di alcune società partecipate.

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è dovuto principalmente all'aumento della voce prestazioni di servizi, che contiene i ricavi dei contratti di service, a seguito della progressiva centralizzazione di nuovi servizi in capo a Ravenna Holding S.p.A. a favore delle società partecipate, strettamente collegati al progetto organizzativo e al sistema di controlli interni al Gruppo.

I ricavi delle reti registrano un lieve decremento rispetto all'anno precedente dovuto alla dinamica dei corrispettivi riconosciuti da ATERSIR, anche a seguito dell'esaurimento del ciclo produttivo di alcuni investimenti risalenti collegati alle isole ecologiche.

La diminuzione della voce "Altri ricavi e proventi" è relativa principalmente alla presenza nell'anno precedente di una plusvalenza collegata alla vendita di un lotto di terreno, non più presente nell'esercizio in chiusura.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

### Costi della produzione

#### Commento ai costi della produzione

Di seguito la tabella evidenzia le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente nelle varie tipologie di costi della produzione.

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Costi d'acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	12.046	2.247	14.293
Servizi	812.979	(39.908)	773.071
Godimento beni di terzi	22.675	3.476	26.151
Salari e stipendi	683.743	50.762	734.505
Oneri sociali	225.716	26.733	252.449
Trattamento di fine rapporto	52.770	5.158	57.928
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.071	(13.801)	14.270
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.649.615	2.657	3.652.272
Svalutazione crediti	6.000	(6.000)	0
Oneri diversi di gestione	291.068	(46.213)	244.855
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.784.683</b>	<b>(14.889)</b>	<b>5.769.794</b>

Si ritiene opportuno segnalare che alla voce B.7 del Conto Economico “Servizi” sono imputate le spese per il rimborso dei costi del personale distaccato ed assegnato a Ravenna Holding S.p.A. che ammontano al 31 dicembre 2020 rispettivamente pari ad €271.136 e ad €58.128, valori in lieve diminuzione rispetto all’esercizio precedente.

All’interno della voce B.7 del Conto Economico sono imputate anche le spese per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Revisore Legale che sono dettagliate nella presente nota integrativa nella parte Altre Informazioni.

Il costo del personale aumenta rispetto al 2019 in quanto considera due nuove assunzioni previste per l’attività di Internal Audit /Risk Management e per l’ufficio legale, in attuazione del progetto di revisione organizzativa impostato in una logica strategica per il miglioramento e il coordinamento dei servizi per l’intero Gruppo; proprio in chiusura d’esercizio è stato assunta anche un figura dedicata al servizio informatico, anch’essa prevista a budget. Si evidenzia che in questo anno “particolare”, la società è stata capace di adeguare l’attività della propria struttura organizzativa alla gestione della straordinaria situazione emergenziale, utilizzando anche gli strumenti contrattuali disponibili. Nel costo del personale è compreso anche l’accantonamento al fondo per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto, e non ancora rinnovato.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali presentano un valore in diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio, a seguito dell’esaurirsi del processo di ammortamento su alcune spese sostenute nell’anno 2015, mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono sostanzialmente in linea con il 2019.

Gli oneri diversi di gestione presentano un valore in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, per effetto principalmente della minore Iva non ammessa in detrazione e delle minori imposte e tasse (principalmente TOSAP); la diminuzione è solo in parte compensata dall’incremento, per oltre 30 mila euro, delle spese effettuate dalla società per l’acquisto di mascherine protettive FFP2 donate in piena fase pandemica ai medici di base e di altri DPI messi a disposizione di soggetti deboli attraverso i servizi sociali/protezione civile degli enti soci.

Nell’esercizio non si rilevano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali inseriti nel bilancio 2020.

## **Proventi ed oneri finanziari**

### **Introduzione**

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.



PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>PROVENTI</b>			
<b>Proventi da partecipazioni, di cui:</b>	<b>15.625.385</b>	<b>(612.222)</b>	<b>15.013.163</b>
Da imprese controllate	843.259	1.717.953	2.561.212
Da imprese collegate	2.211.857	2.820.094	5.031.951
Altri	12.570.269	(5.150.269)	7.420.000
<b>Proventi diversi dai precedenti, di cui:</b>	<b>7.952</b>	<b>(2.970)</b>	<b>4.982</b>
Interessi attivi su c/c bancari e postali	4	2	6
Interessi attivi da cash pooling	6.260	(1.284)	4.976
Interessi attivi verso imprese controllate	0	0	0
Interessi attivi verso imprese collegate	0	0	0
Interessi attivi verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0
Interessi attivi su titoli ed altri	1.688	(1.688)	0
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>15.633.337</b>	<b>-615.192</b>	<b>15.018.145</b>
<b>ONERI</b>			
<b>Interessi e altri oneri finanziari, di cui:</b>	<b>159.854</b>	<b>101.317</b>	<b>261.171</b>
Interessi passivi su mutui	159.853	101.318	261.171
Interessi passivi verso imprese controllate	0	0	0
Altri interessi passivi ed oneri	1	(1)	0
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>159.854</b>	<b>101.317</b>	<b>261.171</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.473.483</b>	<b>(716.509)</b>	<b>14.756.974</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

Tutti i dividendi iscritti in bilancio sono quelli deliberati ed incassati nell'anno, ai sensi di quanto disposto dal OIC 21, riferiti agli utili risultanti dai bilanci 2019 delle società partecipate, ai quali si aggiunge la distribuzione straordinaria di riserve di utili, deliberate dalle assemblee delle società controllate ASER S.r.l., Azimut S.p.A. e Ravenna Entrate S.p.A., oltre che dall'assemblea della società collegata Romagna Acque – SdF S.p.A., per la parte di spettanza di Ravenna Holding S.p.A. Infatti per concorrere ad alleviare le ricadute negative sui bilanci degli Enti soci, in difficoltà a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria legata al Covid-19, i soci di Ravenna Holding S.p.A. hanno invitato il Consiglio di Amministrazione a programmare e ricercare la maggiore possibile distribuzione di dividendi in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2020, con conseguente necessario coinvolgimento delle sopra indicate società. La distribuzione di riserve da parte delle suddette società è stata dimensionata in misura tale da risultare per tutte le società pienamente sostenibile e correttamente valutata in un'ottica di salvaguardia degli equilibri finanziari prospettici.

Di seguito viene mostrato il dettaglio dei proventi da partecipazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I dividendi da società controllate sono quelli di Ravenna Entrate S.p.A., Azimut S.p.A., Aser S.r.l. e Ravenna Farmacie ed includono anche la distribuzione di riserve di utili deliberate dalle assemblee delle società controllate ASER S.r.l. €600.000, Azimut S.p.A. €604.202 e Ravenna Entrate S.p.A. €403.000, per la quota parte di Ravenna Holding S.p.A.

I dividendi da società collegate sono relativi a SAPIR S.p.A e a Romagna Acque S.p.A.; per questa ultima società il valore include anche la distribuzione di riserve di utili deliberata dalla assemblea del 24 giugno 2020 con quota di spettanza di Ravenna Holding S.p.A. pari a € 2.329.558.

I dividendi da altre società derivano esclusivamente da Hera S.p.A..

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE</b>			
Azimut S.p.A.	375.585	604.203	979.788
Ravenna Entrate S.p.A.	46.500	503.750	550.250
Aser S.r.l.	190.000	610.000	800.000
Ravenna Farmacie S.r.l.	231.174	0	231.174
<b>TOTALE PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>843.259</b>	<b>1.717.953</b>	<b>2.561.212</b>
<b>DIVIDENDI DA IMPRESE COLLEGATE</b>			
Sapir S.p.A.	941.189	-144.798	796.391
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.	1.270.668	2.964.892	4.235.560
<b>TOTALE PROVENTI DA IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>2.211.857</b>	<b>2.820.094</b>	<b>5.031.951</b>
<b>DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI</b>			
Hera S.p.A.	7.672.423	-252.423	7.420.000
Plusvalenza vendita titoli Hera S.p.A.	4.894.979	-4.894.979	0
TPER S.p.A.	1.687	-1.687	0
La Cassa di Ravenna S.p.A.	1.180	-1.180	0
<b>TOTALE PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>12.570.269</b>	<b>-5.150.269</b>	<b>7.420.000</b>
<b>TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>15.625.385</b>	<b>-612.222</b>	<b>15.013.163</b>

#### Analisi della composizione dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi (prospetto)

Al 31/12/2020 non sono stati contabilizzati proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

#### Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari evidenziati per complessivi € 4.982 sono costituiti principalmente da interessi attivi sul cash pooling.

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	261.171
Altri	0
<b>Totale</b>	<b>261.171</b>

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si rileva che sono tutti relativi a interessi passivi su mutui.

#### Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

#### Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non si rilevano rettifiche di valore di attività finanziarie.

## Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Introduzione

#### Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le aliquote utilizzate per l'IRES e per l'IRAP sono rispettivamente quelle del 24,00% e del 4,82%.

Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari (€ 493), le imposte indeducibili o non pagate (€135.744), l'ammortamento del disavanzo da fusione e gli altri ammortamenti non deducibili (€16.826), l'accantonamento al fondo rinnovo contrattuale (€12.841) non deducibile, gli altri costi totalmente o parzialmente indeducibili (€12.954); si sono dedotti il 95% dei dividendi incassati (€14.262.505), le imposte dell'esercizio (€38.872) che presentano un valore positivo, il 60% dell'IMU (€52.763) pagata sui fabbricati strumentali, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare (€ 2.040), il super ammortamento (€ 3.134) e gli altri componenti positivi non tassabili (€3.228).

La società risulta in perdita fiscale IRAP ed in perdita fiscale IRES per €174.540.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Ravenna Holding S.p.A. e le società controllate direttamente od indirettamente hanno rinnovato per il triennio 2018-2020 il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale ex art. 118 DPR 917/86 che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

<b>Imposte</b>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<b>Imposte correnti</b>	<b>-35.790</b>	<b>110.627</b>	<b>-146.417</b>
IRES	-35.059	-3.642	-31.417
IRAP	-731	-731	0
Imposte esercizi precedenti	0	115.000	-115.000
Imposte sostitutive	0	0	0
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>-3.082</b>	<b>-4.325</b>	<b>1.243</b>
IRES	-3.082	-4.325	1.243
IRAP	0	0	0
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>-38.872</b>	<b>106.302</b>	<b>-145.174</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Con riferimento al saldo della voce imposte del periodo, che presenta un valore positivo pari ad €38.872, si precisa che lo stesso deriva dal beneficio del consolidato fiscale per €31.417, dalle imposte anticipate stanziato nell'esercizio per €3.082 e dall'utilizzo del fondo imposte differite stanziato nei precedenti esercizi per €4.373.

Nessun accantonamento è stato effettuato al fondo imposte differite essendo cambiata, a seguito dell'emanazione dell'OIC 21, la modalità di contabilizzazione dei dividendi.

#### **Fiscalità differita / anticipata**

Le imposte anticipate e differite sono calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Nel presente bilancio si è proceduto alla contabilizzazione di imposte anticipate solo sulla quota dell'accantonamento al fondo rinnovo contrattuale fiscalmente non deducibile. Invece, nel pieno rispetto del principio della prudenza non sono state iscritte imposte anticipate per €49.510 sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per €206.293, riconducibili al periodo ante consolidato fiscale, in quanto non vi è la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nel presente bilancio non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte differite, non ricorrendone i presupposti.

Si è quindi soltanto proceduto a portare avanti lo storno del fondo imposte differite stanziato sul disavanzo da fusione emergente a seguito della fusione di ATM Parking S.p.A.

#### **Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti (prospetto)**

<b>IMPOSTE DIFFERITE E RELATIVI EFFETTI</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	15.172	15.172
Differenze temporanee nette	15.172	15.172
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	88.604	17.796
Imposte differite dell'esercizio	3.642	731
Fondo imposte differite a fine esercizio	84.962	17.065

#### **Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)**

<b>IMPOSTE ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	12.841	0
Differenze temporanee nette	12.841	0
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte (anticipate) a inizio esercizio	-8.873	0
Imposte (anticipate) dell'esercizio	-3.082	0
Fondo imposte (anticipate) a fine esercizio	-11.955	0

#### **Dettaglio delle differenze temporanee deducibili**

Non vi sono differenze temporanee significative deducibili.

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	18.950	0	18.950	24,00	4.548	0,00	0
Accantonamento Fondo rinnovo contrattuale	18.022	12.841	30.863	24,00	7.407	0,00	0
<b>Totale</b>	<b>36.972</b>	<b>12.841</b>	<b>49.813</b>		<b>11.955</b>		<b>0</b>

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

## Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti.

## **NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI**

### **Introduzione**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

### **Dati sull'occupazione**

La società al 31/12/2020 si avvale dell'opera di 18 dipendenti, di cui 2 dirigenti (uno con contratto a tempo determinato).

<b>ORGANICO</b>	31/12/2019	31/12/2020	Numero Medio
DIRIGENTI	2	2	2,00
QUADRI	2	2	2,00
IMPIEGATI	11	14	12,50
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>18</b>	<b>16,50</b>

### **Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)**

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	2,00	2,00	12,5	0	0	16,5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Nel 2020 la società si è avvalsa, inoltre, dell'opera di n. 8,4 unità di personale in distacco da società del Gruppo ed Enti Soci per rafforzare il progetto di centralizzazione dei servizi, in conformità al modello organizzativo adottato.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella sottostante evidenzia l'ammontare dei compensi omnicomprensivi lordi percepiti e delle indennità variabili di risultato spettanti agli amministratori della società ed al collegio sindacale, cumulativamente per ciascuna categoria.

La remunerazione degli amministratori, in denaro ed in natura, è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale.

### **Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	139.260	42.405

I compensi indicati includono la contribuzione versata.

### **Compensi revisore legale o società di revisione**

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella sottostante evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale, comprensivi anche delle spese accessorie al servizio prestato.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al revisore contabile.

	Valore
Revisore legale	14.497
<b>Totale</b>	<b>14.497</b>

## Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La tabella di seguito riportata dettaglia gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2020 che risultano così composti:

- fidejussione rilasciata a La Cassa di Ravenna S.p.A. a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l. (€ 1.116.000) per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare;
- fidejussione rilasciata a La Cassa di Ravenna S.p.A. a seguito della sottoscrizione di un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo (€ 7.000.000) che, al momento, è utilizzato solo per i crediti di firma dalle società controllate Aser S.r.l. ed Azimut S.p.A..
- pegno a garanzia dei mutui in essere con BPER Banca S.p.A. relativo a azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 9 milioni di euro;
- pegno a garanzia dei mutui in essere con Banca BPM S.p.A. relativo a azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 5 milioni di euro.

	Importo
<b>Impegni</b>	
Impegni	0
<b>Garanzie</b>	
Garanzie	22.116.000
Di cui reali	14.000.000
Passività potenziali	0

## Informazioni su finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 comma 1 n. 21 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato, comprese quelle con parti correlate.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti nello stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale che abbiano un effetto sui valori al 31 dicembre 2020. Per completezza di informativa si segnala che esistono tre accordi, sottoscritti con il Comune di Ravenna (in un caso anche con Fondazione Flaminia), relativi alla futura valorizzazione di terreni e immobili di proprietà della società o degli Enti Soci, i cui effetti economici e patrimoniali saranno registrati, al ricorrere delle condizioni, in ossequio agli ordinari principi contabili.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 16 febbraio 2021 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Triennale 2021-2023 predisposto in base all'art. 26 dello statuto sociale, che analizza gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel triennio e conferisce al Consiglio di Amministrazione le autorizzazioni per consentire il finanziamento di nuovi investimenti, in particolare di natura immobiliare, previsti in base alle indicazioni ricevute dai soci.

Alla luce dei dati esposti nel piano, che in base agli elementi attualmente noti possono essere considerate ragionevolmente prudenti, pur considerando l'emergenza sanitaria in corso le cui conseguenze non risultano ancora agevolmente quantificabili, il piano continua ad evidenziare in modo strutturale risultati positivi per tutto il periodo di piano.

A seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria, la Società continua ad adottare tutte le misure di prevenzione e contenimento per limitare la diffusione del virus e le misure organizzative per il personale per una corretta condotta igienico sanitaria al fine di proseguire l'attività garantendo la massima sicurezza per i lavoratori, in aderenza al codice di autoregolamentazione previsto per il contrasto e il contenimento del Covid- 19.

### **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata**

La società è sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna, ente pubblico socio con il 77,08%.

### **Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata**

	<b>Insieme più grande</b>
Nome dell'impresa	COMUNE DI RAVENNA
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	00354730392
Luogo di deposito del bilancio consolidato	COMUNE DI RAVENNA

Si segnala inoltre che Ravenna Holding redige il Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 che sarà depositato presso la C.C.I.A.A. di Ravenna.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Comune di Ravenna così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

### **Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)**



<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>ATTIVO:</b>		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	959.908.593	973.014.225
C) Attivo circolante	153.399.272	158.757.293
D) Ratei e risconti attivi	387.910	148.775
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.113.695.775</b>	<b>1.131.920.293</b>
<b>PASSIVO:</b>		
A) Patrimonio Netto	934.412.195	935.203.384
B) Fondo per rischi e oneri	5.401.284	6.689.385
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	20.512	26.331
D) Debiti	63.533.967	66.519.150
D) Ratei e risconti passivi	110.327.817	123.482.043
<b>Totale passivo</b>	<b>1.113.695.775</b>	<b>1.131.920.293</b>

**Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2020</b>
A) Proventi della gestione	226.209.127	218.722.907
B) Costi della gestione	-208.170.311	-230.394.402
Differenza fra proventi e costi della gestione	18.038.816	-11.671.495
C) Proventi ed oneri finanziari	6.098.846	10.234.388
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-1.814.729	0
Imposte	-2.265.019	-2.285.917
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>20.057.914</b>	<b>-3.723.024</b>

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	<b>Euro</b>	<b>14.009.144</b>
5% a riserva legale	Euro	700.457
a riserva straordinaria	Euro	386.265
a dividendo 0,031 Euro per azione in circolazione per complessivi	Euro	<b>12.922.422</b>

## **NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE**

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 24 maggio 2021.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A.  
(Dott. Carlo Pezzi)